

Comune di Trezzano sul Naviglio



AULA CONSILIARE

SEDUTA DEL 11 GIUGNO 2020

Ordine del giorno

- 1. Approvazione regolamento orti comunali;
- 2. Approvazione regolamento di convivenza dello stabile comunale di via Pirandello 6 Trezzano sul Naviglio;
- 3. Presa d'atto e approvazione del documento semplificato del rischio idraulico comunale in ottemperanza a quanto disposto dai R.R. n. 723/11/2017 e s.m.i. attuativo della L.R. n. 4/2016;
- 4. Mozione presentata dal Movimento 5 Stelle ai sensi dell'art. 12 comma 4 del regolamento del Consiglio Comunale "Istituzione Commissione Antimafia".
- 5. Mozione presentata dal Partito Democratico, Trezzano con Fabio e Trezzano Oltre ai sensi dell'art. 12 comma 4 del regolamento del Consiglio Comunale per la costituzione Commissione Intercomunale Antimafia e Tutela Ambientale;
- 6. Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle ai sensi dell'art. 12 comma 4 del regolamento del Consiglio Comunale ad oggetto: "Conferimento cittadinanza Onoraria Magistrato Nicola Gratteri";
- 7. Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle ai sensi dell'art. 12 comma 4 del regolamento del Consiglio Comunale ad oggetto: "Impiego dei percettori del reddito di cittadinanza nelle prossime fasi dell'emergenza sanitaria";
- 8. Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle ai sensi dell'art. 12 comma 4 del regolamento del Consiglio Comunale in merito al particolato atmosferico riferito alle polveri ferrose;
- 9. Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Controcorrente ad oggetto: "Caduta piante eventi atmosferici maggio 2020 - vta - manutenzione";
- 10. Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle ai sensi dell'art. 12 comma 4 del regolamento del Consiglio Comunale in merito alle inosservanze al CSA da parte della ditta AMSA.

Il Presidente del Consiglio: Buonasera a chi, magari in questo momento, sto provando a guardarci da casa. Direi che possiamo aprire la seduta del nostro Consiglio Comunale con il Question Time. Immagino che qualcuno abbia delle domande, perché me lo ha chiesto prima, quindi, lascio la parola al Consigliere Puleo.

Il Consigliere Puleo: Grazie Presidente. Buonasera a tutti e bentrovati. Presidente, solamente una cosa che secondo me può essere frutto di disattenzione, però, ci terrei fosse fatta. Quando noi avevamo sollevato la questione della possibilità di un errore di Delibera, comunque, era stata un'istanza al Prefetto. Una volta che era arrivata la risposta del Prefetto ci era stata girata per conoscenza. Siccome la volta scorsa si era anche sollevato la questione sulla votabilità o meno delle mozioni respinte, io penso abbia risposto per iscritto.

Il Presidente del Consiglio: Non l'avete perché io ne avevo una copia cartacea e non la mail; l'ho cercata anch'io per girarvela e non ce l'ho. Ve la faccio girare dalla segreteria, ha ragione.

Il Consigliere Puleo: Alla luce di quello, insomma, noi siamo con un dato di fatto, su cui è inutile che facciamo congetture, ipotesi o altro. Grazie mille.

Il Presidente del Consiglio: Sì sì, l'ho cercata perché anch'io volevo leggervela l'altra sera. Mi sono accorto che non ce l'ho in formato elettronico, perché mi ha dato una copia cartacea il Segretario. Tra l'altro, non la trovo. Per cui la faccio girare a tutti in modo che ce l'abbiamo.

Il Consigliere Puleo: Concludo con una richiesta che è anche una supplica: per favore, indipendentemente da ciò che descrivono in DPCM (che lasciano il tempo che trovano quando li emettono, ma non si parla più delle scadenze), quand'è che ritorniamo nella nostra aula? Fermo restando, che penso che là esistano i presupposti sia per i distanziamenti (vista anche la capienza della parte riservata al pubblico che si era ipotizzato si potesse utilizzare per noi Consiglieri, utilizzando magari una sola postazione per parlare), perché vederci in faccia secondo me ha tutta un'altra valenza, che non questa specie di streaming continuo a cui non mi abituo, nonostante le mie elevate capacità informatiche. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: È una bella domanda. Anch'io non vedo l'ora di tornare in aula. Quello di utilizzare lo spazio per il pubblico per Consiglieri, lasciando magari al tavolo i soli capigruppo, chiedendo agli Assessori di sedersi nel momento in cui sarà necessario, era la soluzione che avevo proposto anch'io prima della pandemia. Ne parlo con il Segretario e vediamo se poi riusciamo a gestire questa cosa. Credo che per le commissioni già ci si stia organizzando, mi diceva il Presidente Boccia. Per cui vediamo se riusciamo a farlo anche per il Consiglio. Tra l'altro, la settimana prossima anche qui le disposizioni del DPCM dovrebbero, in qualche modo essere, un po' allentate, per cui magari riusciamo a fare qualcosa di diverso.

Il Consigliere Vernaglione: Le commissioni non si possono fare in aula consiliare? Lì almeno c'è spazio.

Il Presidente del Consiglio: Ci si sta provando. Consigliera Villa.

La Consigliera Villa: Salve, buonasera. volevo chiedere una cosa: un po' di tempo fa abbiamo ricevuto una sua mail dove Ci invitava, ci comunicava veramente, che avreste fatto un tavolo tecnico per un'eventuale apertura dei centri estivi a Trezzano sul Naviglio. poi non ne abbiamo saputo più nulla. Volevo sapere se il discorso è andato avanti, se stato è fatto qualche cosa o se ci si sta ancora pensando per questi centri estivi.

Il Presidente del Consiglio: Non abbiamo fatto nulla noi direttamente, perché c'era tutta una serie di sovrapposizione di competenze e quant'altro. E comunque, la strada stava andando avanti, tant'è che ci sono stati i tavoli, i centri estivi sono in partenza. Non so poi se gli Assessori che hanno seguito la partita vogliono aggiungere qualcosina rispetto a questa cosa o il Sindaco.

Il Sindaco: Buonasera a tutti. Buonasera a voi tutti i Consiglieri, Assessori, Segretario Comunale e a tutti i cittadini collegati. Prima di parlare dei centri estivi, riprendo la richiesta citata dalla Consigliera Villa. Io mi ricordo la mail del Presidente del Consiglio Comunale: lui aveva proposto un tavolo per cercare di pensare da subito a quei tempi, a iniziare a pensare delle attività (se non ricordo male) per tutto il mondo che riguarda i giovani, i bambini, gli studenti ovviamente. Poi, però ci siamo dovuti bloccare, anche perché emergeva che non si poteva fare in sostanza nulla; per poi dopo sicuramente arrivare anche a parlare di centri estivi, ma nel frattempo c'era la volontà di provare a ...

Il Presidente del Consiglio: a buttare delle idee sul tavolo.

Il Sindaco: Infatti. Invece, per quanto riguarda i centri estivi (dopo può intervenire ancora meglio l'Assessore alla Pubblica Istruzione Giulia Iorio), noi vogliamo offrire anche il nostro centro estivo come ogni anno (che tra l'altro è un servizio molto apprezzato ogni anno). Purtroppo, quest'anno, come sapete, ci sono tutte le norme nuove, saranno sicuramente numeri ridotti, costi più elevati. Costi più elevati sicuramente per i Comuni che, poi possono decidere come andare coprire (incomprensibile) ulteriormente negativi. Noi ci stiamo lavorando, l'Assessore a cui cederò la parola a breve, è in stretto contatto col nostro funzionario, il quale con le sue collaboratrici e anche con la cooperativa che ha l'affidamento anche per quest'anno, stanno lavorando per offrirci una proposta. Noi ancora non abbiamo, però, definito nello specifico. È stato attivato un tavolo e su questo tavolo (per non togliere anche troppe parole all'Assessore) farei parlare lei, così ci può aggiornare meglio del tavolo che è stato attivato in queste settimane.

L'Assessore Iorio: Buonasera tutti. Vi spiego un po' come ci siamo organizzati in questo ultimo periodo. Dal momento in cui le linee guida hanno dato il via per poter organizzare delle attività estive dai 3 ai 17 anni, abbiamo iniziato a organizzare questi tavoli di lavoro con le associazioni che solitamente organizzano attività per i ragazzi, attività estive per i ragazzi. Quindi, abbiamo fatto questo tavolo dove ci siamo confrontati, inizialmente, per capire un po' intanto che cosa si potesse fare, perché, ovviamente come ben sapete, con tutte queste nuove direttive non è possibile pensare di organizzare delle attività come è stato fatto fino all'anno scorso. Per cui nuovi rapporti, nuovi spazi, tante cose da dover organizzare. Per cui tutte le varie società e associazioni, comunque, si sono organizzate con le loro forze interne, con i loro spazi; mentre noi come Comune abbiamo fatto, intanto, un sopralluogo su tutte le nostre scuole sul territorio che avevano anche già l'approvazione e l'okay da parte di ATS per poter, appunto, fare questi centri estivi in tutte le nostre strutture. Abbiamo semplicemente fatto un sopralluogo per vedere quanti bambini potevano essere accolti in ogni struttura; quindi, avendo quel dato poi abbiamo iniziato un po' ragionare su come poterli organizzare. Adesso siamo proprio alle fasi finali e siamo in stretto contatto, oltre io con il funzionario, ma anche con la cooperativa che appunto gestisce il servizio. Per cui dalla settimana prossima dovremmo uscire con delle informazioni precise per le famiglie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie mille. È soddisfatta della risposta Consigliera Villa?

La Consigliera Villa: Mi aspettavo una cosa più definita, nel senso che siamo già a metà giugno, pensavo che i sopralluoghi sulle scuole che sono state accreditate per i centri estivi fossero già stati effettuati a suo tempo. Inoltre, pensavo che il Comune avesse anche preparato dei progetti per aprire comunque. Dato che i costi potrebbero senz'altro lievitare, il Comune poteva preparare dei

progetti e chiedere dei finanziamenti che so che sono stati dati proprio per i centri estivi. Però, va bene. Aspetteremo di vedere un attimo come si è organizzato il Comune di Trezzano per questo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie. Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Volevo fare una domanda all'Assessore. Lei sa, Assessore, che sul territorio non ci sono solo bambini da 3 a 17 anni, ci sono anche i bambini 0-3 anni. Cosa gli avete creato? Ad oggi non si sa nulla. Purtroppo, la gente lavora e ha necessità di capire cosa succede. Altri Comuni, bene o male, hanno questo delle iniziative. Qui, volevo sapere da lei, se c'è qualche iniziativa in corso, una prospettiva anche per quei bambini.

L'Assessore Iorio: Io ho parlato di 3 - 17 anni, perché le linee guida prevedevano le attività per i bambini - ragazzi di quella fascia d'età. Purtroppo, da 0 ai 3 anni non se n'è parlato "dall'alto" (tra virgolette). Purtroppo, non sono decisioni che prendiamo noi. Io sappiamo benissimo che la problematica c'è, come sapevamo ancora prima che uscissero le linee guida, che bisognava fare qualcosa per questi ragazzi e bambini. È per quello che, come avete detto voi anche prima, avevamo iniziato a pensare a un tavolo proprio sull'argomento, perché mi sembra abbastanza importante. Purtroppo, uscendo le linee-guida sappiamo bene che sono rimasti fuori bambini 0-3 anni. Aspettavamo qualcosa di concreto da parte del Governo anche per questa fascia d'età. Adesso devo dire che qualcosa in più si sta muovendo anche in questo senso e di conseguenza anche da parte nostra. Quindi, stiamo definendo anche qualcosa per i bambini più piccoli. Non so se riesco a soddisfarla, però purtroppo, non dipende da noi. Se dipendesse da noi saremmo partiti prima anche per i ragazzi più grandi; però purtroppo, dobbiamo stare a quello che ci dicono.

Il Consigliere Russomanno: Ci sono Comuni che stanno cominciando a dare delle indicazioni. Sarebbe anche un atto di coraggio da parte di un Amministratore, perché se altri Comuni aprono i nidi un motivo ci sarà, vuol dire che delle linee guida, bene o male, ci sono, solo che bisogna avere anche il coraggio di dire: si procede, nel rispetto delle regole, in questo modo. Non si può far finta di aspettare sempre gli altri. Noi qualche volta cerchiamo di essere i primi e non sempre gli ultimi. Va bene copiare dagli altri in alcuni casi, ma in altri casi no. Abbiamo un'esigenza sul territorio: ci sono circa 200 bambini che vanno nei nidi privati, c'è una fetta) che va nei nidi pubblici (una grossa fetta pure). Stiamo parlando di quasi 500 famiglie che non sanno dove collocare i propri figli.

Il Presidente del Consiglio: Consigliere, siamo in question time.

Il Consigliere Russomanno: Altre città vanno comunque, fanno. Oggi proprio, sul Tg 1, Tg 2, Tg3, stasera hanno pubblicizzato l'apertura in un comune della Liguria (incomprensibile). Bene o male, altri Comuni si muovono, fanno qualcosa per cercare. La Regione Piemonte si è fatta carica di dettare delle linee guida per far sì che partissero. Noi aspettiamo, vediamo di non aspettare molto e di dare la possibilità a chi ha i genitori che lavorano di collocare i propri figli. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie Consigliere. Anche il Sindaco voleva aggiungere qualcosa sul tema come risposta.

Il Sindaco: È stato già detto anche dall'Assessore che, purtroppo, in generale sulla fascia 0-3, ci si è concentrati poco, mettiamola così, sia a livello nazionale che regionale. Ben venga che altre Regioni l'abbiano fatto. La nostra Regione può, ovviamente, prendere spunto per poi dare anche l'abbrivio ai Consiglieri e ai Comuni di procedere. Noi adesso abbiamo fatto un tavolo con i nidi privati operativi su Trezzano sul Naviglio. Ci aggiorneremo a breve, perché, intanto, abbiamo voluto capire quali sono stati i problemi che hanno dovuto affrontare. I nostri nidi, come sapete, sono chiusi. Il personale non

può lavorare, non ci sono arrivate direttive per farli riaprire e quindi, questo tavolo che abbiamo voluto fare con i nidi privati era per capire un po' le difficoltà che hanno incontrato, anche perché questi nidi privati li riteniamo un'importante risorsa per il territorio. Noi coi nostri nidi, che vogliamo portare alla massima capienza, comunque, non riusciamo a rispondere alla domanda fondamentale di questo servizio. Va detto che c'è una novità per quanto riguarda i centri estivi, perché anche i nidi privati possono fare una sorta di centro estivo dedicato ai bambini che hanno 3 anni che si apprestano poi a passare. Quindi, qualcosa c'è e devo dire che un nido privato ha inviato il suo progetto in Comune per partire e penso che partirà. Quindi, mi fa piacere. Auguro anche a loro buon lavoro. È un'opportunità, non è facile perché, comunque, i numeri sono molto risicati. Si fa più che altro (li comprendo), lo fanno più che altro per far girare anche chi lavora, se possibile, riaprire un po', rimettersi in moto. Noi con i nidi abbiamo avuto questo dialogo per capire e, soprattutto, per vedere se è possibile anche dare una sorta di sostegno a queste attività, che non sarà mai un sostegno (nel caso in cui si riuscisse a farlo) che cambierà loro la vita, però, anche a titolo di contributo per fare in modo che ripartano tutte queste realtà a settembre, come tutti noi auspichiamo, perché sono servizi fondamentali. Noi non ce la facciamo, non abbiamo mai detto che deve esserci solo il Comune; vogliamo far girare al massimo i nostri nidi comunali, ma nello stesso tempo siamo felici che ci siano queste realtà sul territorio, che possano far fronte alla domanda dei cittadini. Su questo aspetto vi teniamo aggiornati, perché ci sono evoluzioni veramente quotidiane. Quindi, spero di poter dare notizie migliori nei prossimi giorni.

Il Presidente del Consiglio: Grazie mille signor Sindaco. Ci sono altre domande? Direi di no. Con il Segretario volevamo dare un piccolo aggiornamento (per quello che ti può dare) rispetto al discorso acceso agli atti di cui abbiamo parlato nello scorso Consiglio Comunale. Grazie anche per le risposte che ho ricevuto rispetto alla mia mail, ma come vi avevo detto ci stavamo lavorando. Prego Segretario.

Il Segretario Comunale: Sì stiamo attivando l'accesso sia per gli atti che non erano più visibili che per il protocollo. adesso provvisoriamente, come si era detto l'altra volta, dovrebbe esservi stato mandato l'elenco delle registrazioni di protocollo. la difficoltà tecnica è dovuta al fatto che abbiamo accessi differenziati: dal 25 di maggio 2018 su tutti gli atti, mentre su quelli precedenti abbiamo database diversi. lo stiamo risolvendo e contemporaneamente dovremmo riuscire, attraverso un accesso facile e automatico alla nostra rete, ad assicurare anche l'accesso alle registrazioni di protocollo. si tratta di attendere ancora qualche giorno, ma dovremmo essere vicini alla soluzione.

Il Presidente del Consiglio: Grazie mille. Prego Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Volevo ringraziare il Segretario Comunale e il Presidente del Consiglio per aver accolto la nostra richiesta sul protocollo. Infatti, ieri o oggi non ricordo, mi è arrivato sulla mail il protocollo del Comune, come mi arrivava nella passata legislatura. Quindi, un qualcosa di veloce è stato fatto. Poi è chiaro, per quanto riguarda l'accesso agli atti, occorrono i tempi tecnici per cercare di organizzarlo. Però, ci tenevo a dire che la nostra richiesta è stata presa in considerazione. Oggi ho potuto, e anche ieri, vedere il protocollo del Comune dal primo gennaio sino ad oggi. È interessante capire chi scrive, chi non scrive e cosa scrive. Grazie e ne approfitto per ringraziare anche il Sindaco, perché ha detto qualche minuto fa in merito agli asili. Spero che la cosa venga seguita con attenzione e venga portata avanti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie a lei Consigliere. Chiedo quindi al nostro Segretario di procedere all'appello. Aprite pure i microfoni in modo da rispondere.

Il Consigliere Russomanno: C'era un'interrogazione per la quale attendevo risposta.

Il Presidente del Consiglio: Quella degli “alberi”?

Il Consigliere Russomanno: No. Quella su Largo Risorgimento. Il Sindaco mi ha detto la passata settimana che mi avrebbe risposto questa settimana. Volevo sapere se era pronta la risposta.

Il Presidente del Consiglio: Non mi ricordavo io. Ti chiedo scusa Russomanno. Sindaco.

Il Sindaco: Devo dire che, però, non mi è arrivato il testo scritto anche. Devo dire che, appunto, anche per questo motivo non ci ho ripensato.

Il Consigliere Russomanno: Io ho fatto un’interrogazione scritta. È agli atti dal 12 febbraio, non è che l’ho fatta oggi.

Il Presidente del Consiglio: Eh sì, è antica.

Il Consigliere Russomanno: Nel passato consiglio mi ha detto che non aveva gli elementi in mano per potere rispondere e mi avrebbe risposto nel prossimo Consiglio.

Il Sindaco: Sinceramente non me la ricordavo così vecchia. Mi ricordavo quando ne ha parlato la settimana scorsa: ha parlato di sacchi neri messi sui paletti e quindi, era quella sui cartelli.

Il Consigliere Russomanno: C’era un’interrogazione del 12 febbraio. Quando l’ho spiegata in parte era già superata, perché nei giorni precedenti al Consiglio ho visto che è stata coperta con dei sacchi neri la segnaletica del divieto di sosta. Prima ha detto che non lo sapeva, che doveva informarsi e farmi sapere al più presto. Però, ho visto l’ordinanza del 9 della polizia locale che, comunque, dice che lì non si possono fare multe in relazione alla sentenza del 2017. Quindi, mi aspettavo una risposta.

Il Sindaco: Certo. Su questo posso sicuramente integrare, per quanto riguarda questa ordinanza, perché nel frattempo, comunque, qualche informazione l’avevo raccolta, parlando proprio di questa ordinanza nello specifico. L’ordinanza è un’ordinanza temporanea, è in attesa di pronunciamento su alcuni risorsi innanzi al Giudice di Pace. Quindi, direi che prima di tirare le conclusioni e attendiamo anche questo ricorso. A titolo, diciamo così, di cautela si è deciso di procedere, la polizia locale di concerto con gli altri uffici hanno deciso di procedere in questo modo. Quindi, vediamo che cosa emerge, ma in relazione alla posizione del Comune viene da dire che c’è tranquillità nel vedere che cosa verrà deciso.

Il Presidente del Consiglio: Prego Russomanno. Soddisfatto della risposta?

Il Consigliere Russomanno: Ancora tre secondi, poi chiudo perché mi aspetto una risposta scritta. Una cosa che volevo chiedere, Sindaco: nel frattempo, visto che c’è una sentenza che ci dice che quell’area non è pubblica, tutte le multe non pagate dalla sentenza fino ad oggi, perché non le revochiamo d’ufficio? Chi ha pagato ha diritto di chiedere il rimborso scrivendo al Prefetto, scrivendo al Giudice di pace, a chi meglio crede, ma chi non ha pagato ancora e visto che il Comune non aveva titolo per fare quelle multe, perché d’ufficio non le annulliamo? Solo questo. Poi dopo, è chiaro, mi risponderà, aspetterà, farà, dirà. Non lo so. Mi sembra una cosa giusta e sensata, anche nel rispetto dei cittadini.

Il Presidente del Consiglio: Attendiamo i pronunciamenti del Giudice che dirimerà la questione per poi affrontarla. Credo Sindaco.

Il Sindaco: Condivido questo. Prima di azionare ulteriori procedure meglio, a questo punto, attendere fiduciosi e poi vediamo come agire. La situazione (lo sappiamo no) si protrae da anni al di là di questa ultima particolare condizione, legata il disco orario, la situazione è ben più complessa. Però, noi abbiamo sono più aspetti da portare avanti e tra i quali c'è anche questo. Comunque, vediamo di formulare risposta scritta su quella interrogazione originaria. Il testo probabilmente ho bisogno che mi venga rinviato, perché non me lo ritrovo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Te lo girerò io. Grazie mille.

Il Presidente del Consiglio: Segretario proceda pure con l'appello.

Il Segretario Comunale: Ok. Il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri presenti. Bottero Fabio, presente; Albini Claudio, presente; Nappo Francesco, presente; Grumelli Alice, presente; Boccia Attilio, presente; Vernaglione Federico, presente; Di Giorgio Antonio, presente; Stringaro Giuseppe, presente; Coppo Maurizio, presente; Zatti Alice, presente; Camisani Oliviero, presente; Ghilardi Giorgio, presente; Puleo Antonino, presente; Cavagna Cristina, presente; Padovani Ivano, presente; Russomanno Giuseppe, presente, Villa Zina, presente.

Assessori: Damiani Leo, presente; De Filippi Cristina, presente; Iorio Giulia, presente; Spendio Domenico, presente; Ventacoli Beatrice, assente (giustificata).

Il Presidente del Consiglio: Anche oggi in apertura del nostro Consiglio, oltre a risalutare voi e chi ci sta seguendo eventualmente in streaming, sono a richiedervi un attimo di raccoglimento e di silenzio per altre due persone che ci hanno lasciato. uno è il padre del nostro nuovo vicecommissario di polizia locale che è venuto a mancare in questi in questi giorni, il signor Furci; dall'altra parte (devo chiedere scusa, perché mi è sfuggito la settimana scorsa e un attivista dei 5 Stelle che me lo ha ricordato) è venuto a mancare una figura che grazie al fatto che creasse particolare dibattito è sempre fatto una figura rappresentativa all'interno del Comune di Trezzano, che era Luciano Chiodo, che ha fatto parte di tantissimi comitati di quartiere, di tantissimi comitati che hanno cercato di difendere la nostra città dallo svincolo alla tangenziale, all'amianto. Ha speso veramente una gran parte della sua vita della sua città, della nostra città, con grande dedizione. È venuto a mancare e sicuramente la sua assenza ci colpisce. Quindi, chiedo un attimo di raccoglimento per queste due persone. Grazie. Ovviamente, estendo le condoglianze alle famiglie da parte di tutti noi. Cominciamo con la trattazione del nostro ordine del giorno.

Approvazione regolamento orti comunali

Il Presidente del Consiglio: Lo presenterà, immagino, l'Assessore De Filippi. Prego Assessore.

L'Assessore De Filippi: Buonasera a tutti. Cercherò di essere brevissima, perché questo è un regolamento breve, tra l'altro. Per prima cosa volevo ringraziare tutti quanti i presenti alla Commissione, perché si è lavorato bene, la Commissione è stata costruttiva, abbiamo cercato di sistemare il regolamento cercando di accogliere anche tutte quelle che sono state le proposte da parte di tutti i presenti; abbiamo in breve uniformato la graduatoria, uniformando anche la durata e l'assegnazione, dando una scadenza triennale, inserendo un 10% per le persone con disabilità; abbiamo inserito un deposito cauzionale che ci serve per le problematiche che a volte ci troviamo ad affrontare quando gli orti vengono lasciati dagli ortisti in condizioni precarie e abbiamo la necessità di smaltimento all'interno degli orti stessi; abbiamo inserito alcune particolarità rispetto alla graduatoria; abbiamo aumentato leggermente il canone per i redditi più alti. Dopodiché si è cercato di dare un certo ordine anche agli orti, definendo la recinzione piuttosto che le costruzioni all'interno degli orti stessi. Devo dire che la discussione, appunto, è stata costruttiva. Non so se c'è qualcosa da dire l'ascoltiamo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie mille. Per la discussione sono stati presentati 3 emendamenti al regolamento da parte del gruppo controcorrente con Fratelli d'Italia. Per cui, chiedo al Consigliere Russomanno di introdurli così cominciamo a discutere gli emendamenti prima di passare alla discussione del regolamento. Grazie.

Il Consigliere Russomanno: Presidente, volevo innanzitutto dire una cosa: io ho fatto riferimento al regolamento che avevamo discusso in commissione. Il regolamento aggiornato l'ho avuto anche grazie a lei che stamattina me lo ha inviato, perché c'è un po' di confusione sulla posta; alcuni atti mi arrivano sulla mail personale, alcuni atti sulla mail istituzionale. Io non ho guardato quella personale e quindi...

Il Presidente del Consiglio: Consigliere mi perdoni. Tutti i documenti del Consiglio sono su quel portale di visualizzazione degli atti. C'era anche il regolamento aggiornato (quello Sfera). Non è arrivato via mail, è proprio da un'altra parte. È sul portale degli atti dove si trovano tutti i testi delle Delibere.

Il Consigliere Russomanno: Non per fare una critica, ma per dire (incomprensibile) il primo emendamento non l'avrei fatto, perché ho visto che è stata accolta una mia richiesta sulla identificazione di una zona per i rifiuti; come infatti gli articoli sono diventati 23 (erano 20), quindi, diciamo che il primo emendamento dove dico: togliere la frase "a carico degli assegnatari per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti", si propone di inserire la seguente frase: "i rifiuti dovranno essere conferiti in apposita zona individuata dal Comune, dove l'assegnatario potrà depositare". Siccome all'articolo 20 del regolamento ultimo (quello dopo la Commissione per intenderci), è stato inserito questo punto. Quindi, ritengo che il mio emendamento sia superato. Pertanto, mi ritengo soddisfatto dell'accoglimento della proposta.

Il Presidente del Consiglio: Quindi, non lo presenta?

Il Consigliere Russomanno: No, perché già viene indicato: "è a carico dell'assegnatario il trasporto e lo smaltimento di rifiuti. È fatto assoluto divieto di depositare rifiuti nell'area assegnata o negli spazi comuni". Poi alla fine c'è scritto (all'art. 21): "lo smaltimento di carta, vetro, plastica e umido, è effettuato in apposite zone indicate dall'Ufficio Ecologia". Presumo che l'Ufficio Ecologia individuerà una zona (che non sia il ciglio della strada spero, ma che sia all'interno della struttura). Quindi, il primo emendamento lo ritengo già superato. Il secondo emendamento, invece, era quello là di cercare trovare un'alternativa ai parcheggi selvaggi e quindi, il mio emendamento era quello di aggiungere all'art. 10: "il Comune si impegna ad interloquire con il Consorzio Villorosi al fine di consentire di raggiungere gli orti mediante i mezzi privati assegnatari per il solo carico e scarico". Proponevo, come ho proposto in Commissione, di parlare con Villorosi, perché l'Alzaia Naviglio (dov'è Expo 2015) è stata messa in sicurezza. Quindi, ci poteva essere la possibilità di far sì che i possessori degli orti (con un pass particolare *ad hoc*) potessero raggiungere, almeno per il carico e lo scarico delle merci, (incomprensibile). Il terzo emendamento, invece, era sull'amianto, perché secondo me ci sono almeno 6/7 orti che hanno dell'eternit sopra. Mi è stato detto dall'Assessore in Commissione che non è Eternit. Io mi auguro che siano state fatte delle analisi per affermare ciò. Quindi, io avevo fatto un emendamento dove dicevo: "in caso di riassegnazione degli orti (uno che gestisce un orto lo lascia e va assegnato ad un altro), prima di procedere alla consegna al nuovo assegnatario, il Comune si impegna a effettuare le analisi di presenza di amianto nell'orto e a procedere, in caso positivo, alla bonifica dell'orto stesso. Infatti, succede che magari il Comune da l'orto senza amianto, Però magari o per non conoscenza o per superficialità, è facile sostituire dal tetto delle lamiere piuttosto che delle tavole con eternit di amianto. Quindi, chiedevo di tenere in considerazione questa possibilità: che prima che venga riassegnato venga fatta una visura da parte del Comune e, se è il caso, una bonifica.

Il Presidente del Consiglio: Grazie. Non so se l'Assessore vuole rispondere qualcosa, altrimenti lascia la parola a Coppo.

L'Assessore De Filippi: Poi lascerei il Consigliere Coppo rispondere sulla questione dell'amianto se vuole farlo lui. Allora, rispetto al primo punto volevo specificare una cosa però: che noi ci attiviamo con l'ufficio a posizionare questi contenitori che dovranno essere semplicemente contenitori per piccoli rifiuti. Deve essere chiaro, verrà spiegato molto chiaramente anche agli ortisti, che se parliamo di rifiuti dove si possa creare la discarica, questi se li devono portare loro in discarica; non siamo noi che facciamo lo smaltimento. La nostra idea è quella di posizionare i contenitori per la plastica, il vetro, la carta, per piccoli rifiuti che possono esserci all'interno dell'orto e che, quindi, possono essere posizionati nel contenitore. troveremo con l'ufficio e con i responsabili Amsa una soluzione a questa problematica. La signora Gandini si è già premurata di chiedere un appuntamento per vedere di capire dove poter posizionare le cose. Per quanto riguarda, invece, l'amianto vuole parlare il Consigliere Coppo?

Il Presidente del Consiglio: Prego, Consigliere Coppo la parola è sua. Ha 3 minuti le ricordo.

Il Consigliere Coppo: Per quanto riguarda l'amianto, mi pare che è dal 2007 che l'amianto sulle coperture delle casette degli orti non ci sia più, perché c'è stata una Delibera nel 2007 che ha sostituito tutti i tetti. Allora, signor Russomanno (che si vanta di essere un veterano dei Consigli Comunali) nel 2007 con la Giunta Scundi era Consigliere, se non sbaglio. Quindi, dovrebbe sapere benissimo che l'amianto è stato tolto. È stata fatta, tra l'altro, una visura dall'alto da una società esterna che ha confermato che le coperture non sono in amianto, ma sono in un ondulato simile amianto completamente privo di fibre. Sul fatto che possano rimettere l'amianto, sono (penso ormai) 10 anni che l'ondolux non è più in vendita, quindi, penso che non ci sia assolutamente nessun problema. Quanto alle altre proposte, lo ricordo che dobbiamo approvare un Regolamento. il regolamento è un'azione intesa disciplinare, un insieme di materie o di norme fissate per lo scopo di regolare certi settori. Quindi, sia il parcheggio che il posto per eventuali rifiuti eccetera non fanno parte di un regolamento di uso degli orti.

Il Presidente del Consiglio: Grazie. Consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Grazie Presidente. Io volevo, innanzitutto, ringraziare in modo particolare il Presidente della Commissione e l'Assessore, perché è una delle poche volte in cui abbiamo avuto la possibilità di vedere un documento due volte e non succede quasi mai. Direi, tra l'altro, un documento relativamente semplice. Quindi, mi piacerebbe vedere due volte anche quelli un pochino più complessi. Invece, ci è stata data la possibilità, nonostante il lavoro in prima fase, quindi, in prima battuta sia stato svolto, comunque, in modo egregio, di rivederlo anche con una seconda rilettura. E questo credo debba essere sottolineato come un aspetto positivo. Mi piacerebbe, come dicevo prima, che succedesse anche nelle altre Commissioni. A parte questo, devo sottolineare come siano stati accolti prevalentemente credo il 99% di tutte le osservazioni che sono state fatte anche perché spesso e volentieri erano osservazioni di tipo tecnico. Però, tra le varie osservazioni fatte mi permetto di correggerne ancora due. Per un errore proprio penso di comprensione (forse non ci siamo capiti, ma sono tecniche, quindi, niente di particolare), in modo puntuale sto parlando dei punteggi. Sono già stati corretti, però, la correzione ha modificato l'errore e ne ha creato un altro. Mi spiego meglio: i due punti del reddito dicono "il valore di ISEE del nucleo familiare superiore a € 10.000 e inferiore a € 30.000"; il passaggio prima, quindi, cinque punti sono: da € 5.000 inferiore a € 10.000. Si potrebbe creare il caso in cui € 10.000 non è né sopra né sotto. Quindi, la proposta è quella, per esempio, i due punti mettere: superiore o uguale a € 10.000 o viceversa € 5.000 inferiore o uguale a € 10.000. Cioè € 10.000 deve essere messo da qualche parte, insomma. Stesso ragionamento vale per il punto 1. In realtà il valore ISEE del nucleo familiare superiore a € 30.000, ma anche qui abbiamo inferiore a € 30.000 prima. Quindi, da una delle due parti deve essere messo:

inferiore o uguale oppure superiore o uguale. L'importante è che ci si vada a ritrovare nelle condizioni in cui uno abbia esattamente € 30.000 o € 20.000 è difficile; però, siccome potrebbe esserci quel caso, correremmo il rischio di non sapere dove collocarlo.

Il Consigliere Coppo: Possiamo mettere € 1 di differenza.

Il Consigliere Padovani: No, neanche. Perché se io dico: uguale o inferiore, è chiaro che se uno ha € 30.000 appartiene a quello sotto o a quello sopra se è uguale o superiore. Quindi, va bene. Comunque, vedete voi insomma. Io vi dico qual è il problema, poi voi trovate la soluzione.

Il Presidente del Consiglio: Il Geometra Rosato è qua con noi così prenderà nota anche di questa cosa.

Il Consigliere Padovani: Sì, è una sciocchezza, lo ribadisco. Le cose più importanti son già state sistemate in precedenza. Per il resto, non ho altro da dire. Ribadisco la soddisfazione per il lavoro che è stato svolto e quindi, basta. Termino il mio intervento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie. Ci sono altri emendamenti che non mi sono stati fatti notare? No. Vuole rispondere immagino il Consigliere Russomanno rispetto ai suoi. Poi li mettiamo in votazione.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Rispondo prima all'Assessore sui rifiuti. Lei sa, Assessore, che lì è una discarica h 24. Penso che se è venuta qualche volta (l'ho vista io) agli orti, si è resa conto che sul ciglio strada non c'è orario in cui non vengano conferiti dei rifiuti. Io capisco il principio che chi produce va a smaltire (anch'io vado in piattaforma quando ho della roba ingombrante), però, lei deve capire anche un altro aspetto importante: stiamo parlando di persone dai 65 anni in su. Quindi, dobbiamo anche andare incontro a delle esigenze. Non abbiamo a che fare con ventenni che hanno la forza fisica di caricarsi in macchina della roba e portarla via. Qua stiamo parlando di persone che fanno fatica a fare anche 10 metri con una borsa a mano. Quindi, vanno all'orto per svagarsi e quando sostituiscono parte della casetta piuttosto che della recinzione, la pigliano e la buttano sulla strada. Quindi, mi auguro che si possa trovare una soluzione, perché diciamo al resto del paese di differenziare e poi là c'è, insomma, carne da macello. Invece, volevo rispondere al Presidente Coppo. Lei Presidente mi parla di una Delibera del 2007, lei c'è mai andato agli orti? Perché la situazione cambia di anno in anno, cambia di sei mesi in sei mesi. Nell'arco di 11 anni, 12 anni sa quanti cambi di orti ci sono stati? Io le dico che oggi se lei fa un sopralluogo agli orti ci sono delle tettoie in eternit. Ora io dico: per essere certi che non sia eternit perché non facciamo fare un'analisi, così ci togliamo il pensiero? Non possiamo far riferimento a un qualcosa del 2007 senza avere constatato la realtà di oggi. Non posso pensare che noi diamo per buono un sopralluogo fatto 15 anni fa: Fate un sopralluogo agli orti e poi vi rendete conto. Non potete parlare senza aver visto la realtà che c'è sul territorio. Sui parcheggi non ho avuto risposta. Qualcuno ha provato a contattare Villoresi per capire se c'è la possibilità di poterlo fare, di non poterlo fare, insomma, di fare un percorso? Grazie.

L'Assessore De Filippi: Posso rispondere?

Il Presidente del Consiglio: Sì, poi do le la parola in ordine: Nappo, Camisani e Padovani.

L'Assessore De Filippi: Rispondo. Per quanto riguarda i parcheggi, io sono partita facendo la domanda, ovviamente, alla nostra polizia locale e ho avuto la risposta dal Comandante Genna. Cioè, mi sembra giusto partire dal nostro e sono partita dal Comandante e il Comandante mi ha risposto come già sapevo: che l'ordinanza adottata dal Consorzio Villoresi prevede lungo l'alzaia il solo traffico ciclopeditonale, escludendo quello veicolare. Ho, comunque, rivolto una richiesta anche al Consorzio Villoresi e sto aspettando la risposta. Li incontrerò, se è il caso di incontrarli, sto aspettando risposta

per quanto riguarda il passaggio. Per quanto riguarda la questione, invece, dell'eternit. Lunedì scorso io, la signora Gandini e l'Ingegnere Fasci, che è l'Ingegnere che segue tutte le nostre problematiche riguardanti l'amianto, ci siamo recati agli orti e abbiamo fatto un giro, appunto, all'interno degli orti. Diciamo che la sua osservazione è stata esclusivamente a vista, ovviamente, perché in quel momento non poteva certo mettersi a fare le analisi. Anche lui ha avallato il fatto che quello che è sui tetti degli orti è quel cemento (adesso non mi ricordo bene la dicitura) eternit ecologico - amianto free, che è un eternit che veniva utilizzato per sostituire l'eternit quello vero e proprio, che non c'entra niente con l'eternit, ma è di colore simile e può dare anche visivamente l'idea che sia eternit. Noi, tra l'altro, abbiamo un progetto con sportello - amianto, che ci ha permesso di fare una ricognizione sui tetti del nostro paese. Se vi ricordate lo scorso anno è stata fatta anche una presentazione di questo progetto e questo progetto è stato fatto insieme all'Università degli Studi di Chieti e anche loro hanno avallato la stessa cosa: hanno detto che è, appunto, questo materiale. Quindi, non so. Se poi vogliamo fare le analisi questo non ce lo vieta nessuno di fare delle analisi su qualunque cosa. Però, io mi sento di dire che ci si può fidare a un certo punto, anche perché l'eternit sono diversi anni che non viene più venduto e quindi, è improbabile che la gente se lo metta sul tetto. Io con questo ho terminato.

Il Presidente del Consiglio: Consigliere Nappo.

Il Consigliere Nappo: Sì grazie. Devo dire che questo intervento dell'Assessore ha praticamente reso nullo quello che volevo dire, che sostanzialmente era: prima di impegnare magari con analisi che, comunque, potrebbero comportare un onere per l'Ente, vale la pena andare a consultare 1. la documentazione, perché se questa cosa è stata fatta nel 2007, immagino che sia possibile accedere alla documentazione che descrive di che cosa sono stati fatti questi tetti; 2. rivolgersi, appunto, alle persone che già lavorano per il Comune. Per questo proprio ringrazio l'Assessore, che su questo, secondo me, ha dato già una risposta più che esauriente. Così come ha dato una risposta anche molto esauriente sui contatti che ha preso con il Consorzio Villoresi per il tema sollevato dall'emendamento n. 2. Segnalo che, a mio avviso, un Regolamento non dovrebbe contenere impegni a, dovrebbe normare. Quindi, anche per questo motivo, se lo spirito era andare anche a sondare quella strada, mi sembra che l'Assessore si stia muovendo in questa direzione, pertanto, l'obiettivo sia già raggiunto. Poi chiaramente sta al proponente decidere se ha senso o non ha senso. Tutto questo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie. Consigliere Camisani.

Il Consigliere Camisani: Io vorrei dire una cosa: non è stato fatto un sopralluogo nel 2007, Russomanno. C'eri anche tu in Consiglio e lo hai votato. Abbiamo fatto la scelta di eliminare tutto l'amianto, rifare tutti i tetti delle baracche degli orti. Per cui, non penso che le persone che tu dipingi come vecchietti che fan fatica, si sobbarchino di smontarli per andare a mettere dell'amianto che viene raccattato in giro. Questo mi sembrerebbe veramente strano. Per quanto riguarda i rifiuti ingombranti, però, c'è da dire una cosa: la persona che porta lì il palo, la trave perché vuole rifare un pezzo di baracca, non pesa certo di più di quella che deve riportare via. La gente deve anche imparare che hai in mano una proprietà comunale, cioè di tutti i cittadini, che gli viene data in uso e che devi imparare ad usarla bene e a non approfittarne. Poi, se vengono fatti degli abbandoni, sono d'accordo con te, questi vanno anche sanzionati, perché alla fine dei conti si tratta di cittadini che rispetto ad altri che sono in coda e vorrebbero l'orto, un vantaggio già ce l'hanno, quindi, un minimo di impegno e di controllo da parte gli uffici. Che durante questi anni passati ci siano stati momenti di totale dimenticanza del fatto che anche gli orti andavano gestiti (e parlo di una decina di anni fa almeno), su questo posso concordare con te. Rispetto poi al traffico veicolare dell'alzaia, scusatemi,

ma tutti ci stiamo rendendo conto di quante persone a piedi e in bicicletta ci passano sull'alzaia? Veramente vorremmo farci passare le macchine, quando dall'altro lato possono arrivarci in tutta sicurezza? Perché poi il problema è questo: anche la persona anziana che sbadatamente urta il ciclista, lo fa cadere e gli fa male poi ha delle rogne. E noi vogliamo dargli la possibilità di avere questi fastidi, perché, comunque, in macchina arriverebbe alla stessa e identica posizione da cui arriverebbe dall'altro lato? Io non sarei assolutamente d'accordo sull'apertura dell'alzaia al traffico veicolare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie. Consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Grazie Presidente. Ho diviso il mio intervento in due parti perché la seconda parte la volevo dedicare, appunto, agli emendamenti. Devo dire che le parole dell'Assessore mi hanno tranquillizzato, un po' meno quelle del Consigliere Coppo quando ha praticamente tranchant detto: le cose stanno così e buonanotte ai suonatori. Credo, al di là del fatto del regolamento, che nel momento in cui c'è la possibilità di interloquire con i Villoresi, capire quali sono i loro intendimenti o meno, per andare a migliorare quella che è una situazione che in questo momento è una situazione di disagio per la zona, non faccia del male. Poi, magari, possiamo discutere se andava bene fare la mozione o va bene fare l'impegno, però cercare un minimo di attenzione. Quindi, mi fa piacere che l'Assessore questo lo abbia colto. Per quanto riguarda il discorso dell'amianto: mi sembra che la tensione ci sia, nel senso che, al di là dell'esame o non esame, mi sembra che anche in questo caso ci sia l'intendimento, in caso ci fossero dei dubbi, di intervenire facendo rimuovere tutto quello che ne comporta. Quindi, io penso che rispetto a quello che sono le richieste che sono state formulate al primo punto mi sembra che siano state accolte, perché ho sentito Russomanno che in linea con quello che è il primo punto che lui aveva segnalato (è stato di fatto già inserito all'interno dell'articolo 7 e qui, personalmente una parte del mio intervento è già stata assorbita dalle risposte che ho ricevuto e, pertanto, ringrazio ancora l'Assessore per l'interessamento). Magari in risposta parziale al Consigliere Camisani: mi risulta che nel lato opposto ci siano macchine che percorrono tranquillamente quel tratto dell'alzaia, perché comunque è utilizzato dai residenti della zona. Quindi, non sarebbe un'eccezione. È un'eccezione, eventualmente, il fatto di aumentare il numero delle macchine che andrebbero a insistere sull'alzaia; però, di fatto è altrettanto vero che in passato questo già accadeva. Quindi, forse la cosa andrebbe perlomeno analizzata. Quindi, non è oggi di esclusivo utilizzo delle biciclette dei pedoni, perché ribadisco ancora oggi viene utilizzato dai residenti che gravitano sulla parte opposta dell'alzaia rispetto al Comune. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie a lei. Consigliere Russomanno, cosa intende fare con i suoi emendamenti?

Il Consigliere Russomanno: Le spiego subito. Almeno due risposte. Se qualcuno si vuole rifare a un qualcosa del 2007, vi assicuro che le cose sono cambiate. Anche perché è vero che forse nel 2007 l'amianto è stato rimosso (come Camisani dice), però, dal 2007 ad oggi le cose sono totalmente diverse. Quindi, vi invito a fare un bel sopralluogo. Mi fido dell'Assessore che mi dice che è stato fatto un sopralluogo con tecnici e che quelle strutture presunte eternit, non sono di eternit. Però, il fatto stesso che io propongo un emendamento dove dico: nel momento in cui un cittadino ci lascia l'orto, fa delle modifiche, chiaramente prima di riassegnarlo facciamo un sopralluogo per capire più o meno se c'è l'amianto, non credo che possa dar fastidio a qualcuno all'interno del Regolamento. Invece, sull'emendamento su Villoresi, cioè sul parcheggio, lo ritiro; ma annuncio già che faccio una mozione sul punto, perché mi ha fatto piacere parlarne e sollevare il problema. Non volevo sicuramente far perdere tempo al Consiglio, ai Consiglieri, con questa roba, ma è un problema che esiste, perché per i cittadini della zona è molto facile. Il sabato e la domenica chiamiamo la vigilanza

urbana che arriva là, fa 30 verbali e se ne va. È chiaro che non è questo l'obiettivo mio, né tantomeno dei miei vicini di casa (incomprensibile). L'obiettivo è: non buttare gli anziani che vanno lì all'orto per impiegare il tempo, ma è cercare di evitare un problema. Il Comune è proprietario dell'area, quindi, deve avere un accesso all'area. È vero che se lei chiede al Comandante dei Vigili, Assessore, se rimane legato alla vecchia ordinanza fatta (incomprensibile) ha ragione, perché la Città Metropolitana declassò l'alzaia dopo che un ciclista finì nell'acqua. Poi con Expo 2015, l'alzaia è stata messa in sicurezza, sia il guardrail sia (incomprensibile) fatto bellissimo. Per cui non vedo (incomprensibile). Comunque, il primo emendamento lo ritiro, perché voglio vedere come va a finire la storia di posizionare i cassonetti dove uno può differenziare, innanzitutto; il secondo lo ritiro e lo trasformo in mozione per il prossimo Consiglio; il terzo, invece, potrei ritirarlo anche perché mi fido che non sia amianto, però, fare un'analisi non ci costa niente, non costa un capitale, però, siamo sicuri che si evita di avere là dell'amianto. Ad occhio a me sembra amianto, i tecnici dicono di no, mi voglio fidare dei tecnici. Quindi, ritiro pure il terzo. Grazie, ma non sono molto soddisfatto dell'espressione e del comportamento del Presidente Coppo. Perché, come diceva Padovani prima, [non può dire]: questa è la cosa, ne prendi atto e basta. Qua siamo per discutere, abbiamo fatto una commissione bellissima dove ci siamo confrontati. Ringrazio l'Assessore per il confronto, per la disponibilità e per l'accoglimento anche di alcune richieste; però, finiamola di tenerlo comportamento duro perché non andiamo da nessuna parte. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie a lei. Prego, Consigliere Coppo, poi metto in votazione.

Il Consigliere Coppo: Allora, il comportamento duro non l'ho visto francamente. Io ho fatto soltanto un appunto, dicendo che dobbiamo votare un Regolamento. Nel Regolamento, in relazione alle mozioni o alle domande che lei ha fatto, non ci sono cose che possono riguardare un Regolamento di uso degli orti. Per il terzo punto, invece, dove lei ha dei dubbi: noi abbiamo una relazione, una mappatura - censimento di copertura in materiali, attraverso tecniche di telerilevamento e gestioni, fatto da una convenzione con lo sportello "Amianto" nazionale ed è datato 9 giugno 2020. Da questa (adesso non so poi girargliela, mi sincererò poi) si evince, dalla mappatura che è stata fatta dall'alto, che non ci sono evidenze di coperture in amianto, ma sono evidenze di queste coperture in simil amianto, completamente prive di fibre.

Il Presidente del Consiglio: Penso che non sarà un problema a dargliela.

Il Consigliere Coppo: No, no, assolutamente. È stato fatto dalla società Energea in convenzione con lo sportello "Amianto" nazionale. È datata 9 giugno 2020, quindi, non è vecchissima del 2007. Io penso che ci si possa anche fidare di questa, se non ci si fida potremmo al limite mandare qualche tecnico a prendere dei campioni e fare delle analisi sicuramente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie a lei. Ci sono da mettere in votazione, invece, gli emendamenti proposti da Ivano Padovani, perché ci sono anche quelli di cui parlare. Russomanno, chiudiamo, dimmi.

Il Consigliere Russomanno: Almeno rispondere, perché se c'è una relazione del 9 giugno che è ieri, qualcuno poteva anche dircelo. Non è che dobbiamo arrivare in Consiglio Comunale per sapere che c'è una relazione del 9 giugno. Mi faccia il piacere. Parla l'Assessore, parla Camisani e parlano del 2007 e poi all'improvviso esce fuori una relazione. Dov'è? Noi non l'abbiamo vista, che ce la faccia avere.

Il Presidente del Consiglio: È stata fatta l'altro ieri, sarà arrivata solo a lui.

L'Assessore De Filippi: No no no. Posso dire una cosa, perché non voglio che ci siano tutte queste problematiche. La relazione del 9 giugno l'abbiamo chiesta noi. L'ho chiesta io allo sportello "Amianto" proprio in virtù di quello che ci siamo detti noi durante la Commissione. Siccome io le avevo risposto, dicendo che accoglievo tutto quello che lei mi diceva e mi sarei premurata di cercare almeno le risposte, oltre a chiamare l'Ingegnere Fasci (come ho detto prima), mi sono anche premurata di chiedere allo sportello "Amianto" di mandarmi lo stralcio della relazione che è stata fatta nel 2018, quando abbiamo fatto tutta la panoramica di tutti i tetti di Trezzano e che per quel che mi risulta dovrebbe essere anche pubblica, però, gliela mandiamo. Ci mancherebbe altro, perché dovrebbe essere pubblicata da qualche parte, però, sinceramente io non saprei dirle dove.

Il Presidente del Consiglio: Gliene mandiamo una copia, Assessore. Per quanto riguarda, invece, gli emendamenti proposti da Padovani, (io deciderei di imperio) mi piace di più "inferiore o uguale". Per cui, la butto in votazione come "inferiore o uguale", a meno che non ci sia qualcuno che ne voglia fare una questione di Stato. Tanto tra inferiore o superiore cambia poco. Mi piace di più "inferiore o uguale". Per cui chiedo al Segretario Comunale di mettere in votazione l'emendamento in modo tale che quelle due fasce siano "inferiore o uguale a € 10.000; inferiore o uguale a € 30.000" e non come è scritto in questo momento.

Il Consigliere Nappo: C'era il Sindaco che voleva intervenire.

Il Presidente del Consiglio: Mi dica Sindaco.

Il Sindaco: Volevo chiedere: adesso votiamo un emendamento alla volta, giusto?

Il Presidente del Consiglio: Solo l'emendamento di Padovani, perché Russomanno li ha ritirati tutti e tre.

Il Sindaco: Ok, ma si possono ricapitolare e poi votarli uno per uno? Ricapitolare che cosa dice l'emendamento e poi votiamo?

Il Presidente del Consiglio: Facciamo così, assolutamente ci mancherebbe. Prendo il regolamento che, se non ricordo male, era all'articolo 5 comma 7 sotto paragrafo b (i valori del reddito): 5 punti valore ISEE del nucleo familiare superiore a € 5000 e inferiore o uguale a € 10.000. Questo è l'emendamento. Chiedo la votazione di questo.

Il Consigliere Nappo: Scusa Claudio, ma c'è anche quello su...

Il Presidente del Consiglio: Ne facciamo uno alla volta.

Il Segretario Comunale: Bottero Fabio, favorevole; Albini Claudio, favorevole; Nappo Francesco, favorevole; Grumelli Alice, favorevole; Boccia Attilio, favorevole; Vernaglione Federico, favorevole; Di Giorgio Antonio Agostino, favorevole, Stringaro Giuseppe, favorevole; Coppo Maurizio, favorevole; Zatti Alice, favorevole; Camisani Oliviero Valerio, favorevole; Ghilardi Giorgio, favorevole; Puleo Antonino, favorevole; Cavagna Cristina, favorevole; Padovani Ivano Giuseppe, favorevole; Russomanno Giuseppe, favorevole; Villa Zina, favorevole.

Il Presidente del Consiglio: Emendamento approvato, all'unanimità credo proprio.

Il Segretario Comunale: Sì, all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio: Per quanto riguarda sempre l'articolo 5 comma 7 paragrafo B: "2 punti – Valore ISEE del nucleo familiare superiore a € 10.000 e inferiore o uguale a € 30.000". Questo è l'emendamento proposto. Votiamo anche questo.

Il Segretario Comunale: Bottero Fabio, favorevole.

Il Consigliere Ghilardi: Un attimino Presidente. Ci siete molto a tratti, devo spegnere il video per forza.

Il Presidente del Consiglio: Sì, spenga pure il video. La sentiamo.

Il Consigliere Ghilardi: Ok. Io adesso sento, ho spento solo il video, perché il video mi porta via il segnale.

Il Presidente del Consiglio: Rimettiamo in votazione questo emendamento.

Il Segretario Comunale: Bottero Fabio, favorevole; Albini Claudio, favorevole; Nappo Francesco, favorevole; Grumelli Alice, favorevole; Boccia Attilio, favorevole; Vernaglione Federico, favorevole; Di Giorgio Antonio Agostino, favorevole; Stringaro Giuseppe, favorevole; Coppo Maurizio, favorevole; Zatti Alice, favorevole; Camisani Oliviero Valerio, favorevole; Ghilardi Giorgio, favorevole; Puleo Antonino, favorevole; Cavagna Cristina, favorevole; Padovani Ivano, favorevole; Russomanno Giuseppe, favorevole; Villa Zina, favorevole.

Il Presidente del Consiglio: Grazie mille. Adesso in discussione il Regolamento gli orti, così come emendato, anche se mi sembra che ne abbiamo già parlato a sufficienza. Se c'è qualcuno che vuole aggiungere qualcosa, altrimenti vi chiedo direttamente le dichiarazioni di voto. Sembra che nessuno aggiunga nulla. Volete fare le vostre dichiarazioni di voto? Neanche quelle niente. Consigliera Villa, scusi.

La Consigliera Villa: Sulla dichiarazione di voto, volevo ringraziare l'Assessore per come si è svolta la Commissione. Devo dire che è stato un buon intervento, ha accolto (devo dire) quasi tutte le osservazioni che sono state fatte durante la Commissione. Per cui, il mio era un ringraziamento per come si era lavorato in Commissione. Volevo solo aggiungere, non aggiungere ricordare all'Assessore che magari per un controllo ci si potrebbe poi avvalere (come avevamo detto) dei percettori di reddito, quando si potranno eventualmente attivare questi servizi. Ringrazio ancora. Il mio voto è, comunque, favorevole per il Regolamento.

Il Presidente del Consiglio: Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Prego, Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Innanzitutto, ringrazio anch'io l'Assessore per avere accordato tante proposte e tante richieste. Alcune più soddisfacenti, alcune meno soddisfacenti, ma non si può pretendere sempre tutto. Quindi, il mio voto è favorevole a questo Regolamento e spero che possa migliorarsi nell'arco del tempo, controllando, vigilando. La cosa molto importante è anche quella. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie a lei. Consigliere Grumelli.

La Consigliera Grumelli: Grazie mille. Mi ripeterò, però, è stata una Commissione veramente bella, in cui abbiamo collaborato tutti, abbiamo messo tutti del nostro, abbiamo lavorato molto bene. Volevo ringraziare naturalmente l'Assessore, ma anche tutti quanti i partecipanti alla Commissione. Direi che è un regolamento Ottimo, certamente migliorabile, però, intanto è un punto di partenza, secondo me, molto buono e spiega bene l'utilizzo degli orti e da accessibilità. Quindi, naturalmente il voto del Partito Democratico è favorevole.

Il Presidente del Consiglio: Grazie mille. Consigliere Ghilardi. Oggi la tecnologia non la aiuta, Consigliere.

Il Consigliere Ghilardi: Attenda che spengo il video. Volevo dire che il (incomprensibile) per quanto concerne la socializzazione che è collegata con tutti questi anziani che devono cominciare a recuperare un rapporto un po' più vicino alla resilienza e alla loro capacità di rientrare in un sistema che possa permettere loro di dare un grosso contributo al territorio, sia dal punto di vista del recupero di tutta una serie di tradizioni che erano legate alla terra e, soprattutto, anche per riportare delle persone che sono uscite dall'attività lavorativa oppure anche da situazioni molto delicate, su uno strumento che è il territorio che è molto utile soprattutto per quanto riguarda la sensibilità ambientale. Quindi, ben venga questo e soprattutto come l'inizio di un percorso che deve collegare anche degli aspetti sociali, psicologici nei confronti di alcune persone che in questo preciso istante hanno, come via di uscita, per certe situazioni difficili anche il discorso degli orti. Mi auguro che il Regolamento sia gestito da attori che siano in grado di essere molto vicino a queste persone, che non utilizzino la famosa mentalità dei censori (cosa che a noi non piace). Preferiamo soprattutto che si contribuisca al benessere della società. Quindi, il nostro voto sarà favorevole, come inizio di un certo tipo di rapporto sociale futuro.

Il Presidente del Consiglio: Grazie. Se non ce ne sono altre, chiedo al Segretario di mettere in votazione. Devo leggere la Delibera (solo che ce l'ho da un'altra parte stasera). Il Consiglio Comunale delibera: di ritenere che quanto citato in premessa formi parte integrante e sostanziale del presente atto; di approvare l'allegato al Regolamento comunale per l'assegnazione temporanea di aree comunali ad uso orti, composto da 11 articoli quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; di revocare per quanto si è fin qui narrato, il Regolamento comunale per l'assegnazione temporanea di aree comunali ad uso orto. Prego Segretario.

Il Segretario Comunale: Bottero Fabio, favorevole; Albini Claudio, favorevole; Nappo Francesco, favorevole; Grumelli Alice, favorevole; Boccia Attilio, favorevole; Vernaglione Federico, favorevole; Di Giorgio Antonio Agostino, favorevole; Stringaro Giuseppe, favorevole; Coppo Maurizio, favorevole; Zatti Alice, favorevole; Camisani Oliviero Valerio, favorevole; Ghilardi Giorgio, favorevole; Cavagna Cristina, favorevole; Padovani Ivano, favorevole, Russomanno Giuseppe, favorevole; Villa Zina, favorevole.

Il Presidente del Consiglio: Il Consiglio approva all'unanimità. Ho visto che in Delibera non c'è l'immediata eseguibilità, per cui andiamo avanti.

Approvazione regolamento di convivenza dello stabile comunale di via Pirandello 6 Trezzano sul Naviglio

Il Presidente del Consiglio: Prima di trattarlo c'è una mozione d'ordine da parte del Consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Grazie Presidente. Mi scusi ogni tanto sono invasivo, ma ho sempre il dubbio che non mi veda. In modo particolare mi rivolgo al Segretario Generale. Io ritengo che questo punto vada tolto dall'ordine del giorno perché non di competenza del Consiglio Comunale, in quanto ritengo che sia di competenza della Giunta. Do anche le motivazioni: lo stesso regolamento, quello che era in vigore fino a prima della presentazione di quello nuovo, è stato approvato dalla Giunta comunale nel lontano 2004 e quindi, è quello in vigore attualmente. Quindi, in realtà, state emendando un Regolamento che già in corso e, che ricordo, è allegato a tutti i contratti che vengono siglati insieme a gli inquilini. Quindi, in sostanza è sempre meglio lavorare emendando un Regolamento esistente che crearne uno nuovo. Tra l'altro, la maggior parte dei punti sono gli stessi del regolamento precedente. Io ho controllato altri Comuni della Provincia di Milano e ho visto che, dove hanno inteso in qualche modo fare quello che in realtà vorrebbe fare l'Assessore Damiani, che poi è la parte principale del nuovo regolamento (ovvero la partecipazione da parte degli inquilini), è già stato fatto (per esempio dal Comune di Bollate), inserendo un *addendum* all'interno del regolamento stesso. Quindi, in realtà ci sono già degli elementi (li chiamano disposizioni per l'autogestione) e sono regolamentati e con un seguito al Regolamento che in corso che è identico a quello che noi abbiamo. Perché è identico? Perché è stato emanato dalla Regione Lombardia nel lontano 2004 ed è stato approvato dalla maggior parte dei Comuni di Milano. Quindi, in realtà in quel caso, ribadisco, è stato approvato sia dal Comune di Bollate che dal Comune di Trezzano sul Naviglio e dalla Giunta comunale. Questo perché, tra l'altro, sarebbe meglio? Perché oltretutto, siccome è un Regolamento che con molta probabilità richiederà anche degli aggiustamenti (essendo nuovo), è evidente che, essendo argomento di Giunta, è più facile anche eventualmente intervenire rapidamente per adeguarlo alle nuove esigenze. Quindi, da questo punto di vista, la mia indicazione è di ritirarlo e mandarlo in Giunta. A questo punto, aspetto che il Segretario Comunale mi dia una risposta.

Il Presidente del Consiglio: Grazie Consigliere. Lascio la parola al Segretario.

Il Segretario Comunale: Confesso che questa successione di Regolamenti non l'avevo presente. Il ragionamento che faccio sul Regolamento che è attualmente all'ordine del giorno è questo sostanzialmente: innanzitutto si tratta di un Regolamento che non è un Regolamento di organizzazione; il Testo Unico degli Enti Locali prevede che tutti Regolamenti vadano in Consiglio, ad eccezione di quelli di organizzazione (che sono quelli che riguardano le attività interne dell'ente). C'è un altro punto che secondo me è dirimente su questo tema: il fatto che vengono introdotte delle sanzioni. In uno degli ultimi articoli se non erro (adesso non riesco a recuperarlo, però, l'avete tutti presente) vengono introdotte delle sanzioni. Questa è a mio parere una competenza che non può essere della Giunta (articolo 9), in base a tutto il sistema delle sanzioni, quindi, la legge 689 e successive. Quindi, in base a queste due considerazioni, ritengo che la competenza sia del Consiglio. D'altronde, mi ero già, su una richiesta simile, confrontato anche con l'Assessore Damiani. Sul fatto che ci sia un Regolamento identico approvato nel 2004 dalla Giunta, francamente in questo momento non riesco a dare un parere; su quello che leggo, che attualmente è in proposta, il mio parere è questo.

Il Consigliere Padovani: Scusi, se mi intrometto. Quello che è in vigore attualmente (quindi, quello sul quale ha lavorato l'Assessore Damiani) è quello che è stato approvato dalla Giunta Comunale di Trezzano nel 2004. Questo volevo dire, forse non mi sono spiegato bene prima. Non aveva le sanzioni questo sì, perché il vecchio Regolamento non prevedeva sanzioni. Quindi, se lei mi dice: la discriminante solo le sanzioni, io le dico si poteva fare (come ho detto prima) un *addendum* dove si interviene solo, a questo punto, sull'aspetto economico e sanzionatorio, oppure si facevano delle modifiche al Regolamento in corso. Perché le dico questo? Perché nello strumento che andiamo ad approvare questa sera, al secondo capoverso dice: considerato che è attualmente in vigore un manuale d'uso degli alloggi comunali, che si rifà a un vecchio Regolamento Regionale del 10.2.2004. Quindi, anche qui andrebbe cambiato, non si rifà a un Regolamento Regionale del 10.2.2004, ma si rifà a un documento approvato dalla Giunta Comunale di Trezzano che richiama un documento regionale del 10.2.2004, attualmente in vigore; quindi, non è vecchio, è attuale. Tant'è che i contratti che sono stati sottoscritti di recente con gli inquilini portano l'attuale Regolamento. Quindi, il mio dubbio è questo, Segretario. Non so se è il caso di approfondire, siccome non è stravolgente. Non so, adesso la dipende dall'Assessore. Non credo che 15 giorni possono cambiare una situazione del genere, però, non vorrei andare a creare un problema che magari non c'è. Non lo so.

Il Segretario Comunale: Ripeto: il documento secondo me va approvato (ribadisco quello che ho detto prima) dal Consiglio Comunale. Un elemento a sostegno è il fatto che vengano introdotte delle sanzioni. Questo a prescindere dalla successione degli altri precedenti, secondo me, impedisce di, almeno per questa parte, di ritenere legittima la competenza della Giunta. Sulla successione degli atti precedenti, francamente in questo momento non ho elementi per fare una valutazione.

Il Presidente del Consiglio: Grazie Segretario. Assessore Damiani.

L'Assessore Damiani: La relazione con il manuale d'uso è definita all'articolo 2, lo leggo e forse chiarisce: "le prescrizioni previste dal manuale d'uso degli alloggi del Comune di Trezzano sul Naviglio, sottoscritte al momento della firma del contratto di locazione, fanno parte integrante del presente Regolamento". Non si poteva fare altrimenti, visto che questo manuale è parte di ciascun contratto tra il residente e l'Amministrazione comunale. Poi, per quanto riguarda il Consiglio Comunale o la Giunta, mi sembra che il Segretario faccia testo nel nostro caso.

Il Presidente Del Consiglio: Grazie. Consigliere Russomanno, poi definiamo la mozione d'ordine. Prego Consigliere.

Il Consigliere Russomanno: Presidente, volevo dire all'Assessore che già esiste un Regolamento che viene sottoscritto contestualmente dagli inquilini al momento in cui fanno il contratto, ed è quello regionale, quello che tutti i Comuni hanno adottato e applicato. Poi, un altro aspetto molto importante è che questo Regolamento può essere soggetto a variazioni continue. Ogni volta va in Consiglio Comunale? Perché nessuno lo ha fatto da Consiglio? Perché è giusto che chi amministra in quel periodo, va in Giunta e lo modifica. Diversamente ogni 3 e 4, noi portiamo questo Regolamento (incomprensibile), per fare che cosa? Noi all'art. 2 scriviamo che viene allegato, ma già esiste un Regolamento allegato. Facciamo 2 Regolamenti allegati ad un contratto di locazione? Non vedo la necessità. Poi un altro aspetto. In ogni stabile, in ogni condominio, in ogni Palazzo di Via Pirandello, al piano terra c'è un (incomprensibile) di 10 punti delle cose che si possono e che non si possono fare, che ognuno quando sale e scende a casa ha possibilità di poterlo leggere. Quindi, facciamo un doppione del doppione, in più addirittura votato in Consiglio Comunale. Mi sembra un po' assurdo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie a lei. Segretario, poi chiudo questa mozione.

Il Segretario Comunale: La considerazione del Consigliere Russomanno è giusta, però, mi pare che dal 2004 non sia stato modificato, giusto?

Il Consigliere Russomanno: Ma è regionale, non lo possiamo modificare noi. Noi teniamo in piedi un Regolamento fatto dalla Regione Lombardia. (incomprensibile – interventi sovrapposti)

Il Presidente del Consiglio: Non ci incartiamo su questa cosa. Abbiamo compreso. Voleva dire una cosa anche il Sindaco, ma poi andiamo avanti. Non posso stare due ore su una mozione d'ordine. Prego.

Il Sindaco: Grazie Presidente. Io, al di là della discussione sulle attribuzioni che sono interessanti, mi concentrerei più sui contenuti. Quindi, un refuso qua e là ci può stare, si può andare a correggere. Vorrei sottolineare che, quindi, era dal 2004 che non ci si metteva mano, era necessario farlo ben prima. Se iniziamo la discussione sul punto, poi mi riservo di entrare nel merito più tardi, perché vorrei dire qualcosa su questo Regolamento, sulla sua necessità; però, probabilmente è meglio farlo dopo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Adesso facciamo la mozione. Consigliere Padovani, immagino che lei voglia chiedere il ritiro del punto come mozione oppure ritira la mozione d'ordine e passiamo alla discussione?

Il Consigliere Padovani: Io continuo a chiedere al ritiro perché ritengo che sia di Giunta, quindi, si porta il voto, lo bocciate e andremo avanti con la discussione.

Il Presidente del Consiglio: Segretario Comunale chiedo di mettere in votazione il ritiro del punto.

Il Segretario Comunale: Bottero Fabio, contrario; Albin Claudio, contrario; Nappo Francesco, contrario; Grumelli Alice, contraria; Boccia Attilio, contrario; Vernaglione Federico, contrario; Di Giorgio Antonio Agostino, contrario; Stringaro Giuseppe, contrario; Coppo Maurizio, contrario; Zatti Alice, contraria; Camisani Oliviero Valerio, contrario; Ghilardi Giorgio, favorevole; Puleo Antonino, favorevole; Cavagna Cristina, favorevole; Padovani Ivano, favorevole; Russomanno Giuseppe, favorevole; Villa Zina, favorevole. 11 contrari e 6 favorevoli.

Il Presidente del Consiglio: Grazie. Quindi, proseguiamo con la discussione e invito l'Assessore Damiani a presentare brevemente il punto.

L'Assessore Damiani: Prima di procedere alla lettura del Regolamento di convivenza dello stabile comunale di Pirandello 6, che sottopongo all'approvazione di questo consiglio.

Il Presidente del Consiglio: Non credo che ci sia bisogno di leggerlo tutto, Assessore.

L'Assessore Damiani: Va bene, poi ne riparlamo. Vi direi che è necessaria una premessa che spieghi le motivazioni e soprattutto gli obiettivi di questo Regolamento, perché di questo dobbiamo tenere conto: a che cosa serve, qual è l'obiettivo. È a conoscenza di molti, anche di molti Consiglieri, lo stato di degrado che da molto tempo si è consolidato nel sito di Via Pirandello (la principale concentrazione di case popolari del nostro Comune. 121 nuclei familiari). Vi sono problemi di decoro e di comportamenti anomali di vario genere, che stanno portando anche i residenti più consapevoli e partecipi ad abbandonare quella attenzione al bene comune che ha permesso finora un minimo di convivenza. Nel caos i forti, arroganti e aggressivi, riescono a difendere e perseguire i propri fini. I forti non hanno bisogno delle regole e delle istituzioni che le facciano rispettare, anzi per loro sia le une che le altre costituiscono soprattutto dei limiti. Sono i più deboli che hanno bisogno di regole e di entità sovraordinate (le istituzioni) che abbiano la forza di farle rispettare, grazie a una congrua legittimazione e a un potere coercitivo, sanzionatorio. In Pirandello le regole esistono, lo dicevamo

prima, il manuale d'uso degli alloggi comunali sottoscritto al momento del contratto da tutti i residenti ed esiste l'istituzione (l'Amministrazione Comunale, con il giusto potere sanzionatorio), ma le prassi consolidate negli ultimi decenni, di scarsa applicazione del manuale, hanno portato i residenti a non avere più un'idea chiara di quali siano le regole e, soprattutto, che sia necessario rispettarle. Dunque, è opportuno fare chiarezza su quali siano le regole e sulla obbligatorietà del loro rispetto. Perché sia forte la propensione a loro rispetto, è necessario che tali regole siano poche e semplici, in modo che siano comprensibili e memorizzabili e, soprattutto, siano condivise quanto più possibile attraverso una procedura di coinvolgimento della maggioranza dei residenti. Insieme a (incomprensibile) sono state indette una serie di assemblee: una prima riunione con i capiscala in cui, constatato lo stato del sito e verificata la propensione al cambiamento, si è proceduto a individuare le azioni necessarie a realizzarle. Prioritaria è risultata l'opportunità di chiarire quali siano le regole necessarie ad una sana convivenza e quali i provvedimenti per farle rispettare. Si è trovato l'accordo su una bozza di Regolamento, che successivamente è stata presentata discussa e talvolta emendata in 9 assemblee di scala. I risultati delle assemblee sono stati riportati in una riunione finale dei capiscala. La bozza del regolamento qui emersa è stata portata in Giunta e poi in Commissione Consiliare, dove sono stati apportati gli ultimi emendamenti (tra l'altro, proposti dal Consigliere Padovani) e acquisiti nel documento finale qui in discussione. Rispetto al manuale d'uso, il Regolamento in vigore e che tale rimane, sono tre le novità principali, tutte finalizzate a quell'obiettivo primario che ho esplicitato all'inizio. La prima è la semplicità e la brevità (una pagina e mezza a fronte delle 18 pagine del manuale d'uso che, essendo a carattere regionale, si rivolge a molteplici realtà di varia complessità). La seconda è costituita dalla istituzione del Consiglio Direttivo, organo di compartecipazione alle scelte, dunque, funzionale all'obiettivo fondamentale di coinvolgere i residenti nella gestione e, quindi, nella buona conservazione del bene comune, strumentale, inoltre, all'obiettivo di sviluppare senso di appartenenza e, quindi, quello spirito comunitario presupposto per un riduzione della conflittualità e partecipazione al bene comune. Terza novità è la presenza di un sistema sanzionatorio supportato da un sistema di videosorveglianza che permetta di individuare le infrazioni alle norme e costituirne prova per la legittima sanzione. Per chiarire ai cittadini che ci ascoltano e non hanno avuto il documento, come i Consiglieri, di che cosa stanno discutendo, di che cosa stiamo discutendo e per verbalizzare di che cosa stiamo discutendo, io proporrei di leggerlo. Però, se il Presidente mi dice che questo appesantirebbe questa nostra riunione, già con la presenza di tanti argomenti, rinuncio. Però, è chiaro che chi ci ascolta in streaming avrà poca cognizione di che cosa stiamo discutendo.

Il Presidente del Consiglio: Se vuoi darci le cose sostanziali, volentieri. Tutti gli articoli credo che anche chi ci segue da casa potrebbe addormentarsi al terzo, più o meno, non perché sia noioso, ma perché è tardi.

L'Assessore Damiani: Ricordiamo che nel primo articolo si ricorda l'obiettivo, che è quello che ho descritto prima. Nel secondo si conferma la validità del manuale d'uso e d'altra parte non potrebbe essere altrimenti, visto che è stato sottoscritto nei contratti e poi c'è un'indicazione regionale in questo senso. All'articolo 3 si istituisce questo organo direttivo, che direi è uno strumento fondamentale per raggiungere il senso di appartenenza, il senso civico, uno spirito di comunità. Sì, perché oltre la conflittualità nel sito, purtroppo, c'è una situazione di disgregazione che moltiplica la conflittualità stessa. L'articolo 3 dice; "fatti salvi i poteri dell'istituzione comunale, al fine di favorirne l'opportuna condivisione nella gestione della convivenza, è istituito il Consiglio Direttivo dello stabile con i seguenti compiti: presiedere all'applicazione del presente Regolamento, l'attività sanzionatoria resterà a capo dell'Amministrazione, non ai capiscala (questo è uno degli emendamenti emersi dalle riunioni con i capiscala, per cui deve essere chiaro che l'attività coercitiva e sanzionatoria è dell'Amministrazione e non di questo organo). All'articolo 4 si definisce la composizione e lo eleggerei:

“del Consiglio Direttivo fanno parte il Sindaco o un suo delegato, il funzionario responsabile dei servizi sociali comunali o un suo delegato, i capiscala. Il Consiglio al suo interno elegge un Presidente tra i capiscala con i seguenti compiti: convocare il Consiglio, salvo urgenza, con almeno 3 giorni di anticipo, fissandone l'ordine del giorno; presiedere il Consiglio, regolandone la discussione; rappresentare il Consiglio Direttivo e interagire con gli uffici dell'Amministrazione per l'ordinaria gestione dello stabile”. Sì, perché è uno dei tanti problemi emersi in queste assemblee che, ovviamente, ogni appartamento ha dei problemi di manutenzione ordinaria o straordinaria. Ci sono dei problemi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni e, non essendoci una un capo condominio, un responsabile, tutti i residenti intervengono con una miriade di sollecitazioni e gli uffici, tempestati da queste domande e richieste, poi hanno difficoltà a capire dove, come intervenire. Ecco che si disciplina la comunicazione tra l'Amministrazione e i residenti. I capiscala vengono eletti ogni anno entro il 30 aprile dai titolari degli appartamenti di ciascuna scala. Le elezioni vengono indette con le regole e nelle date stabilite dal Consiglio Direttivo. All'articolo 6 si sintetizzano le norme di comportamento. È un articolo centrale che stabilisce più concretamente i comportamenti che sono di buon senso. Però, vorrei precisare che è proprio in questo articolo che in Commissione il Consigliere Padovani ha presentato due proposte di modifica e qui sono state riprese queste proposte e presentate al Consiglio. Uno degli elementi di forte conflittualità è il posteggio nell'area condominiale. L'articolo 7 cerca di preconstituire un ordine, demandando al Consiglio Direttivo l'attribuzione degli stalli. Gli stalli sono già definiti dall'Amministrazione, sono stati già disegnati nelle aree comuni. Però, all'articolo 8 c'è un elemento che serve a eliminare la battaglia che c'è tra i condomini per occupare questi spazi, perché il problema è che, a fronte di 121 famiglie, ci sono 21 box che sono regolarmente affittati attraverso un contratto, e poi 32 spazi per le auto. È ovvio che c'è la bagarre forte. Tra l'altro, chi non riesce a mettere la macchina in un posto prestabilito o previsto dagli spazi disegnati, la mette dovunque, anche negli spazi di passaggio comune che non sono assolutamente adeguati per un posteggio. Quindi, si prevede la possibilità della rimozione e della relativa sanzione (rimozione e trasporto nell'area convenzionata con il Comune. Quindi, ci saranno dei costi per il ritiro). All'articolo 9 vengono stabilite le sanzioni: si prevede una prima sanzione bonaria, un richiamo scritto e poi se c'è la recidiva € 50 di sanzione e se continua con ulteriori recidive a € 100. Questo naturalmente per quei comportamenti che si ritengono estremamente lesivi della convivenza collettiva e che sono riportati all'articolo 6. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie Assessore. Il Consigliere Ghilardi mi ha chiamato (il telefono suonava per quello), perché ha problemi di connessione. Ci sente, non ci sente. Quindi, non so se in questo momento sia connesso con noi. Detto questo, ci sono interventi? Il Sindaco ha già detto che vuol dire qualche cosa. Ci sono altri interventi sul punto? Consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Grazie Presidente. Un piccolo inciso, visto che il Consigliere Damiani ha detto che ha accolto dei miei emendamenti: erano anche questi tecnici, nel senso che, per esempio diceva che gli orari di rispetto erano dalle 12 alle 16 e dalle 22 alle ... ma non c'era scritto fino a quando. Quindi, ho solo aggiunto che forse era il caso di mettere la fine, perché diversamente era 24 ore su 24. Poi avevo sottolineato come non mi piaceva assolutamente (ma è stato più o meno riportato allo stesso modo) il fatto che gli inquilini devono sbattere tappeti, coperte, tovaglie o simili esclusivamente nel balcone oppure in spazi appositamente creati. Magari avrei scritto le cose in modo diverso, ma è soggettivo. Quindi, non su questo non intervengo. Invece, vorrei fare un discorso molto più ampio. L'Italia sta morendo per la burocrazia. O la smettiamo di aggiungere carta alla carta, o la smettiamo di aggiungere regole alle regole o altrimenti moriremo sommersi da tutte le regole che ci sono in questo momento. L'Assessore ha detto che ha voluto snellire le procedure, però, le snellisce, ma le affianca al Regolamento precedente, per cui ne aggiunge un altro. Quindi, adesso non avremo più un Regolamento, ne avremo due. L'abbiamo snellito? A me pare di no. La

cosa peggiore è che 80% di quello che c'è nel primo Regolamento, c'è anche nel secondo. Quindi, alla fine abbiamo creato un elemento ridondante che serve assolutamente, secondo me, a creare ulteriore confusione. Aldilà di questo, io capisco quando l'Assessore mi dice: ci sono i furbi e bisogna fare in modo che i furbi siano sempre meno e andiamo attraverso un'opera sanzionatoria. Personalmente seguirei strade diverse, ma posso anche capire. Però, mi dica una cosa: abbiamo € 900.000 di sofferenze, anche se nel verbale c'è scritto € 90.000 (ho già mandato un segnale che è da correggere in € 900.000) e lei pensa che facendo una multa da € 50 a qualcuno che magari ha € 10.000 da pagare, gliela paga? Lei si illude di vedere quei soldi? Perché si ricordi che chi non paga questa roba, non paga neanche gli altri. Più o meno le persone saranno sempre le stesse, non è che cambiamo di molto. Allora, forse bisogna seguire strade diverse. E quali strade? Avevamo anni fa un Amministratore, uno che faceva l'Amministratore, Se non altro andavamo da lui, litigavamo insieme e gli facevamo fare (forse) quello che volevamo noi (poi non ci riuscivamo lo stesso, o comunque, ci riuscivamo a fatica, ma perlomeno avevamo un unico interlocutore). Oggi ci ritroviamo ad aver triplicato questo interlocutore e a non averlo, perché adesso abbiamo: Proger, Cumondo, Servizi sociali, Opere Pubbliche, chi più ne ha più ne metta e poi lo stesso Assessore ammette: non c'è nessuno che va a fare in modo che queste cose funzionino. Certo, aggiungiamone un altro ancora e vedrà che non funzionerà più nulla di tutto. A me hanno insegnato nella vita che se voglio far funzionare le cose, ho bisogno di un comandante. Se già ne metto due non ho risolto i problemi, anzi ho creato confusione. Allora, io devo avere un interlocutore che ascolta le mie direttive e le fa rispettare. Oggi abbiamo un soggetto che manda né più né meno che le cartelle per pagare gli affitti, poi che vengano pagate o non vengano pagate qui e là, è un discorso. Non abbiamo una figura che in realtà interloquisce con gli inquilini. Lo sto facendo lei, Assessore, ma non è la sua funzione. Io la ringrazio per essersi preso questa patata bollente, perché di sicuro non è una cosa simpatica (da questo punto di vista non la invidio), però, non è una cosa che deve sopportare, sia per l'inesperienza che ha (perché, secondo me, lei non ha un'esperienza sufficiente per andare in riunioni dove, da questo punto di vista secondo me, la intortano come vogliono. Mi scusi, mi permetto perché la conosco da tanti anni. Quindi, non è un'offesa, anzi la considero una bravissima persona. Dico esattamente il contrario di quello che uno potrebbe pensare). Purtroppo, queste situazioni sono difficili. Ribadisco € 900.000 di sofferenze sono dei numeri importanti e non è che li facciamo rientrare perché mettiamo due telecamere che probabilmente nel giro di qualche mese verranno distrutte e vandalizzate (perché questa è la fine che andranno a fare). Davanti a queste situazioni forse bisognerebbe snellire la catena, cercare di avere interlocutori diversi, soggetti che a un certo punto vanno e ci portano dei risultati e forse riusciremmo anche a risolvere qualcosa. Serve più ordine? Probabilmente sì, ma ci sono già i Regolamenti, basterebbe far rispettare quelli che ci sono. Il problema è che quelli che ci sono non vengono rispettati sempre dagli stessi ovvero quelli che hanno accumulato € 900.000 di debito. Siamo sempre lì, perché tra i € 900.000 di debito ci sono (mi permetta il termine) dei "Poveri Cristi", ma ci sono anche i furbi. E i furbi saranno furbi oggi e saranno furbi domani. Non è che diventano meno furbi perché abbiamo messo una telecamera. Quindi, da questo punto di vista, probabilmente andrebbe riorganizzato completamente il sistema, non attraverso un Regolamento, ma attraverso un'organizzazione diversa del sistema. Poi se vogliamo aggiungere anche strumenti tecnici, per carità ben vengano. Io non sono contrario, anzi. Però, dobbiamo avere un carabiniere (senza offesa per nessuno), cioè nel senso un personaggio, una figura, un'organizzazione (chiamiamola come si vuole), che vada a interfacciarsi con questa gente e lasci fuori l'Amministrazione Comunale da queste beghe, perché diversamente non ne uscite più. Secondo me vi create un problema dietro l'altro. Non è attraverso questi strumenti che andiamo a recuperare i soldi che in questo momento sono una sofferenza per il Comune, perché non stiamo parlando di quattro soldi. € 900.000 per un Comune relativamente piccolo come Trezzano, credo che il Sindaco un po' di incavolatura ce l'abbia (mi auguro). Mi dice che sono poca cosa rispetto al

Bilancio, ma credo che forse potrebbe ristrutturare completamente tutti gli stabili di Via Pirandello e con ottimi risultati. Grazie. Mi riservo di intervenire successivamente alle repliche. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Altri interventi sul punto? Consigliera Villa.

La Consigliera Villa: Grazie Presidente. Ho ascoltato con attenzione la relazione dell'Assessore. Francamente e personalmente mi dispiace sentir parlare di degrado, di scollamento sociale e quant'altro anche per rispetto alle numerose famiglie che lì lavorano, sono persone serie cioè si comportano bene. Poi è chiaro che stiamo parlando di un Regolamento che va a modificare un Regolamento approvato dalla Giunta Comunale nel 2004, dove si riportano le regole che stabiliva la Regione Lombardia sugli alloggi di proprietà comunale. Allora, mi riserverò di verificare, giustamente come ha detto il Segretario, ma siccome noi inseriamo delle sanzioni debba essere il Consiglio comunale a deciderle. Allora, giusto per ricollegarmi un po' anche a quello che ha detto il Consigliere Padovani, io ritengo che ci debba essere un controllo diverso su queste case. Sul fatto che, comunque, ci siano € 900.000 di morosità, ci dovremmo domandare in tutti questi anni che cosa abbiamo fatto per il recupero, come siamo stati capaci di intervenire su queste morosità. Perché chiaramente, anche le persone a modo quando vedono che gli altri non pagano dicono: devo essere più imbecille che paga alla fine? È così anche che si arriva al degrado delle situazioni. Io ritengo che forse andavano fatte delle politiche un pochettino più serie rispetto al recupero degli affitti morosi. Non mi sembra che sia stato un successore nemmeno la società che attualmente gestisce le spese condominiali e gli affitti della Pirandello. Anche questa società ha dimostrato veramente di essere abbastanza incapace di fronte alle situazioni che c'erano e a quello che si doveva assumere. Mi risulta che siano stati 6 o 7 mesi senza far uscire gli affitti, per cui già questo la dice lunga. Quando poi si accumulano diversi mesi di affitto anche per le famiglie a modo diventa difficile poi rincorrerli. Su questa cosa secondo me bisognava prendere posizione e non si è fatto. Personalmente, ritengo che sarebbe stato sufficiente integrare il Regolamento che già c'era, che tra l'altro era un Regolamento voluto anche dalla Regione Lombardia, che hanno praticamente assunto quasi tutti i Comuni della Lombardia. Ora noi giustamente andiamo ad integrare con delle sanzioni, ma penso che sia difficile, anzi inaspriremo ancora di più secondo me i rapporti tra le persone, perché forse andava regolamentato anche il fatto dei parcheggi interni. Come si è fatto per i box, che naturalmente c'è stata una graduatoria, hanno partecipato a delle graduatorie e sono stati assegnati loro, forse anche i parcheggi interni andavano un attimino regolamentati in modo diverso. Così è chiaro che diventa la giungla, perché chi arriva vuole alloggiare meglio. Questo magari andava fatto già tanti anni fa, non si è fatto e ben venga che lo si faccia adesso, ma ritengo che questo Regolamento sia ancora una Giunta a creare confusione lì dentro. Era sufficiente quello che c'era e magari integriamolo di Giunta, visto che è stato approvato dalla Giunta il precedente Regolamento e non dal Consiglio Comunale. Lo potrebbe tranquillamente integrare, secondo me, la Giunta. Le sanzioni non le vedo molto efficaci francamente, anzi per nulla, perché se (come dice l'Assessore) ci sono i lupi e poi ci sono le pecore e naturalmente i lupi la fanno da padrone, è chiaro che non saranno certo €50 di multa che faranno cambiare atteggiamento queste persone. Forse gli atteggiamenti potrebbero essere diversi: dopo, magari, la terza volta che ci si comporta così, forse subentra anche la decadenza dell'alloggio. Dovremmo secondo me essere un po' più severi con chi crea problemi. Non è un Regolamento come questo che può agevolare i rapporti all'interno di quelle case. Ancora una volta dico: non facciamo di tutta un'erba un fascio, perché lì dentro ci sono famiglie molto perbene, che vanno a lavorare tutto il giorno e penso che sentire degrado, di scollamento, non faccia molto piacere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie a lei. La parola al Sindaco.

Il Sindaco: Cercherò di essere breve. Io penso che questo Regolamento sia necessario e rappresenti un ulteriore tassello dell'impegno intrapreso da questa Amministrazione fin dal 2014 per riqualificare in tutti gli aspetti la situazione che si è venuta a creare negli anni in un complesso, quello di via Pirandello, che era sicuramente un posto molto piacevole, con ancora tantissime famiglie di brave persone, che pagano gli affitti, che si sono impegnati nel comitato di quartiere per rendere vivibile quella zona, spesso trascurati dalle Amministrazioni precedenti (non tutte, però, sono andati un po' con alti e bassi). Abbiamo cercato di riattivare il quartiere, per quanto ci poteva competere, con anche questo Progetto dei laboratori sociali, che è stato apprezzato e che meriterebbe anche di proseguire. Però, ovviamente, è soggetto anche a un finanziamento regionale (vedremo se arriveranno altri bandi) e altre attrazioni che abbiamo intrapreso in questi anni. Per cui, mi rivolgo al Consigliere Padovani. Lui ha dato un giudizio sull'Assessore Leo Damiani che, ovviamente, non condivido e naturalmente ringrazio l'Assessore Damiani per tutto l'impegno profuso in questi anni come Assessore, sia nel primo mandato anche in questo. L'area Servizi alla Persona e Servizi Sociali è un ambito complesso, che porta via molte energie a chi lavora e a chi lo segue in modo serio, come sta facendo lui, come ha fatto negli anni scorsi l'Assessore Volpe. Nessuno di noi ha studiato per diventare Sindaco, Assessore o Consigliere Comunale, perciò mettiamo tutti le nostre competenze di vita e professionali che, con tutti i nostri limiti, siamo riusciti a maturare e ancora vogliamo migliorare, a disposizione, ovviamente, dell'istituzione Comune di Trezzano sul Naviglio. Quindi, nessuno dice che siamo i migliori, però, non accetto per niente il giudizio veramente offensivo espresso dal Consigliere Padovani nei confronti del dell'Assessore Damiani. Al Consigliere Padovani mi verrebbe da rispondere che: se dovessi utilizzare il suo metro, se lui fosse stato Sindaco per 10 anni, io non sarei qui adesso, perché sarebbe stato tutto rose e fiori dalla sua gestione del Comune in poi. E, invece, proprio da quegli anni, il Comune è stato commissariato 4 volte in 20 anni. Però, naturalmente io non voglio rispondere così, io voglio portare fatti. Però, voglio dire (come le ho già detto qualche volta) che lei, purtroppo, si è trovato catapultato in questa avventura politica e ci si sta anche impegnando, come ha dimostrato prima con emendamenti, cerca di metterci la testa e la sua esperienza che ha acquisito negli anni, come imprenditore come tutto quello che di importante ha fatto nella vita (e di questo la ringrazio), però, purtroppo non conosce la storia recente, perché non seguiva la politica locale fino a pochi mesi prima di quando si è candidato a Sindaco. Quindi, lei non ricorda tutto quello che noi abbiamo fatto negli anni scorsi. Quando si parla del credito del Comune nei confronti di questo condominio, è stata proprio questa Amministrazione a farlo emergere e questi sono dati che nessuno può negare. Siamo noi che abbiamo fatto emergere questa contabilità extrabilancio di € 1.000.000 di cui non si sapeva niente. Questo io non lo dico perché voglio che mi diano dei meriti (perché ormai meriti me li hanno già dati), io lo dico perché è la storia che deve essere ben fissata. Questa è la storia del Comune di Trezzano sul Naviglio che nessuno può negare. Noi ci siamo impegnati negli anni scorsi con il lavoro che veramente è stato fatto a fondo da più parti del nostro Comune: l'Area Servizi alla Persona; in particolare mi ci tengo a ricordare anche la funzionaria compianta, Dottoressa Lisa Amicarella, che anche da adattata pure lei, ha fatto un grandissimo lavoro con tutti i suoi collaboratori, e poi, ovviamente, l'Assessore Sandra Volpe, l'Ufficio Demanio e Patrimonio, quindi, i funzionari che si sono succeduti nell'area finanziaria, il Vicesindaco Domenico Spondio, adesso l'Assessore Damiani, Giovanni De Lorenzo funzionario. È stato un lavoro esagerato, perché lì si è aperto un vaso che siamo stati noi ad aprire. A me non interessa che mi dicano bravo perché era nostro dovere farlo. Quindi, per piacere, quando diciamo le cose: mi farebbero comodo i soldi. Siamo stati noi a far fare le rateizzazioni, siamo stati noi (lo dico con orgoglio: una Giunta di centro-sinistra) i primi nella storia di Trezzano sul Naviglio a risolvere i contratti con 6 famiglie che, a vario titolo, non meritavano più di stare lì dentro, perché noi siamo a favore delle Case Popolari, siamo a favore dell' equità, della giustizia, del diritto alla casa, ma delle persone che se lo meritano, delle persone che rispettano le regole stabilite dal Comune. Non

accettiamo e andiamo avanti fino in fondo, perché questo è quello che ci è stato insegnato, senza aver avuto bisogno di studiare presso le Università più importanti del mondo o delle Università della vita che sono ancora quelle più importanti. Cerchiamo con le nostre limitate capacità di fare il massimo per Trezzano sul Naviglio, però, questi sono fatti che nessuno può negare. Quindi, nessuno aveva fatto prima niente di che in questo Comune e qui mi ricollego alla ex funzionaria Zina Villa, ora Consigliera Comunale, facendole una domanda perché non ricordo: lei che dice questo, che è stata degli anni in Comune, dovrebbe conoscere queste storie. Invece, ci dice che non è stato fatto niente, lei che probabilmente è stata vicina anche ai servizi sociali (perché adesso vado un po' a memoria non mi ricordo bene tutta la trafila), lei che è stata anche magari vicino a quel settore, sa bene che difficoltà ci sono. Quindi, non è non è veramente comprensibile un'affermazione come la sua, non sono comprensibili, ma non è una questione politica, bensì una questione di persone che sono state dentro il Comune e le cose le devono riportare come sono, perché questa non è una questione politica tra destra e sinistra. Questa è una situazione di equità, di legalità (di cui parleremo dopo) e noi ci stiamo impegnando per riportare al meglio quel contesto che è pieno di bravissime persone, alle quali io sono molto affezionato, a tante persone che sono lì dentro e meritano rispetto. Noi proprio per loro ci stiamo impegnando, che sono le più indifese. Quindi, questo non è un Regolamento che va a risolvere, questo è un tassello ulteriore e ne arriveranno altri (magari come interventi, ma non voglio entrare nello specifico, perché lo vedremo nelle prossime settimane), perché noi abbiamo a cuore quegli ambiti. Quindi, veramente cerchiamo di riportare la discussione sulle cose che veramente sono corrette, perché qua non facciamo propaganda elettorale. Io accetto i rilievi che sono stati fatti, se era di Consiglio o di Giunta, nel senso che li possiamo vedere, di apporti che volevano essere inseriti se ne è tenuto conto, se c'è altro da modificare, se serve specificare meglio che questo Regolamento, è ovvio, che se entra in vigore va a sostituire quello precedente, se non è scritto specificiamolo ci mancherebbe, se serve un emendamento possiamo elaborarlo anche stasera; però, per piacere la storia non si può invertire. Basta. Su questo io non transigo, ma non è questione che mi riguarda (perché tanto lo sappiamo bene quello che è stato fatto), però, è una questione di rispetto delle persone che si sono impegnate. Quindi, concludo ringraziando ancora l'Assessore Leo Damiani e tutti i colori quali sono impegnati per redigere questo documento. Quindi, grazie a tutti i capiscala, a chi ha contribuito, all'Area Servizi alla Persona, grazie ai cittadini della via Pirandello. Ripartiamo con questo Regolamento rinnovato per, ovviamente, poi portare avanti le tante altre opere che sono state citate. Lo sappiamo bene che c'è la problematica dei posti, del parcheggio, c'è di tutto e di più e noi vogliamo andare avanti un pezzo alla volta perché, come ho detto prima, se Trezzano fosse stata già tutta sistemata, noi non saremmo qui e saremmo tutti a dire: ma quanto sono bravi gli amministratori che sono lì da 25 anni, noi dedichiamoci ad altro perché tanto Trezzano è nelle migliori mani possibili e siccome la storia di Trezzano e (concludo veramente) non dice questo, ognuno di noi, quelli che ci sono adesso e quelli che verranno, dovranno fare sempre meglio per riportare Trezzano ai livelli che si merita. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie. Consigliera Zatti. L'ho vista Consigliera Villa, in replica le do la parola.

La Consigliera Zatti: Grazie Presidente. Io non capisco come si possa ritenere che, in un ambiente che fatica ad autoregolarsi, non siano necessarie delle regole più precise. Questa qui è l'unica Amministrazione che sia impegnata in questo senso, con delle decisioni e pratiche e la redazione di un Regolamento. Io ringrazio tantissimo l'Assessore Damiani per l'impegno profuso in questo senso. Per quanto riguarda € 900.000 di mora, non si sono formati negli ultimi sei anni. Quindi, che si venga a dire che non si è fatto nulla per recuperare questi soldi, sinceramente non si sono formati negli ultimi sei anni. Evidentemente è una cifra talmente alta che è molto pregressa, come problema. In conclusione, io vorrei dire una cosa al Consigliere Padovani. Io non ritengo accettabile che si possano

esprimere giudizi sulla mancata scaltrezza di un'altra persona, dissimulandoli, inoltre, con dei fantomatici apprezzamenti, perché la ritengo veramente una caduta di stile. Le chiedo per favore, in nome di un nuovo metodo politico, di non cadere in questi mezzucci, perché è veramente una caduta da stile che da lui non mi aspetto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie Consigliera Zatti. Vi vedo tutti. Consigliere Nappo.

Il Consigliere Nappo: Grazie Presidente. Devo dire che non volevo intervenire su questo punto, anzi non voglio neanche rubare troppo tempo, perché so che c'è la Presidente Grumelli che probabilmente voleva anche lei dire la sua. Quindi, per il Partito Democratico cercherò di rubare meno tempo possibile a lei a suo intervento. Però, devo dire che ho sentito dei giudizi sull'Assessore Damiani che non mi sono piaciuti. A me spiace. Io sono convinto che non siano stati interventi volti ad offendere, perché non è l'obiettivo di Padovani. Io l'ho capito, lui vorrebbe tirare fuori il meglio e vorrebbe che si facesse sempre di più, però, devo dire il giudizio espresso nei confronti dell'Assessore è quanto meno ingeneroso. L'Assessore Damiani è un ottimo Assessore, si è fatto carico anche di problemi che probabilmente non dovevano essere risolti direttamente da lui. Io lo ammiro, lo ringrazio molto per il lavoro che ha fatto. Ce ne vorrebbero mille di persone come lui, che ci mettono la sua passione. Quindi, ci sono certe cose che io assolutamente non voglio lasciar passare. L'Assessore sta provando a risolvere i problemi che sono in sospeso da anni. Il Sindaco lo ringrazio molto, perché ha ricordato un po' tutta la trafila ed ha ricordato una parola chiave che nel nostro mandato ci deve contraddistinguere: la parola legalità ed è da questa parola che bisogna ripartire. Basta, solo questo. Poi, nel Regolamento ci entrerà successivamente il Partito Democratico in un altro intervento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Padovani per fatto personale. Un minuto a lui.

Il Consigliere Padovani: Avrei preferito parlare subito dopo il Sindaco, ma non c'è stata la possibilità.

Il Presidente del Consiglio: Avevo capito che fosse per fatto personale.

Il Consigliere Padovani: Non è un problema adesso. Era perché poi sono intervenuti altri e abbiamo peggiorato la situazione. Allora, non voglio rispondere alla provocazione del Sindaco, perché tanto ci sono abituato. Avrai mille cose da rispondere, magari gliel direi in privato, così gli ricordo delle cose che magari adesso non ricorda. Invece, ci tengo a chiarire il pensiero sull'Assessore Damiani. Aldilà del fatto che il mio intervento è un intervento politico e non è stato un intervento personale, ricordo che l'Assessore Damiani era nella mia Lista Civica oltre 20 anni fa; lo conosco molto bene da questo punto di vista (forse non lo sapevate neanche di questo), perché la ritengo una persona onesta e corretta e quindi, lo ripeto anche se l'ho detto prima (secondo la Consigliera Zatti per indorare la pillola), ma siccome lo conosco, lo posso dire. Dico solo che secondo me in questo caso non sta facendo le cose che devono essere fatte, ma questo deve essermi data la possibilità di dirlo. L'ho detto in un modo colorito? Può darsi. Mi scuso se l'Assessore ha interpretato (e gli altri poi hanno un pochettino rimestato nella pentola) il fatto che io l'abbia offeso, se per caso ha interpretato questo come un'offesa personale nei suoi confronti, mi scuso, non era mia intenzione, rimane la mia stima nei suoi confronti. Continuo, però, a dirle che secondo me sta andando nella direzione sbagliata. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie anche per il riallineamento. Era dovuto. Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Io vorrei ripartire a parlare del Regolamento che stasera si vuole portare avanti. Siamo usciti un po' fuori tema. Sono state fraintese, secondo me, le

parole di Padovani che ha specificato nell'intervento che ha stima e rispetto dell'Assessore. Non siamo qui stasera (incomprensibile) la mozione di sfiducia contro l'Assessore, ma stiamo parlando di un Regolamento che l'Assessore in Commissione ha detto di averlo fatto lui. Quindi, si entra un po' più nel merito, ma non per offendere una persona. Quindi, sgombriamo questo campo. Vorrei sgombrare il campo anche quando si parla di condominio. Lì non è un condominio, non ci sono condomini, c'è un solo proprietario: il Comune. Poi, secondo me, entrando nel merito del Regolamento, questo Regolamento invade delle competenze. Alcune competenze sono di gestione e le regole per la gestione sono state già dettate dalla Regione Lombardia e dal Comune di Trezzano (incomprensibile). Quindi, si vuole fare un Regolamento sanzionatorio, non un Regolamento per mettere ordine o chissà cosa. Poi, sul fatto che ci siano € 900.00 di debito, io mi ricordo già vent'anni fa c'erano € 900.00 - € 1.000.000 di debito, non è che è cambiato molto. Quel debito il Comune se lo porta dietro, perché qualcuno con la rateazione pagava prima, qualcuno con la rateazione paga adesso, qualcuno non ha mai pagato e qualcuno non pagherà ancora. Alla fine, la musica è sempre quella. Quindi, non vedo, miglioramenti. Vedo, invece, una situazione che è sfuggita di mano, perché come diceva Padovani prima, avevamo un amministratore unico che bene o male dialogava con gli inquilini (non condomini), cercava di trovare una soluzione, cerca di trovare (incomprensibile) su ogni problema. A volte andava loro incontro, li accontentava, a volte mediava, a volte rifiutava, ma una situazione così sfuggita di mano come in questo periodo non c'è mai stata. Abbiamo nominato una società, che ci costa tre volte tanto, ma che non è presente sul territorio. Questa società dovrebbe avere un ufficio nel territorio di Trezzano (a me non risulta che ci sia questo ufficio. In più mi risulta che molti condomini e molti inquilini hanno chiamato la società per avere ragguagli su delle situazioni ed è stato risposto che loro non sono obbligati a presenziare sul territorio). Quindi, è una situazione un po' particolare. In quei condomini, in quel nucleo, in quel quartiere (perché è un piccolo quartiere alla fine incomprensibile, più gli altri che fece la Semeraro siamo su 130-140), c'è sempre stata una situazione di disagio. Creare un direttivo, Assessore, dove va (incomprensibile), non vedo neanche la necessità che il Sindaco debba presiedere, non è compito suo. Abbiamo dei funzionari che si occupano della gestione di quell'immobile, abbiamo una società che si occupa della gestione di quell'immobile. Prima qualcuno diceva: stiamo mettendo carta su carta, regole su regole, ma stiamo mettendo anche risorse su risorse. Non solo abbiamo coinvolto una società esterna, non solo sono coinvolti i servizi sociali e ben vengano, anzi secondo me i servizi sociali dovrebbero fare un lavoro più profondo in quel quartiere, perché è vero che ci sono famiglie (ne conosco anch'io tantissime di loro) che lavorano, sono perbene, che pagano, sono puntuali, gente corretta; c'è una parte, invece, che secondo me non è sanzionandola che otteniamo il risultato. È una parte che va seguita dai servizi sociali, perché hanno problemi seri. È come dire a un malato neurologico: gli facciamo un test e lo mandiamo in ospedale. Non serve, un malato di testa va curato, va seguito dai servizi sociali, va assistito e non va fatto un test per mandarlo in ospedale e toglierlo dai piedi, perché poi dopo una settimana ritorna più pazzo di prima. Lì abbiamo una situazione che è un po' degenerata, sfuggita di mano e non è con le sanzioni che otteniamo un risultato. Dobbiamo, secondo me, fare un progetto che non è sanzionatorio, ma che coinvolge principalmente i nostri servizi sociali, creare veramente una struttura che possa seguire le famiglie che hanno problematiche serie di disagio, di droga, di stabilità mentale, i tanti problemi che ci sono in quel gruppo famiglie. Poi, alla fine, sono quelli che non vogliono rispettare le regole, non è chi paga, che è rispettoso, chi va a lavorare; è chi non ha niente da perdere, perché già si sente abbandonato, si sente tradito anche un po' dalle istituzioni, che si comporta in un certo modo. Ma non è che con la sanzione di € 50, di € 100 che lo portiamo sulla dritta strada. Quindi, credo che questo Regolamento così come è fatto, non sia da Consiglio, ma sia da Giunta. Vi è da fare un progetto, invece, (incomprensibile) coinvolga un gruppo di assistenti sociali per incontrare queste persone, per parlarci, per comunicare con loro; una psicologa che li sappia ascoltare, cioè vanno seguite, non vanno ulteriormente aggredite con le

sanzioni. Perdiamo solo tempo, buttiamo altre risorse umane: abbiamo coinvolto lavori pubblici per certi lavori, servizi sociali per altri, una società esterna per raccogliere i soldi che il 70% non paga (quindi, non so quali soldi raccolgano), adesso coinvolgiamo un direttivo di cui è a capo il Sindaco, che ogni volta che ci sarà una riunione là, sarà problematica pur gestirla e non è competenza, secondo me, del Sindaco che vada al Direttivo (incomprensibile). È un fatto gestionale, non è una dichiarazione politica. Una dichiarazione politica è: facciamo in modo che tutti paghino, facciamo in modo che la situazione vada a regime normale, ma non con le sanzioni. Di là non otterremo niente. Quel Regolamento principalmente (il Segretario è stato chiaro) va in Consiglio Comunale perché è sanzionatorio. Se noi togliamo le sanzioni non è da Consiglio Comunale. Per cui, è un Regolamento solo sanzionatorio, a noi non interessa autorizzarli a fare gli sceriffi in Via Pirandello. A me personalmente farebbe piacere che si creasse un gruppo del settore servizi sociali che sappia ascoltare quelle persone in difficoltà e sappia capire quali sono i problemi, non facendo sanzioni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie. Consigliere ho visto, però, se non è fatto personale, ha diritto di replica dopo. Volevo far chiudere a Grumelli.

La Consigliera Villa: È fatto personale perché il Sindaco mi ha citato ben due volte.

Il Presidente del Consiglio: Un minuto anche per lei, allora. Me lo scriva in chat così lo vedo la prossima volta.

La Consigliera Villa: Giusto per rispondere al Sindaco. già è da 6 anni che fa il sindaco ed è stato per molti anni anche consigliere comunale e che non so perché mi tira in ballo come funzionario, in questo momento ricopro tutt'altro ruolo, ma vorrei fare presente al sindaco che non sono mai stata funzionario dei servizi sociali, Tanto per cominciare. Per cui non posso aver preso decisioni sui servizi sociali. altra cosa. vorrei dire che per quanto riguarda le rateizzazioni (io vado a memoria) quando si facevano le riunioni, già anni addietro Si erano fatte le rateizzazioni per gli affitti, poi non so con quali risultati perché non sono mai stata nemmeno funzionario del finanziario. Comunque, era solo per chiarire questo. allora non tiriamo in ballo sempre la mia professione di prima, perché qui rivesto un altro ruolo. se lei vuole chiedermi delle cose sulla mia professione di prima, liberissimo di farlo, lo facciamo in privato, in una sede (collegamento interrotto)

Il Presidente del Consiglio: Stasera la tecnologia non ci sta aiutando. Daremo la parola successivamente alla Consigliera Villa. Consigliera Grumelli.

La Consigliera Grumelli: Grazie mille. Prima cosa, io mi devo scusare con il Consigliere Puleo. Non volevo offendere, sia ben chiaro. È solo che mi faccio prendere. Quest'argomento prende e, quindi, diciamo che non mi è piaciuto questo modo di ragionare e di vederla, perché abbiamo fatto una commissione dove nessuno ha portato proposte; purtroppo, si è parlato solamente se bisognasse discuterne in Consiglio Comunale o in altra sede, oppure addirittura che doveva essere ritirata. Insomma, mi sarei aspettata qualcosa di diverso, ma per carità capisco. Ci sta.

Il Presidente del Consiglio: Stringaro, se lei parla si sente nel microfono della Grumelli un borbottio indistinto. Alice oggi hai un microfono che prende tutto il Comune di Trezzano. Prego continui.

La Consigliera Grumelli: Qui si sta parlando di famiglie, come ha ricordato la Consigliera Villa, che hanno delle grosse difficoltà e noi, come Comune, stiamo cercando di dare una mano anche in questo modo. Sappiamo che ci sono delle famiglie che hanno difficoltà nel ritrovarsi nella comunità, hanno difficoltà con il vicinato. Per cui, cercare di dare una mano in questo senso, di aiutarli, mettendo dei paletti, delle regole di convivenza, per dare una mano a questo nucleo che, comunque,

è molto difficile, che io non riesco neanche a concepire, perché non ho mai visto come si vive e deve essere veramente difficile pensare di avere una famiglia a carico e di avere anche tutte queste difficoltà. Per cui, quello che ha fatto l'Assessore Damiani è veramente un lavoro encomiabile, veramente pazzesco. Io non sarei mai riuscita: cercare di semplificare un Regolamento difficile da comprendere, un Regolamento lunghissimo che ha fatto la Regione Lombardia e dare una mano a queste famiglie. E non è sanzionatorio, perché di sanzioni si parla nell'ultimo articolo, l'ultima riga, quindi, non è un Regolamento sanzionatorio. Assolutamente, anzi le sanzioni sono minime, come ha detto anche la Consigliera Villa, proprio perché sappiamo la difficoltà di queste persone; sono solo deterrenti per comportamenti sbagliati. Quindi, non c'è nulla di sanzionatorio, non stiamo cercando di sanzionare tutti, di fare gli sceriffi. Vogliamo solo dare una mano a queste persone e la presenza anche del Sindaco, secondo me, è fondamentale; cioè fa sentire la vicinanza a queste persone, la nostra vicinanza, non solo di assistenti sociali, ma anche proprio del Comune, del Sindaco in persona che dà una mano, che si avvicina, che vede com'è la situazione veramente, non solo da voci, ma va a vedere. Quindi, volevo assolutamente ringraziare Leo per tutto quello che ha fatto, per il lavoro; [volevo] ringraziare Fabio per l'intervento che ha fatto e poi, purtroppo, la Consigliera Villa non so se ritorna.

Il Presidente del Consiglio: Mi ha appena chiamato. Non riesce a rientrare, ci sta provando. Grazie. Visto che non hanno parlato tutti i gruppi, giustamente, Puleo prego.

Il Consigliere Puleo: Ringrazio perché proprio la Lega non ha parlato, mi sostituisco un po' al buon Giorgio. Un fatto velocissimo personale, ma non ero in cerca di scuse, è stata una cosa simpatica che poi anche noi ce la raccontiamo di tutti i colori. Quindi, *transeat* assolutamente. Per quello che riguarda, invece, il punto più specificatamente, anch'io non posso fare altro che ringraziare l'Assessore Damiani, con cui ci siamo visti in Commissione, abbiamo espresso i nostri punti di vista, perché l'impegno c'è, il lavoro è stato fatto, ciò non significa che non si deve dare per oro colato. Ognuno se vuole contribuire può, più o meno, con competenza, con attenzione, mettere a punto un'osservazione da fare, una modifica e proporla. Quando io e lui ci siamo parlati in Commissione, infatti, ho espresso un giudizio globalmente su quello che era in corso. L'Assessore ha detto: Consigliere Puleo, se fino ad oggi non si era fatto niente, io sto cercando di fare qualcosa. È sicuramente un fatto positivo (lo ricorderà bene l'Assessore). Il discorso fondamentalmente dovrebbe essere diviso in due parti. Come abbiamo detto non si parla di condomini, ma di inquilini, perché il condominio è gestito dal Comune. Quindi, ora se andiamo a scalare alla ricerca di chi è la competenza, ricade sulla Giunta, ricade sul Sindaco, ricade sul Consiglio Comunale, non lo so. Perché il Consiglio, nella fattispecie più larga, è un organo amministrativo, l'Amministratore esattamente. L'altro lato: questo Regolamento che si cerca di emendare o di creare (come in tutte le cose che precedentemente io non è che ho criticato, ma ho sempre puntualizzato) è bello, è giusto, è cosa buona e giusta farlo. Questo Regolamento va fatto. Mi manca sempre, forse per abitudine mentale, oltre allo studio, alla progettazione, all'applicazione, quella che è la fase finale: il controllo. Noi abbiamo posto una serie di paletti, abbiamo detto sanzioni, tutto quello che si vuole, ma mi chiedo: qual è l'organo deputato poi ad esercitare queste cose? Cosa facciamo? Istruiamo una causa civile contro un inquilino che non paga o che si comporta male o che fa delle cose? C'è qualche cosa che mi sfugge, che lascia un po' vuota l'efficienza di tutto questo Regolamento. Questo come mio parere. Per quanto riguarda poi un'affermazione del Sindaco (con cui ci confrontiamo, parliamo) però, ad un certo punto, Sindaco, onore a voi avete tirato fuori questa evidenza di € 900.000 di sofferenza. Non può che, ripeto, essere un fatto positivo. Aver tirato fuori questa sofferenza non è che significa: siamo stati bravi, abbiamo evidenziato la sofferenza. Io direi: vediamo come fare per recuperarli, per riportarli nel gioco. Ovviamente, quando io sento che viene incaricata una cooperativa, onlus (non ho elementi ancora per parlare), ho il nome: Qmondo, che ha un certo costo per le casse comunali

(si parla di una spesa all'incirca intorno a € 230.000). Questa Qmondo (dove vado a spanne e ricordo quello che è stato detto. Non è mai stato presentato un documento), questa cooperativa, società, onlus non so cosa sia, ha come compito primario, a detta dell'Assessore Damiani in Commissione, anche quello di organizzare dei corsi o quantomeno dei corsi qualificanti per potere avviare al lavoro queste persone, per poi, grazie al loro lavoro, recuperare la cifra con cui pagare. E ci ha fatto anche l'esempio: sapete quanti sono a partecipare? Mi pare che siano 9 partecipanti su 50 posti disponibili. Io reputo anche questo un tentativo, però, forse per pragmatismo, direi anche che è una pia illusione, cioè pensare che se noi riusciamo a qualificare qualcuno, riusciamo a inserirlo nel mondo del lavoro, quello comincia a prendere uno stipendio, lo porta a casa e si preoccupa di far rientrare dei soldi il comune, mi pare veramente una pia illusione o, quantomeno, una progettualità molto carica di ottimismo e di speranza. Quindi, concludo dicendo anche che, come al solito, io vedo degli scatti di irritazione, una facile irritabilità a tutto quello che si fa nel gioco politico. Voi siete maestri, dovrete insegnarlo a me che sono fresco, quindi, arrivo là anche per imparare. Come poco fa, una cosa che mi aveva colpito nell'intervento precedente dove, pur sbracciandomi con il Presidente, non mi ha visto e non mi ha fatto parlare, a proposito dell'intervento del Presidente Coppo. Aveva dato una sua spiegazione che, ripeto, se siamo sul punto della semantica la trovo veramente un po' oscura, ha detto testualmente: siamo qua per parlare di regolamento e non siamo qua per parlare dell'immondizia (dove conferirla) o del parcheggio. Io mi chiedo: scusate, un Regolamento, fino a prova contraria, ci dice cosa regola, cioè ci dà degli indirizzi su quello che dobbiamo fare. Se noi stabiliamo che bisogna che l'utente si faccia carico dell'immondizia da smaltire, dobbiamo dargli un indirizzo, un luogo, quantomeno delle modalità dove andarlo a fare. Quindi, a mio avviso, quella parte era completamente attinente alla discussione che si doveva fare e lo faccio semplicemente perché, ripeto, voglio soltanto imparare. Fino a che mi si dirà tutto il contrario, ne prendo atto come ho sempre fatto. Io non ho preconcetti, quei preconcetti che tante volte io vedo troppo presenti negli elementi della maggioranza. Ripeto, forse per un fatto personale riesco a sorridere e ad essere in buoni rapporti con tutti, però, tante volte quando vedo alzarsi i toni (non so se in termini propagandistici perché siamo in streaming o altro) me ne dispiaccio, perché mi pare la tela di Penelope. Noi tessiamo dietro per avere questi rapporti anche simpatici, nella nostra diversità, di dialogo, poi arriviamo in Consiglio (non l'ho capito) e abbiamo delle scimitarre tra i denti che non ci fanno capire un po' qual è l'andazzo. Grazie mille.

Il Presidente del Consiglio: Grazie a lei. Consigliere Camisani.

Il Consigliere Camisani: Direi di proseguire con i punti. Rinuncio al mio intervento, perché tanto non sposterebbe una riga.

Il Presidente del Consiglio: Chiedo all'Assessore che ha presentato il punto, se vuole dare delle risposte in modo da aprire le repliche e poi andare alla dichiarazione di voto.

L'Assessore Damiani: Il Consigliere Padovani diceva "troppa carta, troppe regole, si porta confusione" ma io, nella mia premessa, ho chiarito che uno dei problemi del manuale in uso, del Regolamento in uso, è proprio quello della sua lunghezza, 18 pagine, e della sua complessità perché fa riferimento a una molteplicità di situazioni, è un Regolamento regionale quindi fa riferimento a città, campagna, periferie e centro. Invece il Regolamento che qui mi si propone ha una pagina e mezza! Allora, di che cosa stiamo parlando? Il discorso sui 900 mila euro di insoluto ripreso da molti Consiglieri non lo vedo pertinente all'argomento, anche se, certo, questo insoluto è uno degli elementi di conflittualità tra i residenti, questo è vero, però va gestito con altri strumenti non con un Regolamento sulla convivenza in quel dato sito. Certo, stiamo parlando delle stesse persone quindi è qualche collegamento c'è, ma direi che non è pertinente all'argomento di stasera. Bonalumi. Sembra

che ai tempi di Bonalumi quel sito fosse un'isola felice e, purtroppo, non è così. Non è che ci sono responsabilità da parte di Bonalumi, persona degnissima! Però la realtà è che i problemi di degrado, di conflittualità e anche di debiti e anche di quei 900 mila euro sono nati già al tempo di Bonalumi, pur non avendo lui responsabilità sia chiaro! Ma certo non risolverebbe la problematica da cui siamo partiti e per la quale questo Regolamento vuole cercare di porre un rimedio la presenza o meno di un amministratore come Bonalumi. Poi sempre Padovani dice che io non ho esperienza! È vero che mi conosce da vent'anni, però magari non sa la molteplicità dei titoli accademici che ho e le mie esperienze professionali. Quando ci incontreremo di persona glielo farò presente. A suo tempo, quando siamo stati insieme in quella esperienza, io non ho avuto occasione di presentare le mie attività e soprattutto i miei titoli accademici, però direi che il fatto di dire che non ho esperienza mi sembra -su un argomento su cui lavoro da 50 anni- mi sembra veramente... poi, magari, sarò un incapace, sarò un cretino, ma dire che non ho esperienza con 50 anni di lavoro sulle problematiche sociali e in modo particolare sulle organizzazioni comunitarie direi che, insomma, è un po' avventato Consigliere Padovani. La Consigliera Villa dice che, beh, lei conosce tante persone perbene e non vede tutto questo degrado, non vede questo problema. C'è il problema della morosità ma non vede il problema del degrado. Anch'io in questi mesi ho lavorato a stretto contatto con tante persone perbene, capaci e anzi è stata soprattutto la presenza di queste persone che mi ha spinto a fare questa proposta, perché erano queste persone che stavano per abbandonare il loro coinvolgimento nella vita di quel sito. E direi che la prima spinta che mi ha portato ad agire è stato quello di bloccare questo esodo e cercare di coinvolgerle, rimotivarle e riportarle a una propensione all'interesse comune. "Le sanzioni non sono necessarie". Sia chiaro, le sanzioni non sono tutto. La Consigliera Grumelli ha messo in evidenza che su nove articoli è solo nell'ultimo che se ne parla! Però le sanzioni non si può dire che non servano nella gestione di una comunità, ma neanche nella micro comunità come una famiglia oltre ad esserci delle regole ci sono anche delle sanzioni e, in particolare, chi è stato genitore lo sa benissimo, non può negare le sanzioni che ha utilizzato nei confronti dei figli. Le sanzioni hanno... lo so, alcuni vedono solo l'aspetto coercitivo, l'aspetto negativo ma la sanzione in primo luogo è una forma di comunicazione e si vuol dire "Guarda che qui hai sbagliato; Guarda che la regola è questa e tu ti sei comportato in modo diverso!" Come nei bambini, talvolta le parole non bastano e occorrono dei fatti: una sanzione fa memorizzare subito sia la regola, sia la necessità di rispettarla. Ah sì, Russomanno dice "Le regole ci sono già. Il manuale d'uso di origine regionale". È verissimo! È anche scritto nel Regolamento che qui si propone. Certo, piccolo particolare è che le regole sono convenzioni volte a gestire una certa problematica. Se questa problematica peggiora, continua ad esserci, beh, evidentemente quella regola non è efficiente rispetto all'obiettivo di gestire questa data problematica e allora forse è il caso di porsi una domanda, forse possiamo trovare delle regole diverse, possiamo fare piccole o grandi modifiche. Il fatto è che -e vorrei proprio che fosse il punto di partenza, il punto centrale della nostra discussione- il Regolamento che qui si propone è uno strumento per cercare di attenuare un grosso problema che stanno vivendo le persone che abitano in quel sito. È grosso il problema! Io non sto qui a riportare le tante cose che mi sono state dette, ma guardate che se non fosse per il fatto che gli affitti sono bassissimi -faccio presente che la prima fascia paga 20 euro al mese e sono pochissimi quelli che pagano più di 200 euro al mese, pochissimi su 121- e se non fosse per questo fatto qui la gente scapperebbe da quel sito, scapperebbe! E allora il problema c'è, il problema c'è. Forse questo Regolamento non risolverà il problema però non sono emerse delle proposte alternative. Io sarei contento di ascoltarle soprattutto perché so che non basta un'azione per gestire una situazione complessa come quella sociale, non basta un'azione, sono molte. Infatti, io l'ho accennato nella mia introduzione, nelle riunioni che abbiamo fatto abbiamo parlato di molti problemi e di molte cose che si devono fare. Ho detto che prioritario a questo punto è il Regolamento. Ma non è l'unica azione che si può fare per riportare una convivenza piacevole in quel sito, non è l'unica. Partiamo da qui oggi, ma ce ne sono

altre. Quando parleremo di bilancio senz'altro emergeranno queste altre proposte, perché non c'è come causa di conflittualità soltanto il parcheggio (ma) ce ne sono altre. Ci sono alcune disfunzioni importanti che comportano un certo investimento per risolverle. Ma una cosa per volta: oggi parliamo del Regolamento, altre volte parleremo di Bilancio e parleremo lì di quel che è opportuno fare tra le tante. Prima alcune e altre dopo. Vorrei chiarire che (il presidente del Consiglio: La invito anche a concludere, Assessore) sì, l'ultima cosa. I 250 mila euro dell'investimento in Qmondo non sono risorse comunali, sono risorse regionali. Noi abbiamo partecipato ad un bando in cui si prevedeva un certo tipo di operazione, con un certo tipo di professionalità, con un certo tipo di obiettivi. Noi li abbiamo riprodotti e questi vengono portati avanti. Non abbiamo fissato noi gli obiettivi, le modalità, le professionalità (ma) sono state fissate dal bando. Noi siamo stati bravi a partecipare e a vincerlo. Meglio poco che niente! Ho finito.

Il Presidente del Consiglio: Grazie mille. Apro adesso lo spazio alle repliche. La prima replica me l'ha chiesta a Trezzano Con Fabio con Federico Vernaglione.

Il Consigliere Vernaglione: Non è una replica perché ancora non ho parlato, ma comunque va bene lo stesso, Presidente. Mi allaccio a quello che ha appena detto l'assessore Damiani. Qmondo è un progetto che Trezzano ha di un quartiere soprattutto grazie al fatto che abbiamo vinto un bando regionale nel 2019, da tener conto che sono 225.787,80 centesimi per la precisione, c'è la determina 665 del 3 agosto del 2019 se qualcuno vuol andare a verificare. Questi soldi sono stati dati dalla Regione per migliorare la vivibilità del quartiere, soldi che sono stati usati per far crescere il senso civico e il rispetto tra le persone verso le cose comuni e verso le persone. Un anno fa quando ci siamo insediati -e quindi sono stato eletto come consigliere- sono stato nel quartiere e non mi vergogno a dire che era la prima volta che ho guardato con occhio diverso il tutto. Mi è capitato di entrare in quel quartiere ma di andare direttamente, non so, dalla persona che andavo a trovare. Forse il fatto di essere stato eletto consigliere mi ha fatto guardare il quartiere con occhio differente e ho notato effettivamente, come dice l'assessore Damiani, un degrado, ma non degrado delle persone- ci sono tantissime brave persone che conosco- ma è un quartiere veramente degradato. Ho parlato con tante persone e il problema del parcheggio delle auto è un problema enorme là dentro, viene visto come un problema enorme e spesso finisce con delle litigate anche importanti e quindi bisognerebbe cercare di evitare tutto questo perché poi, alla fine, ci sono persone veramente con grande rispetto ma ci sono persone che non rispettano niente. Quindi il problema è tutelare chi effettivamente si comporta com'è giusto che sia. Sono andato in quel quartiere quando hanno fatto un progetto della Qmondo e ho visto i bambini piantare delle piante, piantare... cioè, cercare di far crescere soprattutto i piccoli per dargli un senso civico, per farli crescere in un mondo migliore. Purtroppo vivono una situazione pesantissima e quindi mi sembra giusto regolamentare ulteriormente per cercare di eliminare tutte quelle parti che non sono positive nel quartiere per far crescere almeno i piccoli in una situazione migliore. Quindi bisogna veramente partire dal basso perché è un quartiere ovviamente con grossi problemi. Ripeto, ci sono delle bravissime persone ma, purtroppo, una mela marcia lì dentro... come si dice? Una mela marcia nel cestino rovina tutte le altre. Quindi non capisco tutte queste polemiche su un Regolamento che serve soltanto a integrare un Regolamento che già c'era o comunque anche a sostituirlo ma che serve soltanto a uno scopo: di migliorare la vivibilità del quartiere. È due ore che stiamo parlando di qualcosa che, secondo me, andava votato immediatamente perché è soltanto migliorativo. E poi lasciamo perdere... magari anche in dichiarazione di voto dirò la mia su altre cose, grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie. Ci sono altri interventi? Mi sembra di no. Apro quindi alle dichiarazioni di voto. Consigliere Russomanno, dichiarazione di voto.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Io nella mia dichiarazione di voto, molto breve, vorrei fare due considerazioni. Una è da non considerare degrado fine a se stesso ma vi va Pirandello per me è un problema sociale e va visto non come degrado ma come problema sociale e assistenziale perché ci sono famiglie che vanno seguite. È inutile pensare con un Regolamento sanzionatorio di reprimere e di ottenere il risultato! E un'altra cosa a cui tengo molto è la non condivisione. Non è criticare, io posso non condividere e molti di noi, secondo me, stasera non condividiamo questa delibera ma non per questo criticiamo! La nostra... è esprimere una concezione nostra di non condivisione su un atto che state portando. È inutile che qualcuno si sbraccia, si agita, si offende: io non condivido. E sono libero, come Consigliere, di esprimere la mia considerazione di non condivisione e non voglio che qualcuno dall'altra parte mi dica "stai criticando". Non sto criticando, sto non condividendo un progetto che ritengo non adatto in questo momento a quella situazione. Poi che il progetto sia fatto con superficialità, che sia fatto in modo che non mi piace, non è un modo secondo me legittimo di farlo perché, secondo me, (incomprensibile) incompetenze non nostre, non della politica e quindi diventa ancora peggio. Ma questo non significa criticare, significa non condividere quell'azione. Cioè, non lo so, ogni volta che noi parliamo sembra che offendiamo. Io ci metto tutta la buona volontà a cercare di non offendere, però non voglio neanche che dall'altra parte, se non condivido una cosa, mi venga detto che sto criticando. Non sto criticando, sto non condividendo. Quindi il mio voto è un voto contrario perché non condivido che quel progetto, che quel Regolamento venga in Consiglio Comunale e sono convinto che il Regolamento, che va gestito dalla Giunta, che subirà modifiche e ce lo troveremo in Consiglio comunale non solo stasera ma altre chissà quante volte per fare modifiche, perché saranno modifiche di Consiglio una volta approvato in Consiglio Comunale e quindi una perdita di tempo per cercare di fare delle cose che non sono di competenza nostra. Ci sono degli uffici, ci sono dei responsabili, ci sono dei professionisti incaricati, sono loro che devono fare. E Qmondo, mi dispiace Assessore, spendere tutti quei soldi per avere nove partecipanti a un progetto di laboratorio su 50 posti, secondo me, è fallimentare. È un tentativo e va fatto, ci mancherebbe, ma bisogna ammettere- io apprezzo il tentativo- ma bisogna anche essere reali che è stato un tentativo fallimentare. Ma non per colpa vostra, ma perché la gente va coinvolta, secondo me, diversamente. Vanno assistite alcune famiglie dai servizi sociali, è inutile pensare di reprimerli con delle multe. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie a lei. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Vernaglione.

Il Consigliere Vernaglione: Grazie. Allora, l'intera Lista Trezzano Con Fabio voterà a favore e vorrei ringraziare l'Assessore, l'Assessore Damiani, non l'ho fatto prima nell'intervento lo ringrazio adesso, che svolge il suo compito con una grande passione e anche con grande competenza, come personalmente penso. Ha, secondo me, l'Assessorato più complicato di tutti perché non è un Assessorato -non me ne voglia l'Assessore Spendio- di numeri, cui bisogna conoscere i numeri e posizionare i numeri, l'Assessorato del Consigliere Damiani è un Assessorato complicato perché ha a che fare con le persone, col disagio delle persone e con quello che ci circonda e anche con la "pace sociale", come dice Russomanno. Se sono stati spesi 227 mila, ripeto, 787,80 centesimi per 9 persone bene, ne abbiamo salvato una? Sono stati spesi bene! Io penso questo. Non è un problema di soldi, è un problema di cercare di migliorare la vita di alcune persone. Questa è la base di tutto secondo me, poi se vogliamo tutti andare in giro guardando dritto e non guardando chi purtroppo vive ai margini della società con difficoltà, non so, ognuno è libero di fare quello che vuole! Niente, quindi tutto qua. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie. Dichiarazioni di voto? Bentornata, Consigliera Villa. Consigliera Grumelli.

La Consigliera Grumelli: Grazie. Niente, cosa devo dire di più? Il mio Partito Democratico naturalmente è favorevole e mi dispiace solo che naturalmente la conversazione sia rimasta quella di non dover portare questo Regolamento in questa sede, anche se il segretario ha chiarito che per lui invece è assolutamente la sede giusta. Purtroppo non tutti condividiamo questa idea ma... avrei sperato che anche in questo momento si fosse discusso più del cuore di quello che è questo Regolamento, però va bene così. Noi stiamo cercando di aiutare queste persone e anche se si può sbagliare o non avere successo continueremo a farlo. Gli assistenti sociali già ci sono e già lavorano e basta andare nell'ufficio di De Lorenzo per vedere quale sia il lavoro e la portata di questa situazione e di vedere la pesantezza di quello che è dover lavorare ed interfacciarsi con certe situazioni. Quindi chiudo ringraziando di nuovo l'assessore e mi taccio.

Il Presidente del Consiglio: Grazie. Dichiarazione di voto? Consigliere Ghilardi.

Il Consigliere Ghilardi: Ho ascoltato con molta attenzione tutto quello che è avvenuto e sinceramente abbiamo tratto la conclusione. Abbiamo visto che il 27 agosto del 2019, ma no, 2018 è stato assegnato al Comune di Trezzano un progetto con un finanziamento di €227.780 che aveva un obiettivo: gestione sociale di Pirandello Fermi. Questo era esattamente il compito che era immerso con il coinvolgimento di alcune associazioni che dovevano dare dei risultati su questo argomento sull'argomento della gestione sociale di via Pirandello-Fermi. Questo era esattamente il compito che era emerso con il coinvolgimento di alcune scuole, associazioni, che dovevano dare dei risultati su questo argomento qua, sull'argomento della gestione sociale di via Pirandello-Fermi. Quindi dico nome e cognome precisi. Il risultato è stato un Regolamento che dice che ci sono delle condizioni che devono essere, diciamo, perseguite e quindi il ragionamento è solamente questo. Mi trovo esattamente un Regolamento quando mi aspetto invece i risultati di un progetto. Sinceramente la cosa ci delude moltissimo. D'altra parte ne abbiamo preso atto, vediamo e continueremo anche a vedere quali sono le iniziative sugli altri tavoli, vedere anche i documenti che hanno sviluppato l'iniziativa Qmondo, vedremo anche che cosa avrà fatto il famoso il tavolo della gestione delle -come si dice? -delle fragilità che è stato aperto a suo tempo. Sono tutta una serie di cose che dovrebbero venir fuori e dare più completezza e maggiore visibilità a quello che c'è. Per il momento consideriamo la cosa molto limitata e quindi il nostro voto in questo momento sarà, in modo incoraggiante, sarà contrario ma in modo incoraggiante, nel senso fateci vedere qualcosa di meglio per vedere se riusciamo a venire incontro i problemi sociali di via Pirandello e via Fermi, grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Grazie Presidente. Due cose per giustificare anche la mia posizione e anche un... non ho voluto intervenire prima per non fare un ulteriore intervento, dico solo -sempre all'assessore Damiani- che non ho mai messo in discussione i suoi titoli accademici, non li conosco ma non li voglio neanche conoscere, nel senso che immagino, credo a quello che lui mi dice. L'unica cosa che mi permetto di sottolineare è che io ho messo in discussione le sue capacità contrattualistiche, che sono parte di un argomento specifico. Poi magari mi sbaglierò, no? Io non sono portatore della verità! Io le do il mio parere che non è offensivo, è semplicemente un mio parere personale che deriva dal documento che io ho letto, quindi non è che io la conosco per altre motivazioni sulla contrattualistica!

Il Presidente del Consiglio: Dichiarazione di voto, Consigliere!

Il Consigliere Padovani: Sì, intervengo solo per concludere, siccome c'è confusione. Aggiungo, ancora una volta, che questo documento si aggiunge a quello precedente e non lo sostituisce, così

chiariamo perché se non ci sono due versioni diverse dello stesso problema e quindi in realtà complichiamo ancora la questione. Concludo dicendo che il mio voto sarà contrario, grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie mille. Altre dichiarazioni? Direi di no. Segretario, leggo la delibera: “Il Consiglio Comunale delibera di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il Regolamento di convivenza dello stabile comunale di via Pirandello 6, Trezzano sul Naviglio, quale parte integrante e sostanziale del presente atto che si compone di numero 9 articoli”.

Il Segretario Comunale: Bottero Fabio favorevole, Albini Claudio favorevole, Nappo Francesco favorevole, Grumelli Alice favorevole, Boccia Attilio favorevole, Vernaglione Federico favorevole, Di Giorgio Antonio Agostino favorevole, Stringaro Giuseppe favorevole, Coppo Maurizio favorevole, Zatti Alice favorevole, Camisani Oliviero Valerio favorevole, Ghilardi Giorgio contrario, Puleo Antonino contrario, Cavagna Cristina contraria, Padovani Ivano contrario.

Il Consigliere Padovani: Scusate solo, ricordo al segretario di sistemare il secondo capoverso del dispositivo, perché comunque va richiamata la precedente Giunta, cioè il documento di Giunta precedente, gliel'avevo già detto all'inizio eh, grazie.

Il Segretario Comunale: Non mi pare. Ma è un emendamento, cos'è?

Il Consigliere Padovani: No, questo è nella parte superiore, eh!

Il Presidente del Consiglio: Serve un emendamento se ci sono delle correzioni da fare.

Il Consigliere Padovani: Ma io l'ho premesso all'inizio. Se non vengono fatte io comunico che è scritto male perché va citata nelle premesse, considerato che non è un vecchio regolamento regionale del 10/2 mai è un vecchio regolamento regionale del 10/2 approvato dalla Giunta Comunale di Trezzano in data... la data non la conosco perché, purtroppo, io ai dati del 2004 non riesco a risalire. Io ve l'ho già detto prima, adesso fate quello che volete!

Il Presidente del Consiglio: Non era chiaro che fosse un emendamento del (incomprensibile) in delibera

Il Consigliere Padovani: No, non l'ho presentato come emendamento perché pensavo fosse ritirato. Non fatelo, eh! È sbagliato comunque.

Il Segretario Comunale: Consigliere Padovani, prendo nota.

Il Consigliere Padovani: Grazie.

Il Presidente del Consiglio: E' un refuso da correggere.

Il Consigliere Padovani: Esatto, bravo.

La Consigliera Villa: Dunque cosa vota?

Il Segretario Comunale: Padovani contrario, Russomanno -contrario immagino, non si sente contrario, Villa Zina contrario.

Il Presidente del Consiglio: Il Consiglio approva, il Consiglio delibera di attribuire al presente atto immediata eseguibilità.

Il Segretario Comunale: Bottero Fabio favorevole, Albini Claudio favorevole, Nappo Francesco favorevole, Grumelli Alice favorevole, Boccia Attilio favorevole, Vernaglione Federico favorevole, Di Giorgio Antonio Agostino favorevole, Stringaro Giuseppe favorevole, Coppo Maurizio favorevole,

Zatti Alice favorevole, Camisani Oliviero Valerio favorevole, Ghilardi Giorgio contrario, Puleo Antonino contrario, Cavagna Cristina contrario, Padovani Ivano contrario, Russomanno Giuseppe contrario, Villa Zina contrario.

Il Presidente del Consiglio: Il Consiglio approva, grazie mille.

Presa d'atto e approvazione del documento semplificato del rischio idraulico comunale in ottemperanza a quanto disposto dai R.R. n. 723/11/2017 e s.m.i. attuativo della L.R. n. 4/2016

Il Presidente del Consiglio: Al punto successivo dell'ordine del giorno troviamo, invece, una presa d'atto e l'approvazione del documento semplificato del rischio idraulico comunale. Il punto verrà presentato immagino dal Sindaco in qualità di Assessore alla partita.

Il Sindaco: Allora, grazie Presidente. Diciamo che questo qua è un argomento che, volendo andare a vedere, prende più competenze a mio parere perché riguarda, sì, tutto quello che riguarda il territorio e nell'ambito del territorio però si può trovare anche un aspetto legato all'ambiente, all'ambiente anche come competenza proprio, e poi anche dei lavori pubblici. Ad ogni modo, questo è un tema che nasce naturalmente dalle disposizioni regionali volte, appunto, a un presidio migliore del territorio legato alle organizzazioni, legate alle modifiche, appunto, che vengono effettuate con gli interventi urbanistici o comunque con la realizzazione di strade, di parcheggi o con infrastrutture varie. Ci si lega in particolar modo al tema dell'invarianza idraulica, che è un argomento che si è introdotto a seguito della Legge Regionale e noi abbiamo già visto delle conseguenze per opere che vengono realizzate. Quindi l'abbiamo visto, per esempio, in parcheggi che devono essere predisposti sulla base di queste nuove regole con tutte le previsioni di assorbimento dell'acqua. Quindi sono regole che contribuiscono a darci un migliore presidio del territorio e a volte anche a proteggerci dal rischio idrogeologico che, sappiamo, qui in pianura è di ridotta entità rispetto magari a zone montane e pedemontane, però non è da trascurare visto poi anche un po' il cambiamento climatico in atto che penso che sia sotto gli occhi di tutti, anche oggi stesso penso che... siamo a metà giugno e non è proprio un clima da metà giugno, almeno come l'abbiamo conosciuto. Ad ogni modo era un adempimento in corso da tempo. Ringrazio CAP Holding che ovviamente ci supporta sotto più aspetti. Darei la parola al consigliere Boccia, se me lo consente Presidente, perché lui ha curato la Commissione Territorio, ha approfondito al meglio rapportandosi con l'architetto Lazzaro per poter poi gestire la Commissione, che so che è stata produttiva. Quindi so che lui ha un intervento da fare ben più corposo del mio e quindi per tagliare un po' i tempi darei... lascio...

Il Presidente del Consiglio: Grazie Sindaco. Consigliere Boccia. -Alice, apri il tuo microfono- Prova Attilio.

Il Consigliere Boccia: Si sente? Ok. Grazie, grazie buonasera Presidente, buonasera Consiglieri, Sindaco, Assessore, chi ci segue e ci ascolta da casa. "Il comune di Trezzano nel corso degli ultimi sessant'anni ha avuto un aumento demografico di 15 volte, passando dai 1400 abitanti del 1960 agli attuali maggiori 21000 e si è evoluto da un'economia prevalentemente agricola-artigianale a un'economia prevalentemente industriale e commerciale. Il territorio ha comportato pertanto un graduale aumento del suo utilizzo ai fini abitativi, industriali e commerciali con conseguente riduzione degli spazi adibiti ad attività agricole. Questo tipo di evoluzione ha comportato un considerevole aumento delle superfici impermeabilizzate- case, capannoni industriali e commerciali, parcheggi e viabilità- e l'interramento dei corsi d'acqua naturali e artificiali a discapito delle precedenti storiche superfici ad alta e media permeabilità, costituite dai terreni agricoli, canali, canalette, rocce e fossi scoperti che rappresentavano la via di dispersione naturale delle acque meteoriche. Nel corso degli ultimi anni si è evidenziato il progressivo aumento dei fenomeni caratterizzati da improvvise precipitazioni meteoriche -bombe d'acqua e precipitazione simil monsoniche- che hanno riversato elevatissimi volumi d'acqua, talvolta di breve durata e in lassi di tempo talmente ravvicinati che hanno letteralmente messo in crisi il nostro sistema di deflusso delle acque reflue. Sfortunatamente questi fenomeni, che si inquadrano in un generale peggioramento

delle nostre condizioni climatiche, stanno diventando sempre più frequenti e violenti. Nonostante il progressivo adeguamento costituito dai vari interventi di ampliamento e di manutenzione sin qui effettuati la nostra rete fognaria, in numerose occasioni, si è dimostrata non in grado di far fronte agli eventi naturali sopradescritti. Dato che ciascun comune non può risolvere autonomamente le problematiche esposte nelle sovrastanti premesse senza necessariamente coinvolgere le realtà amministrative confinanti la Regione Lombardia, con la Legge Regionale n. 4 del 15 marzo 2016, ha stabilito le norme che ciascuna Amministrazione locale è tenuta a rispettare ed applicare per poter gestire in modo concertato un'efficace difesa del suolo mediante opere di prevenzione e di mitigazione del rischio idrogeologico. In estrema sintesi nelle norme regionali viene pertanto stabilito che ogni intervento riguardante il territorio, anche se non riguardante il consumo di nuovo territorio, dovrà essere tale da migliorare le condizioni di accoglimento locale, anche solo temporaneo, delle acque meteoriche improvvise; tali condizioni debbano necessariamente prevedere azioni atte a migliorare la permeabilità del terreno e a trattenere temporaneamente i volumi di precipitazioni improvvise per rilasciare successivamente in modo graduale mediante l'adozione di appositi dispositivi. Tra le azioni richieste figura anche la dettagliata mappatura del rischio idrogeologico nel territorio e lo studio di invarianza idraulica, per la redazione dei quali il Consorzio Acqua Potabile ha assegnato un contributo di €36.000". A questo, signor Presidente, aggiungo che, in presenza del Sindaco, nonché Assessore alla partita- ma credo che questo sia un argomento che nemmeno fa parte più di un Assessore- e i consiglieri presenti, convocherò una commissione entro la metà di luglio in presenza, previa disponibilità, di tecnici CAP in modo da avere una situazione più chiara e più precisa sul progetto da realizzare. È stata fatta una commissione a riguardo a questo argomento ed è stata fatta una commissione molto costruttiva, c'è stata una grande collaborazione da parte di tutti i membri della commissione che io, in qualità di Presidente, ringrazio e questa collaborazione, questo dialogo che c'è stato in commissione, questo confronto, auspico che possa essere di una lunga durata perché collaborare fa sì che si possano portare dei risultati importanti per il comune di Trezzano. Io non mi stancherò mai di dire che quando si fa qualcosa di importante per Trezzano si fa soltanto negli interessi dei cittadini. Credo di non aggiungere altro, sono completamente a disposizione, in qualità del ruolo che occupo nella Commissione, di tutti i componenti da parte mia. Poi capisco che ci possano essere tra me e qualche consigliere di opposizione idee politiche non condivisibili, ci mancherebbe, la cosa è reciproca! Però il rispetto per il ruolo che noi occupiamo deve essere fondamentale. Da parte mia porterò sempre rispetto per coloro che siedono all'interno della Commissione e del Consiglio Comunale. A volte ci sono un pochino anime accese, non è una bella cosa, però... ripeto, credo di aver concluso, terminato. Poi eventualmente se c'è da fare qualche domanda cercherò di essere disponibile. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie, Presidente Boccia. Ci sono interventi sul punto? Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. È chiaro che quando si parla di sicurezza del territorio non possiamo essere contrari, sono a favore. Ringrazio il Presidente della Commissione che veramente è stata una Commissione abbastanza chiara, semplice, trasparente, comprensibile, dialogo, insomma tutto quello che c'era possibile fare è stato fatto. Ringrazio il Presidente per aver accettato la mia proposta di convocare una commissione con un rappresentante di CAP e vi spiego il perché in 30 secondi. Ho letto alcuni aspetti del progetto: "Tre vasche Volano". Vorrei capire queste vasche dove vengono fatte. Vorrei capire queste vasche se sono coperte o scoperte. Ho visto vasche del genere fatte da CAP di diversi comuni -Novate, Bollate, Parco Lambro- alcune hanno degli aspetti favorevoli e alcuni hanno degli aspetti contrari. Quindi è giusto, secondo me, dire sì al progetto perché va fatto, dire sì a CAP che lo fa e lo fa con soldi proprio, quindi meglio ancora, è giusto anche capire però il progetto come verrà realizzato e in più capire l'aspetto di queste vasche che,

comunque, non ho capito dove verranno posizionate, in quale zona, come sono. Quindi è giusto approfondire. Quindi faccio anche un anticipo di dichiarazione di voto: sono favorevole all'iniziativa di CAP, la condivido. Però ringrazio l'Assessore per aver compreso di convocare quanto prima possibile una Commissione Territorio con un rappresentante, un tecnico di CAP che ci spieghi un po' il progetto che realizzeranno sul territorio nostro. È giusto che anche noi siamo a conoscenza di cosa viene fatto, grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie Consigliere. Non so se qualcuno ha queste risposte su queste vasche.

Il Consigliere Russomanno: Vabbè, ne parliamo in Commissione. Non è stasera che ne dobbiamo discutere.

Il Presidente del Consiglio: Ok. Perfetto, va benissimo. Ci sono altri interventi sul punto? Consigliere Ghilardi.

Il Consigliere Ghilardi: La mia richiesta è semplicemente far seguito ad un'iniziativa che era stata presa già 3 anni fa, il 30 agosto 2017, alla quale, mentre si era ancora in atto nell'approvazione della variante del PGT, continuavo a chiedere se era possibile avere in evidenza tutto il circuito idrico secondario, per avere la percezione di come fosse esattamente la situazione idrica del comune. Quindi già a suo tempo ho notato con piacere il cambiamento, voglio dire, di opinione che è maturata soprattutto dall'architetto Lazzaro il quale diceva, a suo tempo, che non ci potevano essere troppi cambiamenti perché i cambiamenti idrici avvenivano ogni 500 anni. Quindi probabilmente in questo modo va riesaminato tutto, quindi ben venga questo studio. Ci sarà sicuramente da mettere in evidenza il discorso degli sversamenti quando ci sono le piene, cosa che ha già coinvolto molto il nostro territorio, e ben venga questo aspetto qua. Positiva è sicuramente l'iniziativa di coinvolgere l'opposizione perché nel territorio soprattutto la parte idrica è una delle componenti critiche fondamentali all'interno diciamo del (incomprensibile) e di tutte le varianti che si hanno a che fare. Si è venuto anche a trovare tutto un aspetto che riguarda tutti gli inquinamenti che ci possono essere stati e quindi anche questo sarà un aspetto che dovrà dover emergere da quello studio. Quindi ben venga quell'incontro là e vediamo di buon occhio questa parte. Ho finito.

Il Presidente del Consiglio: Grazie mille. Ci sono altri interventi sul punto? Non mi sembra. Chiedo le vostre dichiarazioni di voto a chi non le ha date. Non ne vedo... consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Allora, confermo quello che è stato detto poc'anzi da qualcun altro: è stato illustrato il punto in modo adeguato, c'è stata data la documentazione, abbiamo avuto delle risposte, è stata accettata anche la proposta del Consigliere Russomanno e credo che ci siano tutti i presupposti per, almeno da parte mia, per approvare questo documento. Quindi il mio voto anticipo che sarà favorevole.

Il Presidente del Consiglio: Grazie. Consigliere Nappo.

Il Consigliere Nappo: Sì, beh, la dichiarazione di voto è scontata, però nella dichiarazione di voto volevo comunque ringraziare il Consigliere Boccia per la sua presentazione perché comunque è da encomiare, quindi vado fiero di avercelo nel mio gruppo. La dichiarazione di voto è favorevole.

Il Presidente del Consiglio: Grazie. Ce ne sono altre? Direi di no. Faccio una domanda al Segretario Generale: poiché sappiamo tutti che il nostro Sindaco è stato ed è tutt'ora, nonostante essere in aspettativa, un dipendente CAP Holding se ci siano o meno conflittualità rispetto a questa votazione.

Il Segretario Comunale: Dipende dalla posizione ricoperta in CAP Holding. Se è solo di dipendente direi di no, che non c'è un conflitto di interessi.

Il Presidente del Consiglio: Ok. Siccome ci può essere questo dubbio ho preferito chiedere. Vado a leggere la delibera: "Il Consiglio Comunale delibera di dare atto che le permesse e le considerazioni contenute in premessa formano parte integrante del presente espositivo, di prendere atto di approvare il documento semplificato rischio idraulico comunale, predisposto da CAP Holding e redatto dal dottor geologo Emilio Lionetti, composto da una serie di documenti; di disporre che nel rispetto e fatti salvi i contenuti in esposizione degli R.R. n. 7/2017, approvazione documento semplificato rischio idrico comunale, costituisce il documento di riferimento per gli interventi di enti e misure di rilevanza idraulica ed idrogeologica del territorio comunale disciplinate dall'articolo 3 del Regolamento medesimo; di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi del D. Lgs. 33, verrà pubblicato sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente". Prego Segretario.

Il Segretario Comunale: Bottero Fabio favorevole, Albin Claudio favorevole, Nappo Francesco favorevole, Grumelli Alice favorevole, Boccia Attilio favorevole, Vernaglione Federico favorevole, Di Giorgio Antonio Agostino favorevole, Stringaro Giuseppe favorevole, Coppo Maurizio favorevole, Zatti Alice favorevole, Camisani Oliviero Valerio favorevole, Ghilardi Giorgio favorevole, Puleo Antonino favorevole, Cavagna Cristina favorevole, Padovani Ivano favorevole, Russomanno Giuseppe favorevole, Villa Zina favorevole.

Il Presidente del Consiglio: Il Consiglio approva all'unanimità. Il Consiglio delibera di attribuire al presente atto immediata eseguibilità.

Il Segretario Comunale: Bottero Fabio favorevole, Albin Claudio favorevole, Nappo Francesco favorevole, Grumelli Alice favorevole, Boccia Attilio favorevole, Vernaglione Federico favorevole, Di Giorgio Antonio Agostino favorevole, Stringaro Giuseppe favorevole, Coppa Maurizio favorevole, Zatti Alice favorevole, Camisani Oliviero Valerio favorevole, Ghilardi Giorgio favorevole, Puleo Antonino favorevole, Cavagna Cristina favorevole, Padovani Ivano favorevole, Russomanno Giuseppe favorevole, Villa Zina favorevole. Tutti favorevoli.

Il Presidente del Consiglio: Grazie mille.

Mozione presentata dal Movimento 5 Stelle ai sensi dell'art. 12 comma 4 del regolamento del Consiglio Comunale "Istituzione Commissione Antimafia"

Mozione presentata dal Partito Democratico, Trezzano con Fabio e Trezzano Oltre ai sensi dell'art. 12 comma 4 del regolamento del Consiglio Comunale per la costituzione Commissione Intercomunale Antimafia e Tutela Ambientale

Il Presidente del Consiglio: Procediamo, entriamo adesso nelle mozioni. Torniamo a riguardare delle mozioni che sono state presentate più volte in Consiglio Comunale. La prima è quella sulla Commissione Antimafia presentata dal Consigliere Villa -che mi si sta frizzando di nuovo, non se ne vada Consigliere- mi dica Consigliere, prego. Ce la facciamo forse, prego, prego.

La Consigliera Villa: Allora senta, considerato che il Movimento 5 Stelle ha presentato questa mozione Antimafia già da tempo e subito dopo diciamo, nella capigruppo, il Partito Democratico ne ha presentata una uguale, simile diciamo, si poteva chiedere se può andar bene di unire le due mozioni presentate dal Movimento 5 Stelle e dal Partito Democratico e poi magari unirle per farne una sola, per raggiungere poi il risultato che sia una mozione unica e non due mozioni considerato che trattano lo stesso argomento. Molto probabilmente indubbiamente il Movimento 5 Stelle fa una mozione molto più articolata perché chiede alcune cose (interruzione di registrazione)

Il Presidente del Consiglio: Ci siamo persi nuovamente consigliere Villa. Purtroppo la sentiamo molto male, molto molto male.

La Consigliera Villa: Ancora?

Il Consigliere Coppo: No, adesso va bene.

La Consigliera Villa: Va meglio? Allora, non so che cosa avete sentito purtroppo, ho detto solamente che queste due mozioni sono state presentate una dalla Movimento 5 Stelle l'altra è stata presentata dal PD, allora chiedevo se è possibile una mozione d'ordine e trattare le due mozioni insieme per poter arrivare ad una mozione unica, se per voi va bene.

Il Presidente del Consiglio: Ok. Quindi lei in pratica sta chiedendo "trattiamole insieme e poi cerchiamo di fare un'unione", che stasera la vedo molto complessa però questa cosa ed era una cosa di cui avevamo già parlato in passato.

La Consigliera Villa: Allora mi dica lei, dite voi cosa volete. Se volete porto avanti la mia, non lo so.

Il Presidente del Consiglio: Sento malissimo, chiedo scusa, anch'io ho qualche problema di linea, non vedo le mani e sento solo voci volanti. Vedo un dito del Consigliere Padovani, prego.

Il Consigliere Padovani: Allora, io ho fatto una proposta...

Il Presidente del Consiglio: Sì, l'ho compresa. C'è il Consigliere Padovani che voleva dire qualcosa, questo sto dicendo.

Il Consigliere Padovani: Posso? Allora, io avevo parlato con la Consigliera Villa prima, purtroppo il fatto che arrivi la comunicazione un po' ballerina tende a portare le conclusioni a essere poco comprensibili. Credo che l'obiettivo della Consigliera Villa sia quella di dire visto che ci sono due mozioni che trattano sostanzialmente, anche se con visioni diverse, lo stesso argomento praticamente vedere se è possibile creare un nuovo documento che, recependo alcune

considerazioni quindi l'esempio potrebbe essere -lo dico perché me l'aveva anticipato prima la considera Zina, quindi mi posso permettere di interpretare- integrare la vostra mozione trasformandola in una mozione firmata da tutti, quindi aggiungendo le firme di tutti i consiglieri, aggiungendo alcuni passaggi tipo quello di dare un valore temporale a questa vostra mozione. Mi spiego meglio. Visto e considerato che una delle eccezioni che erano state sollevate, sia dai 5 Stelle che dall'opposizione, era quella che questo tipo di vostra proposta fosse di difficile attuazione, in quanto bisognava trovare comunque l'accordo anche con altri comuni e quindi si rischiava di magari non riuscire mai a costituire questa Commissione, l'obiettivo potrebbe essere quello di darci una visione temporale e quindi un ordine di tempo entro il quale la giunta si impegna a costituire questo gruppo insieme ad altri comuni e qualora, qualora, non fosse raggiunto entro una determinata scadenza quella comunque di costituirla lavorando successivamente per integrare anche gli altri comuni, quindi anche nella parte successiva. Quindi l'obiettivo rimane quello di costituire un gruppo intercomunale, quindi non solo da Trezzano sul Naviglio ma anche con altri comuni, che però in qualche modo entro una determinata data possa essere operativo. Se la Consigliera Villa condivide quello che ho detto, perché così l'ho capita, eh! Quindi mi corregga se ho detto una cosa sbagliata.

Il Presidente del Consiglio: Prego Consigliera Villa.

La Consigliera Villa: Allora -non so se... si sente adesso? Avete possibilità di sentire? -allora, va bene quello che ha espresso il consigliere Padovani, fermo restando che se entro una certa data -che possiamo tranquillamente stabilire o meno- non verrà costituita una Commissione Intercomunale naturalmente si fa la Commissione Comunale di Antimafia! Questo era il mio intento.

Il Presidente del Consiglio: Ok. Innanzitutto, primo, facciamo le cose con ordine, votiamo di poter discutere le due cose insieme, che mi pare la cosa più saggia e più regolare, e a quel punto entriamo nel merito di "ritiriamo via una e integriamo l'altra, come la integriamo" e quant'altro. Intanto chiedo al Segretario Generale di porre in votazione la discussione dei due punti contemporaneamente.

Il Segretario Comunale: "Mozione unica". Bottero Fabio favorevole alla discussione unica, Albini Claudio favorevole, Nappo Francesco favorevole, Grumelli Alice favorevole, Boccia Attilio favorevole, Vernaglione Federico favorevole, Di Giorgio Antonio Agostino favorevole, Stringaro Giuseppe favorevole, Coppa Maurizio favorevole, Zatti Alice favorevole, Camisani Oliviero Valerio favorevole, Ghilardi Giorgio favorevole, Puleo Antonino favorevole, Cavagna Cristina favorevole, Padovani Ivano favorevole, Russomanno Giuseppe favorevole, Villa Zina favorevole.

Il Presidente del Consiglio: Scusate, vedete gente... sono in camera di mio figlio a fare il Consiglio Comunale e vorrebbe andare a dormire qua dietro e ogni tanto compare. Cosa stavo dicendo? Allora, discutendole insieme sono due mozioni differenti, faccio io un pochino il riassunto. Una, quella del Movimento 5 Stelle, propone di gestire, di creare una Commissione Antimafia Comunale che tratti il tema Antimafia e dall'altra parte c'è una proposta della maggioranza che punta alla creazione di una Commissione Sovracomunale, quindi che abbracci più comuni del circondario, che oltre a trattare temi strettamente legati all'antimafia si vada ad interfacciare con una serie di reati che sono molto collegati al movimento mafioso, che sono quelli dei reati (incomprensibile) tendenzialmente. Quindi aprire un po' più la discussione sia in termini di comuni che intervengono per, sia in termini di argomento che vanno a trattare le due cose. Detto questo la cosa che viene richiesta, se ho ben capito, è da una parte darci -visto che è una cosa complessa cercare di creare una Commissione così ampia con così tanti comuni- darci un orizzonte temporale che sia quello di un anno, un anno e mezzo, sei mesi? Un anno, secondo me un anno è gestibile.

Il Consigliere Padovani: Sei mesi.

Il Presidente del Consiglio: Sei mesi facciamo in tempo? C'è agosto di mezzo, poi c'è Natale (voci sovrapposte)

Il Consigliere Puleo: Io direi, stavo scherzando, specifichiamo su quale calendario: se gregoriano, arabo, islamico, ebraico... insomma dobbiamo essere "multi disponibili" in questo caso. Comunque, a parte lo scherzo, io direi che l'orizzonte temporale -senza stare molto là a ravanarci la testa- dovrebbe essere di dodici mesi che dovrebbe essere comprensivo di quelle che possono essere le festività, le riprese e tutto quanto. Perché sei mesi se cominciamo a decurtare... questo ci permetterebbe, se non ci sono controproposte che chiaramente possono essere molto più valide- assottiglia di molto la discussione in quanto orizzonte temporale stabilito in 12 mesi inseriamolo così dove vogliamo, già almeno un lavoro lo abbiamo fatto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Ok. E questo può essere assolutamente un chiarimento. La seconda parte, invece, della proposta è quello di impegnare oggi il Consiglio Comunale a dire "se fra 12 mesi non è stato fatto niente facciamo quella comunale". Comprendo e capisco forse si potrebbe vedere, comprendere e capire invece "fra 12 mesi vediamo che è successo, ci sediamo al tavolo e ne parliamo" che poi è quello che ci stiamo dicendo da un po'. Però potrebbe essere più semplice per uscirne questa sera, la butto lì come ipotesi, più facile da gestire, tutto qua. Detto questo non voglio parlare solo io per cui apro la discussione. Prego Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Volevo solo capire un aspetto. Gli altri comuni che sono stati coinvolti in questa scelta, qualche comune ha già adottato o siamo noi i primi? Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Su questo penso che possa rispondere il Sindaco. Non so se abbia avuto già e che tipo di contatti abbia avuto con i comuni limitrofi, ma credo che qualche chiacchiera l'abbia fatta.

Il Sindaco: Grazie. Io è da tempo che porto avanti questa idea, l'ho citata a più tavoli anche a livello di Città Metropolitana. Di base, nelle ultime volte che ho fatto questa proposta, mi sono riferito per cercare di stare un po' al passo coi tempi all'area omogenea che ci vede coinvolti. È evidente che l'area omogenea comprende parecchi comuni perché parliamo dei comuni del corsichese più quelli del roccianese, quindi sono circa 17 comuni se non vado errato, comunque sono parecchi. -Adesso dovrei ricontrollare il numero, però- Mentre invece, probabilmente, noi potremmo pensare per avere anche una, così, una velocità d'azione la mia idea sarebbe di procedere, a seguito dell'approvazione di questa mozione per l'istituzione di una Commissione Intercomunale Antimafia, di coinvolgere i comuni del corsichese, ossia i sei comuni -cinque più noi, sei- compresi nel Piano di Zona che segue anche i Servizi Sociali, il cosiddetto territorio del corsichese, quindi Cusago, Corsico, Cesano Boscone, Buccinasco e Assago più noi. Un'area più omogenea dal punto di vista dell'azione continuativa delle attività che portiamo avanti quotidianamente, i comuni con i quali condividiamo appunto tutti gli aspetti dei servizi sociali e anche altro, per esempio la Polizia locale- anche se c'è una convenzione che va anche al di là del rapporto di questi comuni- però questi sono un po' i comuni con cui abbiamo un rapporto storico continuativo. Secondo me si può pensare di rivolgerci prima di tutto a loro e poi... cioè, tenere comunque buona l'idea anche di riferirsi alla zona omogenea ma non deve diventare un vincolo, anche perché comunque mettere insieme, diciamola così, minimo più di 10 comuni non è semplice, metterne insieme 6- 5 più noi- coi quali comunque c'è una frequenza di rapporti pressoché settimanali la vedo molto più realizzabile.

Il Presidente del Consiglio: Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: No, volevo dire (che) condivido la prospettiva del sindaco, anche perché diventa molto più semplice che coinvolgere 17 comuni. È chiaro che loro hanno più o meno le stesse sembianze nostre, le stesse problematiche nostre, quindi è più facile da condividere e da coinvolgere. Condivido anche il principio che se parte stasera riunire le due mozioni non so (incomprensibile) unico perché sul tema dell'antimafia credo che non ci sia destra e sinistra. Io con alcuni promotori in Consiglio Provinciale, un po' di anni fa, lavorammo tutti all'unanimità, tutte le forze politiche di destra e di sinistra, non ha importanza, e ottenemmo anche buoni risultati. Quindi condivido, solo che (incomprensibile) promotore, cioè se il Sindaco si fa carico di contattare e incontrare gli altri colleghi Sindaci del Distretto Sanitario va benissimo perché è un Distretto dove condividiamo già un sacco di attività insieme, quindi magari incontrarci anche per una questione come questa è utile. Quindi condivido il suo passaggio.

Il Presidente del Consiglio: Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Allora, la proposta del sindaco è valida, nel senso che era più o meno quello che anche noi avevamo immaginato. Io credo che rimanga una sola perplessità: quella di trovare un meccanismo per cui se nell'arco di, tra virgolette ammesso e non concesso che vada bene, un anno non si riesca a fare niente, che cosa facciamo? Diciamoci già da adesso qual è l'obiettivo. Credo che l'obiettivo di tutti è farla mi sembra. Il Sindaco credo che abbia ribadito questo concetto. Quindi non credo che lavorerà per il contrario. Allora, il concetto era: per evitare di rimandare nel tempo una decisione prendiamola oggi con due obiettivi. Un obiettivo è sicuro, che è quello di costituirla, dandoci magari un appuntamento temporale che può essere quello tra 12 mesi, ammesso che sia un termine corretto, per vedere di concretizzare quello che è un'idea che in questo momento stiamo cercando di portare avanti. Quindi non lasciamola aperta questa decisione. Cerchiamo di dare una... proponiamo... il Sindaco, eh! A me va bene se la propone il Sindaco qualcosa, quindi non è che voglio dire io quale deve essere la soluzione! Mi interessa solo capire dalle sue risposte quale potrebbe essere la fase successiva qualora non ci fosse nessuno che si aggrega a questo trenino. Scusami Bottero, non so se hai capito.

Il Presidente del Consiglio: Potrebbe essere... prego Fabio, vai tu, vai tu.

Il Sindaco: Grazie al Consigliere Padovani. Allora, ovviamente la mia idea è: appena approviamo questa delibera che è esecutiva, appena viene pubblicato tutto, di scrivere ai colleghi Sindaci e dire "noi abbiamo approvato- auspicio adesso- all'unanimità" o comunque "il Consiglio Comunale ha approvato questa mozione che richiede l'istituzione della Commissione Consiliare Antimafia di zona- di zona questa qui nostra, storica, corsichese- quindi -scrivo- ritroviamoci presto per poterne discutere". Io sono convinto che un tavolo si possa aprire. Poi nello stesso tempo ci diamo tempo questo anno per vedere di raggiungere l'obiettivo e naturalmente vediamo che cosa succede in mezzo e naturalmente io vi tengo informati dei movimenti che ci sono. Penso che ci sarà anche una risonanza dal punto di vista della comunicazione sui mezzi stampa, quindi ci sarà possibilità per tutti di conoscere l'andamento al di là di quello che vi dirò io e poi dopo vediamo cosa succede. Per quanto riguarda noi voglio fare una premessa ma che riguarda anche questa Commissione. Noi naturalmente la definiamo Commissione Antimafia ma è evidente che il nome è per far comprendere all'esterno che vogliamo darci un impegno per lavorare su tutti i temi che riguardano la diffusione della cultura della legalità, la condivisione delle banche dati, la condivisione di buone pratiche, tutto quello che può servire per migliorare il nostro lavoro, condividere esperienze. Perché se poi andassimo veramente a vedere il nome e a confrontarci con la Commissione, per esempio, Antimafia Parlamentare è evidente che quella è una Commissione a cui il termine Antimafia è più corretto attaccarlo, unire il termine antimafia, perché loro hanno rapporti poi con le Forze

dell'Ordine, con la DIA, vedono i rapporti. Noi ovviamente potremmo poi anche coinvolgere spero, che ne so, dei momenti ma anche per le iniziative pubbliche, si chiama, che ne so, qualche rappresentante dell'Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Magistrati e tutto però comprendete bene che i livelli sono differenti. Lo dico perché in un certo senso noi -e qua ritorno a quello che facciamo in Comune- noi in un certo senso abbiamo già una Commissione, che è la Commissione Garanzia e Controllo, che svolge già un ruolo di approfondimento, di verifica. Non c'è il termine antimafia ma comunque ha quella funzione lì, di voler approfondire determinati argomenti e andare a vedere qualcosa di particolare, vedere se c'è qualcosa che ci ha un po' incuriosito e quindi è anche per quello che noi abbiamo sempre detto... cioè, fare poi una Commissione definirla proprio Antimafia a livello comunale può diventare anche veramente roboante e poi dopo... invece, sei già si ampliano gli orizzonti, inizia a prendere una zona che ha più di 100 mila abitanti diventa, come dire, una bella città, una sorta di città. Quindi negli argomenti anche utilizzare il termine antimafia è un po' più plausibile, fermo restando comunque tutto quello che ho detto prima che se poi ci rapportiamo a contesti veramente più ampi, dove ci sono i rapporti di collaborazione veramente più stretti con gli organi inquirenti, è evidente che poi rimane sempre una difficoltà di confronto. Perché, per dire, il Comune di Milano ha la Commissione Antimafia, ma stiamo parlando del Comune di Milano che comunque sono un milione e quattrocentomila abitanti, un'attività vastissima. Quindi il termine è un po' più appropriato, anche se poi si potrebbe andare a verificare. Ecco, volevo dire questo che noi siamo già in un certo senso operativi a livello comunale per fare i nostri approfondimenti, nello stesso tempo però invece in una zona come la nostra creare una Commissione Antimafia -forse lo diceva anche il consigliere Russomanno- è anche un modo per dare un segnale ecco, diciamo un segnale proprio, senza poi volerci dare -concludo- volerci dare le patenti, nel senso che "Ah, noi siamo l'antimafia!", ma l'antimafia siamo noi tutti cittadini, cittadini che fanno il loro dovere tutti i giorni e soprattutto non vogliamo sostituirci a chi veramente in prima linea è in contrasto alla criminalità organizzata.

Il Presidente del Consiglio: Grazie Consigliere. Consigliere Nappo.

Il Consigliere Nappo: Grazie. Beh, devo ringraziare il sindaco per questo intervento. Devo dire "l'Antimafia siamo noi" mi fa ricordare un dibattito che già c'è stato nella Sala del Consiglio Comunale di Trezzano e, niente no, quindi mi fa tornare un po' indietro, ecco, di qualche anno. Volevo, come posso dire, apprezzare molto l'approccio con cui le forze di minoranza si sono avvicinate a questo punto questa sera perché, lo ammetto, questo poteva essere un terreno duro di scontro perché, diciamo, le due mozioni in partenza, sì, sono simili ma hanno al di sotto una differenza di fondo e se uno voleva stare ad evidenziare le differenze non ci saremmo più mossi da questo tavolo. Quindi io apprezzo molto il, come posso dire, il passo, anzi due, tre, quattro passi in avanti che sono stati fatti in questa direzione e, bene, secondo me può essere già questo un buon risultato, indice che quando si lavora insieme si possono produrre anche delle cose interessanti. Allora, venendo nel merito, devo dire che il sindaco ha già detto molto di quello che volevo dire anch'io sul fatto che una Commissione comunque Sovracomunale possa essere non solo un simbolo ma possa essere anche utile. Perché? Perché le organizzazioni mafiose non si fermano davanti ai confini del comune, non dobbiamo nasconderci dietro un dito. Il problema si risolve più efficacemente se i vari comuni collaborano tra loro e vedo anche poco utile il fatto che Trezzano, Gaggiano, Buccinasco, Corsico, Cesano Boscone ognuno si doti di una propria Commissione che poi magari non è in grado di comunicare con le altre, ecco. Quindi l'idea proprio di prendere i comuni a noi più vicini e proporla -chiaramente non possiamo obbligarli- proporre questa cosa è assolutamente la strada da seguire. Ci vogliamo dare un termine, un tempo? Sembra che la proposta di 12 mesi possa andare bene, possa essere utile almeno per vedere a che punto siamo, ecco. Il Sindaco ha detto "facciamo questi 12 mesi, impegniamoci per questo progetto" che è un progetto a

cui noi teniamo molto perché comunque si unisce alla cultura dell'antimafia e della legalità che è intrinseca diciamo in entrambe le mozioni, anche una connotazione anche un po' più ambientalista verso gli ecoreati che, come posso dire, nella nostra mozione di maggioranza ci abbiamo tenuto a precisarla, anche perché quello degli a correre a te è un problema che il nostro territorio è quello degli ecoreati è un problema che affligge il nostro territorio e quello dei comuni limitrofi e in questo modo raggiungiamo anche un obiettivo del nostro programma elettorale. Quindi, nel senso, è proprio una cosa che per noi è molto importante. Sul che cosa succederà fra 12 mesi, come posso dire, il Sindaco appunto ha dettato la linea, quindi si va avanti intanto impegnandoci con tutte le energie che abbiamo per crearla perché, appunto, è un progetto in cui crediamo. Quindi io sono convinto che ce la faremo sinceramente, quindi non voglio neanche pensare a non ce la faremo. Sulla proliferazione e l'aggiunta di un altro organo di controllo del Consiglio Comunale, ecco anche su questo il Sindaco mi ha anticipato. La scorsa consiliatura è stata istituita la Commissione Controllo, Garanzia e Trasparenza che ha proprio questo come scopo e, come posso dire, ha riconosciuto anche il Sindaco che non c'è l'antimafia tra le, come si dice, tra proprio i compiti affidati alla Commissione (incomprensibile) esatto, tra le specifiche della Commissione. Però, come posso dire, una Commissione Consiliare... ricordiamoci sempre qual è l'obiettivo del Consiglio Comunale, qual è il ruolo. Il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo politico e di controllo, quindi è l'organo di controllo sugli atti dell'amministrazione e questo ruolo di controllo è affidato a quella Commissione. Commissione che, come ho già detto l'altra volta nello scorso Consiglio Comunale, secondo me sta facendo un lavoro ed è bene che questo lavoro vada avanti, magari non si parla tanto di antimafia in quella specifica Commissione in questo momento ma sta facendo un lavoro che è importante. Quindi ecco, come posso dire, non sono tanto per i simboli, per la proliferazione degli organi consiliari, sono per qualcosa che è utile e secondo me questa Commissione Intercomunale può essere veramente qualcosa di utile. Quindi ringrazio la minoranza per la sua apertura e ringrazio ancora una volta il Sindaco per il suo intervento.

Il Presidente del Consiglio: Grazie. Quello che si potrebbe riassumere -poi saranno i proponenti a dirmi che cosa ne pensano, per l'amor del cielo- potrebbe essere che la mozione presentata dalla maggioranza sia emendata in una parte fondamentale: le firme. Ci inseriamo le firme di tutti. In una parte tempo si impegna a darsi un anno per costituire questa Commissione, al termine del quale o anche durante il quale ci si darà l'opportunità di verificare quali sono i passi, in modo tale da fornire anche al Sindaco la possibilità di avere un documento firmato da tutti -perché a quel punto ci saranno i simboli di tutti i partiti da presentare ai comuni limitrofi- e muovendosi nel giro di poco, come ha detto lui, magari fra 4 mesi scopriamo che agli altri comuni non gliene frega nulla e non sono per l'antimafia, cosa che mi sembra abbastanza assurda, e avremo tempo per ritarare la questione. Mi faccio adesso io un riassuntino molto veloce. Prego Consigliere Vernaglione, credo ci siano dei Consiglieri al telefono in questo momento.

Il Consigliere Vernaglione: Una cosa veloce. Vorrei ricordare che Corsico in questo momento è commissariata, quindi anche questo era un grosso problema per metterlo all'interno della... però sicuramente... dico Corsico perché è il comune più grosso, è importante. Quindi sarebbe importante avere anche Corsico all'interno della Commissione. Tutto qua.

Il Presidente del Consiglio: (voci sovrapposte) Ci sono altri interventi in merito? Io credo che ci siano due consiglieri...

Il Consigliere Vernaglione: Scusa Claudio, mi auguro che il Commissario Prefettizio ne sia favorevole, ci mancherebbe!

Il Presidente del Consiglio: No, nel senso, sia favorevole al tema della Commissione.

Il Consigliere Vernaglione: Al tema della legalità sicuramente.

Il Sindaco: Scusate. Scusami se mi inserisco, Presidente. No, su Corsico il Consigliere Vernaglione ha fatto una precisazione importante: le elezioni a Corsico -e nei comuni come a Corsico che devono andare al voto- dovrebbero essere fine settembre-ottobre. Io auspicherei che invece fossero più avanti perché per fortuna non ci troviamo in queste condizioni perché fare una campagna elettorale praticamente in 15 giorni a settembre non penso che sia il modo migliore per i corsichesi, ma questo naturalmente è un parere da cittadino, non da sindaco. Abbiamo i nostri problemi pensiamo ai nostri. Siccome però siamo collegati, ecco, il Commissario Prefettizio straordinario è sicuramente favorevole a iniziative di questo genere in generale. Adesso ognuno ha la sua idea, però potrebbe essere che per una questione di suo modus operandi e anche di galateo istituzionale non si voglia impegnare per chi verrà dopo, quindi dica "aspettate le elezioni chi arriverà". Però comunque stiamo parlando di settembre e tra una cosa e l'altra arriviamo in fretta. Quindi vi tengo aggiornati su questo.

Il Presidente del Consiglio: Ok. Prego Consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Allora, mi sembra che stiamo andando nella direzione giusta. Anche il problema credo che si riesca...

Il Consigliere Vernaglione: Ivano scusa, toglì il "mi sembra". Stiamo andando nella direzione giusta! Siamo propositivi, va bene?

Il Consigliere Padovani: No, va bene. Hai ragione, andiamo nella direzione propositiva. L'unica cosa che chiedo è -chiedo, credo di interpretare il volere anche degli altri colleghi-chiaramente il tutto dovrebbe andare su carta semplice, quindi non è che ci sono i tre simboli sopra! Sarà il testo quello sotto, tutti i firmatari, i capigruppo piuttosto che i consiglieri in modo tale che ha anche più forza quest'azione, nel senso che è condivisa da tutti. E poi mi permettevo di suggerire dicembre come un passaggio nella Commissione competente per fare il punto della situazione. Dicembre, no? Che è un po' più avanti della metà dell'anno che andremo poi a stabilire. Questo, se non altro, neanche in consiglio (ma) in Commissione per fare il punto della situazione, credo che sia una cosa che non che non crei particolari problemi, penso. (il Presidente dice qualcosa ma è incomprensibile) Questa è una proposta mia, eh! Quindi credo che trovi l'accordo anche degli altri ma chiaramente bisogna sentire tutti quanti.

Il Consigliere Vernaglione: Un aggiornamento semestrale, una cosa del genere.

Il Presidente del Consiglio: Facciamo così se siete d'accordo. Prendiamo la nostra mozione inseriamo questi due punti, quindi -purtroppo non ce l'ho sottomanò perché ce l'ho sull'altro pc, devo accenderlo-

Il Segretario Comunale: Se volete provo a dividerla.

Il Consigliere Puleo: La legge il Segretario.

Il Presidente del Consiglio: Se ce l'hai sì.

Il Segretario Comunale: Vediamo se riesco a dividerla. Eccola qua. Un attimo. Allora eccola. La vedete?

Il Presidente del Consiglio: Vai giù, vai giù, vai giù. Ecco, io segnerei un punto 3 del deliberato che dica "ci si impegna a fare il punto della situazione entro la fine dell'anno ed entro l'estate 2021 di capire a che punto sono i lavori" o una roba di questo genere. Anzi, "ci si impegna a fare un punto a

dicembre per portare a termine i lavori entro l'estate del 2021" che è meglio- il consiglio di Padovani-

Il Segretario Comunale: Quindi: "Impegna il Sindaco e la Giunta a 1- 2- 3 (voci sovrapposte)" cos'è che avevi a fare?

Il Presidente del Consiglio: "Impegna... a portare a termine i lavori entro l'estate 2021", fine giugno 2021, che giorno è oggi non lo so neanche! Intanto io non impegnerei soltanto il Sindaco e la Giunta ma impegnerei tutto il Consiglio Comunale.

Il Consigliere Russomanno: Tutto il Consiglio Comunale, sono d'accordo!

Il Presidente del Consiglio: Eh, perché sennò devono fare tutto il povero Sindaco e la Giunta.

Il Segretario Generale: Quindi "Il Consiglio Comunale si impegna a portare a termine i lavori di costituzione della Commissione entro il"?

Il Presidente del Consiglio: Giugno 2021 e a fare un punto entro la fine del 2020.

Il Consigliere Padovani: 30 giugno - 31 dicembre

Il Presidente del Consiglio: 30 giugno – 31 dicembre, va bene.

Il Consigliere Coppo: Quindi "si impegna la Giunta ad aggiornare il consiglio"?

Il Consigliere Russomanno: No, no è il Consiglio che deve...

Il Sindaco: No, bisognerebbe mettere secondo me qua "si impegna il Consiglio Comunale a" fare queste due cose e poi il terzo punto, come dire, "delega il Sindaco e la Giunta a fare" quello che avete detto e quindi "a portare avanti" praticamente "l'impegno in questo anno e nello stesso tempo, a livello intermedio, informare sullo stato dell'avanzamento dei lavori".

Il Consigliere Russomanno: "Il coinvolgimento di altri comuni che fanno parte del nostro stesso Distretto a condividere la nostra..."

Il Presidente del Consiglio: E' quello che c'è nel punto 1 del deliberato.

Il Consigliere Coppo: E quindi "impegna la Giunta ad aggiornare il Consiglio" giusto?

Il Segretario Comunale: Però bisogna scriverlo in maniera che sia comprensibile perché stiamo aggiungendo dei pezzi...

Il Presidente del Consiglio: Quindi abbiamo detto "si impegna" toglie il Sindaco e la Giunta, l'uno e il due restano uguali, resta un punto 3 in cui scriviamo "e delega il Sindaco e la Giunta a cercare di fare un punto della situazione entro il 31 dicembre 2020 e portare a termine i lavori entro il 30 giugno 2021".

Il Segretario Comunale: Ok

Il Consigliere Padovani: Via i simboli.

Il Presidente del Consiglio: Via i simboli, va bene.

Il Consigliere Padovani: Tutte le firme.

Il Sindaco: Il documento finale sì.

Il Consigliere Padovani: Sì, firmato da tutti i gruppi, tutti i gruppi che aderiscono chiaramente.

Il Consigliere Vernaglione: Tu non aderisci?

Il Consigliere Padovani: Sì, io sì, non posso parlare per gli altri.

Il Consigliere Vernaglione: Eh non lo so, chiedo io!

La Consigliera Villa: Posso chiedere una cosa?

Il Presidente del Consiglio: Certo, Consigliera Villa, stavo arrivando anche a lei.

La Consigliera Villa: Se entro il 30 giugno non otteniamo l'adesione da parte di altri comuni, perché già alcuni comuni citati dal Sindaco hanno già una Commissione Antimafia Comunale, il Consiglio Comunale si impegna a valutare la Commissione Antimafia Comunale o questo non viene preso in considerazione? È questo che mi sfugge. Cioè, la volontà c'è nel senso che altrimenti penso che anche il PD non avrebbe (interruzione di registrazione)

Il Presidente del Consiglio: Si è bloccata di nuovo

La Consigliera Villa: (incomprensibile) avete presentato una mozione perché facendola in questo modo, cioè coinvolgendo i comuni, come diceva il Sindaco, anche quelli solo della nostra zona, del Piano di Zona, potremmo non ottenere questo risultato in quanto, come dicevo prima, alcuni comuni -tipo Buccinasco- l'hanno già fatta la Commissione Antimafia Comunale. Alla fine del 30 giugno 2021 ci impegniamo come Consiglio Comunale a valutare allora l'Antimafia Comunale oppure lasciamo decadere il tutto?

Il Presidente del Consiglio: Io credo che l'impegno che si possa prendere questa sera, sentendo quello che un pochino hanno detto tutti i consiglieri di maggioranza e che spero di interpretare correttamente se non è così chiedo scusa, è che per come sono le cose oggi l'idea di fare un qualcosa che abbia questa tematica c'è, è forte, è presente sennò non avremmo mai presentato questa mozione, ad oggi il valore di una Commissione Comunale è meno sentito -perché altrimenti non avremmo presentato questo tipo di mozione- perché riteniamo che il nostro territorio sia pronto a recepire una proposta di questo genere. Un anno è anche molto, un anno per portare a termine i lavori, perché il territorio nel giro di quei sei mesi che ci siamo dati la risposta ce l'avremmo! Se la risposta sarà negativa allora, probabilmente, saremo tutti portati a dover fare valutazioni differenti sulle quali però immagino, poiché sono certo che porteremo a casa questo risultato, prendere un impegno oggi diventa difficile perché magari nel confronto col territorio troviamo nuovi spunti, troviamo nuove idee. Sicuramente l'impegno di sedersi a un tavolo per ragionarci c'è. Su cosa ragioneremo diventa complicato definirlo adesso proprio perché c'è un progetto in divenire. Credo che sia un pochino questo, se poi ha detto castronerie, per l'amor del cielo, correggetemi.

Il Consigliere Coppo: C'è un impegno a relazionare sui risultati ottenuti...

Il Presidente del Consiglio: E a comprendere quali altri impegni si possono prendere.

Il Consigliere Coppo: Certo, certo ma non altro.

Il Consigliere Russomanno: Posso aggiungere qualcosa? Io credo che noi ci preoccupiamo di un qualcosa che non esiste perché se un comune ha già una Commissione Antimafia Comunale, come se Trezzano avesse già una Commissione e uno mi chiede "Vuoi partecipare a una intercomunale?" io direi sì subito, ieri mattina non oggi! (voci sovrapposte) Può essere positivo che già ce n'è qualcuno che già ce l'ha e se gli chiediamo di dividerla a livello intercomunale ma sicuramente non avrà problemi a farlo, cioè non credo che ci siano stati, anzi è un passaggio secondo me molto positivo se c'è qualcuno che già ce l'ha, quindi non vedo difficoltà. È chiaro che capisco la difficoltà della signora

Villa che dice “se però fra un anno non succede niente che facciamo, la facciamo una comunale oppure salta tutto?” questa è un po' la sua difficoltà, però io credo che siamo fiduciosi su questa roba e secondo me nessun comune ci dirà di no, nessun comune, stimolato anche dal nostro Sindaco che glielo va a proporre (incomprensibile) cercare di condividere assieme qualcosa secondo me diventa un'arma più forte perché più comuni siamo, più aumenta il numero dei cittadini partecipanti, più abbiamo una voce forte. È chiaro che potremmo anche già pensare che una volta all'anno magari, siccome è intercomunale (incomprensibile) quindi superiamo i 100 mila cittadini, possiamo pure pensare di fare un convegno invitando dei personaggi, che può essere un Magistrato di quel periodo, di quel momento, che è in voga oppure il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri della Regione -perché non deve venire? -se diamo importanza e lustro alla tutti sono più interessati a venire a relazionarci cosa stanno facendo, perché ora alla fine non è che noi dobbiamo fare delle indagini, come diceva il Sindaco. Dobbiamo ascoltare e magari sono loro a spiegarci i fenomeni sul territorio nostro quali sono, dove sono, come sono, eccetera. E quindi questo potrebbe essere anche una crescita per noi perché conosceremmo delle situazioni che magari non avremmo conosciuto. Per cui io credo di essere molto fiducioso. Partiamo con questo principio e vediamo di far decollare questa iniziativa e poi dopo vediamo a giugno. Già a dicembre, fra sei mesi, sappiamo se alcuni comuni... poi magari se già qualcuno il Sindaco lo contatta nei prossimi giorni, dopo che abbiamo sottoscritto tutti questa mozione, il Sindaco contatterà qualche altro comune che ci dirà magari già da subito sì. Quindi già nei prossimi mesi potremmo sapere che c'è seguito, c'è continuità di altri comuni. Quindi perché incominciare oggi a crearci mille difficoltà? (voci sovrapposte) Facciamola partire. Poi dopo man mano ne ragioniamo.

Il Presidente del Consiglio: Chiedo proprio su questo punto l'opinione del MoVimento 5 Stelle che ha presentato la mozione, perché senza quello non andiamo da nessuna parte- se riesce a scongelarsi perché la vedo ancora congelata

La Consigliera Villa: Allora, io ritengo che l'importante è poi fare le cose, no? Cioè portare a termine dei progetti che possono essere di interesse comune, non sono solo di interesse del MoVimento 5 Stelle che l'ha presentata ma credo che sia un interesse comune. Il Sindaco credo che si sia sempre speso in questo senso, ha sempre dichiarato di essere comunque per la legalità, eccetera, che il nostro comune è un comune fondato sulla legalità e noi vogliamo difenderla questa legalità. Possiamo dire anche che un impegno enorme l'aveva messo anche il Commissario Straordinario Scaduto portando a Trezzano (incomprensibile) se vi ricordate, senz'altro il Sindaco lo ricorda molto bene l'incontro che c'era stato con Don Ciotti, eccetera. La legalità è sempre stata anche nella mia professione un tema molto sentito che ho tentato di (incomprensibile) dei ragazzi. Ci tengo molto a questo tipo di atteggiamento che deve avere il comune di valutazione e apertura, cioè di contrasto alla criminalità, al racket, a tutte queste attività che comunque esistono sul nostro territorio non facciamo finta di non vederle, ci sono eccome! Io ritengo che dare dei segnali forti sia importante a livello anche comunale. Avevo proposto come MoVimento 5 Stelle questa mozione di costituzione di una Commissione Antimafia proprio per i motivi che ho spiegato e ritengo che il comune, presto o tardi, si dovrà dotare di questa Commissione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie Consigliera. Detto questo ci sono altri interventi? Sennò comincio a mettere in votazione tutta questa roba un po' complicata. Allora, andiamo per ordine. La prima mozione è quella del MoVimento 5 Stelle che a questo punto, non andando in votazione, va ritirata -non trova la Consigliera Villa, dov'è finita? Eccola qui- per cui credo che ci siamo compresi: facciamo il ritiro, facciamo l'emendamento, facciamo la votazione. Per cui pongo in votazione, come solito, il ritiro della mozione MoVimento 5 Stelle e poi porrò in votazione l'emendamento come l'abbiamo

definito, comprese le firme e tutte le altre cose. Segretario, se mi toglie gentilmente la condivisione dello schermo perché non vedo nulla. Grazie. Prego, per il ritiro della mozione dei 5 Stelle.

Il Segretario Comunale: Bottero Fabio favorevole, Albini Claudio favorevole, Nappo Francesco favorevole, Grumelli Alice favorevole, Boccia Attilio favorevole, (il segretario ha saltato il consigliere Vernaglione), Di Giorgio Antonio Agostino favorevole, Stringaro Giuseppe favorevole, Coppo Maurizio favorevole, Zatti Alice favorevole, Camisani Oliviero Valerio favorevole, Ghilardi Giorgio favorevole, Puleo Antonino favorevole, Cavagna Cristina favorevole, Padovani Ivano favorevole, Russomanno Giuseppe favorevole, Villa Zina favorevole.

Il Presidente del Consiglio: Grazie, grazie soprattutto per l'apertura perché è una cosa molto molto importante. Adesso chiedo al segretario la gentilezza di leggerci l'emendamento che ha segnato sull'altra mozione.

Il Segretario Comunale: Arrivo, un attimo. Allora vado a recuperare. Allora, la condivido un attimo così vediamo... eccola qua. Allora, togliendo i simboli dei partiti come s'era detto fino a "impegna" rimane identica, poi -al posto de il Sindaco e la Giunta- "impegna il Consiglio Comunale", il punto uno rimane invariato, poi "delega la Giunta e il Sindaco a portare a termine i lavori di costituzione della Commissione entro il 30 giugno 2021 e a fare il punto della situazione entro il 31 dicembre 2020", questo diventa il punto due. (voci sovrapposte)

Il Presidente del Consiglio: Il Consiglio si impegna a fare la Commissione e impegna il Sindaco e la Giunta a portare avanti i lavori.

Il Consigliere Vernaglione: Scusi "a conclusione entro il 31" vuol dire che poi finisce lì, cioè scritta così sembra che poi termina l'operato della Commissione.

Il Presidente del Consiglio: Cioè?

Il Consigliere Vernaglione: Ha detto che "portare a termine entro il 30 giugno".

Il Presidente del Consiglio: No, portare a termine la creazione.

Il Segretario Comunale: "Portare a termine i lavori di costituzione della Commissione entro il 30 giugno 2021" e poi "inoltrare copia della presente mozione a tutti i comuni del sud ovest".

Il Presidente del Consiglio: Ok. Grazie segretario. Poi si tolgono le firme dei tre partiti e la firmeranno tutti i capigruppo. Chiedo di mettere in votazione l'emendamento.

Il Segretario Comunale: Un secondo, ho tutti i miei foglietti. Allora, Bottero Fabio favorevole, Albini Claudio favorevole, Nappo Francesco favorevole, Grumelli Alice favorevole, Boccia Attilio favorevole, Vernaglione Federico favorevole, Di Giorgio Antonio Agostino favorevole, Stringaro Giuseppe favorevole, Coppo Maurizio favorevole, Zatti Alice favorevole, Camisani Oliviero Valerio favorevole, Ghilardi Giorgio favorevole, Puleo Antonino favorevole, Cavagna Cristina favorevole, Padovani Ivano favorevole, Russomanno Giuseppe favorevole, Villa Zina favorevole. Approvato all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio: Chiedo quindi di mettere in votazione la mozione così come emendata.

Il Segretario Comunale: Bottero Fabio favorevole, Albini Claudio favorevole, Nappo Francesco favorevole, Grumelli Alice favorevole, Boccia Attilio favorevole, Vernaglione Federico favorevole, Di Giorgio Antonio Agostino favorevole, Stringaro Giuseppe favorevole, Coppo Maurizio favorevole, Zatti Alice favorevole, Camisani Oliviero Valerio favorevole, Ghilardi Giorgio favorevole, Puleo Antonino favorevole, Cavagna Cristina favorevole, Padovani Ivano favorevole, Russomanno Giuseppe favorevole, Villa Zina favorevole.

Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle ai sensi dell'art. 12 comma 4 del regolamento del Consiglio Comunale ad oggetto: "Conferimento cittadinanza Onoraria Magistrato Nicola Gratteri"

Il Presidente del Consiglio: Il Consigliere Puleo mi ha chiesto una mozione d'ordine. Gli lascio la parola.

Il Consigliere Puleo: Molto semplice e lo ribadisco in una frase sola: non ce la faccio più. La mozione d'ordine è interrompiamo questa cosa, rimandiamo, perché tra poco comincio a mandare messaggi a tutti quanti minacciosi. Comunque, la mozione è questa: se si può sospendere e rimandare ad altra data in continuità perché io non ce la faccio più.

Il Presidente del Consiglio: Io chiedo solo una cosa prima di trattare questa cosa che mi sembra carina, però il punto successivo è strettamente collegato a quello che abbiamo appena approvato. Non mi dispiacerebbe concludere la discussione almeno con la mozione successiva che riguarda una cittadinanza onoraria proprio su un Giudice Antimafia, credo che sarà una discussione abbastanza breve, tuttavia importante e direttamente collegata a quello che abbiamo appena detto. Per cui se abbiamo veramente un altro quarto d'ora di pazienza e poi posso venire con lei che possiamo rimandare a domani altri punti. Consigliere Russomanno, mi scusi.

Il Consigliere Russomanno: Posso chiedere poi quando è la prosecuzione?

Il Presidente del Consiglio: Domani.

Il Consigliere Russomanno: Ah domani, domani non ci sono quindi... avrei voluto almeno discutere anche dell'interrogazione mia però... (voci sovrapposte)

Il Presidente del Consiglio: Cominciamo ad andare avanti e vediamo quanto ci mettiamo, su! Male che va facciamo garantire la sua. Prego.

Il Sindaco: Facciamo mandare qualcuno col clacson sotto casa del Consigliere Puleo per tenerlo sveglio.

Il Consigliere Puleo: Vado a prendere le provviste e le bevande

Il Sindaco: Prepara un aglio, olio e peperoncino per tutti.

Il Presidente del Consiglio: Dimmi Ghilardi.

Il Consigliere Ghilardi: No, dicevo anche che è inutile fare dell'ironia, quando le persone sono stanche sono stanche! Tenendo conto anche che abbiamo dei problemi di comunicazione e quindi, voglio dire, teniamo conto di questo. A meno che il prossimo Consiglio Comunale non sia più con questo sistema tecnologico che ha mostrato le sue carenze.

Il Presidente del Consiglio: Ce lo auguriamo assolutamente tutti.

Il Consigliere Ghilardi: Sì, ma vorrei che lo fosse perché in altri comuni l'hanno già fatto, l'hanno già fatto da più parti quindi, voglio dire...

Il Consigliere Vernaglione: Penso che sia regolamentato da un Decreto, non è che uno fa come vuole! (voci sovrapposte)

Il Presidente del Consiglio: Consigliera Villa, forza! Si è frizzata un'altra volta

La Consigliera Villa: Allora, la mozione che presentiamo è il “Conferimento di Cittadinanza Onoraria al Magistrato Nicola Gratteri”. Allora: “Rilevato che Nicola Gratteri, nato a Gerace 61 anni fa, Magistrato e saggista dal 21 aprile 2016, Procuratore della Repubblica di Catanzaro, nel 2009 nominato Procuratore Aggiunto alla Repubblica di Reggio Calabria, attualmente uno dei Magistrati più conosciuti della Direzione Antimafia impegnata contro la Ndrangheta. Dal 1989 vive sotto scorta. viene nominato componente della task force per l'elaborazione di proposte in temi di lotta alla criminalità organizzata. Il 27 febbraio 2014 viene nominato Consigliere alla Commissione Antimafia. Nella notte tra mercoledì 18 dicembre 2019 e giovedì 19 dicembre 2019 guida una mega operazione che smantella le cosche della Ndrangheta del Vibonese, ricostituendo legami e affari tra imprenditori, politica e massoneria (incomprensibile) che permette l'arresto di oltre (incomprensibile) di 18 saggi riguardanti il problema della Ndrangheta. Viene insignito di vari premi letterari in tutta Italia e all'estero. Considerato che si è sempre occupato della criminalità organizzata e più volte, lo stesso Magistrato, è stato minacciato di morte per le indagini svolte durante il proprio mandato a Reggio Calabria e a Catanzaro, per questo da 30 anni vive sotto scorta. Premesso che è nostro dovere coltivare la passione civile ed evitare di adeguarci alla deriva prevalente di un Paese sempre più indifferente alla giustizia, insofferente alla verità, all'indipendenza della magistratura e alla tutela dei valori costituzionali, la cittadinanza onoraria del Magistrato Nicola Gratteri rientra nella logica di non lasciare soli i servitori dello Stato che svolgono con diligenza ed onore il proprio lavoro e ben si inserisce nelle attività del comune di Trezzano sul Naviglio che fa della legalità uno dei valori fondanti. Si rende necessario per l'attività (incomprensibile) ed i rischi a cui è esposto la massima attenzione e vicinanza da parte dei cittadini non solo locali ma anche e soprattutto delle Istituzioni. Si chiede inoltre a tutte le coscienze civili e democratiche del Consiglio Comunale di non lasciare solo questo coraggioso Magistrato e di sostenere la mozione mettendo da parte bandiere e appartenenze politiche. Tutto ciò premesso il MoVimento 5 Stelle di Trezzano sul Naviglio impegna il Sindaco e il Consiglio Comunale a conferire la cittadinanza onoraria a Nicola Gratteri”.

Il Presidente del Consiglio: Grazie Consigliera. Interventi sul punto? Consigliere Di Giorgio.

Il Consigliere Di Giorgio: Un intervento al volo. La Consigliera Villa ha elencato i motivi per cui questa cittadinanza onoraria verrà- si spera- conferita. È stato creato un Regolamento apposta a febbraio per permettere questa cosa e abbiamo appena anche approvato una mozione sull'antimafia. Quindi penso di anticipare anche il voto di Trezzano Con Fabio che per noi è da approvare questa mozione.

Il Presidente del Consiglio: Grazie. Consigliere Puleo, buon appetito

Il Consigliere Puleo: Grazie. Ora possiamo continuare fino a domani mattina. Allora, per quanto riguarda noi della Lega avevamo messo un punto, però mi spiazza un po' il buon Di Giorgio perché dice “approvato il Regolamento” io non ricordo di averlo letto, però ero d'accordo su tutto ma volevo fosse evidenziato un punto: noi approvato il regolamento, approvato poi questa mozione con cui daremo il seguito, volevamo che si puntualizzasse il fatto che la cittadinanza onoraria non fosse conferita semplicemente come atto di concessione, ma che fosse data realmente, fisicamente, in apposita cerimonia concordata all'interessato. Cioè, l'interessato deve gradire e accettare con la sua presenza presso il Consiglio, quindi ad alto livello istituzionale, la concessione della cittadinanza. Sennò è semplicemente un esercizio.

Il Consigliere Vernaglione: Ma sarebbe un onore, non dipende...

Il Consigliere Puleo: No, ma si concorda con l'interessato.

Il Consigliere Vernaglione: Sì, sì ci mancherebbe! Ma sarebbe un grande onore per noi.

Il Consigliere Puleo: Esattamente! E questo vorremmo, Federico, perché sennò dopo cominciamo a dare la cittadinanza a tutti (voci sovrapposte)

Il Presidente del Consiglio: Quello no. È proprio per quello che ci sono una serie di regole nel Regolamento.

Il Consigliere Puleo: Esattamente. Quindi io chiedo scusa, ripeto, mi ha spiazzato il fatto di Di Giorgio: se il Regolamento c'è e quindi prevede questo considerate nullo il mio intervento, grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie. Ci sono altri interventi sul punto? Consigliere Fabio, sì Consigliere Fabio!

Il Sindaco: Va bene. Grazie. Condivido quello che ha detto adesso il Consigliere Comunale Puleo, ma penso che si possa fare e proprio ricollegandomi anche al punto precedente io penso che sarebbe bello riuscire a fare- una volta si diceva "fare 13" adesso probabilmente molti non la capirebbero come battuta- a raggiungere un obiettivo ancora più grande di organizzare un'iniziativa, con anche le associazioni che si occupano di legalità e diffusione della cultura legalità- quindi Libera, Avviso Pubblico, La Carovana Antimafia- organizzare una bella iniziativa alla presenza del Magistrato Gratteri per il conferimento della cittadinanza e, perché no, per un po' l'istituzione della Commissione Antimafia di zona. Sarebbe bellissimo riuscire a raggiungere questi obiettivi, però dei punti che ci dobbiamo segnare per provare a raggiungerli tutti insieme. Però è bello sì! Conferire la cittadinanza penso che dobbiamo riuscire poi a fare una cerimonia di conferimento. È vero che non siamo a Milano, non siamo una grande città, però siamo comunque con una città che è significativa su questi temi, no? Che ha una sua storia significativa e quindi dobbiamo porci l'obiettivo di fare in modo di ricevere qui il nostro nuovo cittadino onorario.

Il Presidente del Consiglio: Grazie Sindaco. Consigliere Russomanno.

Il Consigliere Russomanno: Sarebbe sicuramente una bella cosa anche se prevedo delle difficoltà, perché sicuramente Gratteri si muoverà con una scorta e quindi venire dalla Calabria qua, insomma, non è tanto semplice. Però condivido il principio che Puleo ha, perché comunque sarebbe bello fare una cerimonia a tutti gli effetti e anche piacere suo a venire qua da noi per ricevere questa cittadinanza. Però vedo anche le difficoltà a muoversi, attraversare tutta l'Italia con la scorta, non lo so... però farebbe piacere, mai dire mai. Provare si può provare poi se non ci si riesce la buona volontà ce l'abbiamo messa, grazie.

Il Presidente del Consiglio: Passo la parola al Consigliere Villa a cui però faccio una domanda, nel senso che purtroppo a un certo punto è andata via la comunicazione mentre leggeva la mozione, non ho visto se ha corretto quell'errore sul paese sulla mozione da Capriglia a Trezzano sul Naviglio.

La Consigliera Villa: Sì.

Il Presidente del Consiglio: Grazie, perché altrimenti avremmo dovuto emendarlo. Grazie mille. Prego Consigliere.

La Consigliera Villa: No, volevo ringraziare il sindaco per il discorso che ha fatto perché lo condivido in pieno. Condivido anche quello che ha detto il Consigliere Vernaglione, cioè sarebbe un grande onore per noi avere qua una persona di quel calibro.

Il Presidente del Consiglio: Grazie. Se non ci sono altri interventi metto in votazione... (la consigliera Villa non aveva concluso l'intervento) ah, scusi

La Consigliera Villa: Indubbiamente penso altrettanto piacevole sarebbe poter conciliare le due cose: la Commissione Antimafia e il riconoscimento a Gratteri. Ringrazio comunque per l'attenzione dimostrata, grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie. Consigliere Nappo.

Il Consigliere Nappo: Sì, intervento istantaneo giusto per dire che la figura di Gratteri non si discute e quindi il nostro voto a questa mozione sarà senz'altro favorevole perché, appunto, la sposiamo in tutto e per tutto.

Il Presidente del Consiglio: Grazie. Metto in votazione la mozione. Prego Segretario.

Il Segretario Comunale: Bottero Fabio favorevole, Albini Claudio favorevole, Nappo Francesco favorevole, Grumelli Alice favorevole, Boccia Attilio favorevole, Vernaglione Federico favorevole, Di Giorgio Antonio Agostino favorevole, Stringaro Giuseppe favorevole, Coppo Maurizio favorevole, Zatti Alice favorevole, Camisani Oliviero Valerio favorevole, Ghilardi Giorgio favorevole, Puleo Antonino favorevole, Cavagna Cristina favorevole, Padovani Ivano favorevole, Russomanno Giuseppe favorevole, Villa Zina favorevole. Unanime.

Il Presidente del Consiglio: Ho un figlio che reclama la sua stanza. Il Consiglio approva all'unanimità e con piacere che si conferisca la cittadinanza onoraria al Giudice Gratteri. Ci starebbe bene l'applauso. Grazie mille.

Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle ai sensi dell'art. 12 comma 4 del regolamento del Consiglio Comunale ad oggetto: "Impiego dei percettori del reddito di cittadinanza nelle prossime fasi dell'emergenza sanitaria"

Il Presidente del Consiglio: Allora, ditemi voi Consiglieri che vogliamo fare?

Il Consigliere Puleo: Ora qua si continua ad oltranza, eh! Sono carburato. (voci sovrapposte)

Il Presidente del Consiglio: Vi faccio una proposta: chiudiamo con l'interpellanza di Russomanno, le altre 3 domani sera. (voci sovrapposte)

Il Sindaco: Facciamole, io sono dell'idea di andare avanti.

Il Consigliere Coppo: Claudio, metti nel lettone con tua moglie e tuo figlio. Claudio, metti nel letto tuo figlio con tua moglie.

Il Presidente del Consiglio: Sì, a posto! Sto provando ad accendere l'altro PC e a stare su un'altra connessione.

Il Consigliere Vernaglione: Ma non è ancora finito l'aggiornamento?

Il Presidente del Consiglio: Sì, no, ma l'avevo spento perché ho detto tanto non servirà più! Prego Consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Io lancia una proposta. Ci sono 3 interpellanze di 5 Stelle e uno di controcorrente. Allora facciamo una controcorrente, una di 5 Stelle che sceglie lei e le due che rimangono me le mette in coda al prossimo consiglio comunale, se la Zina è d'accordo.

Il Presidente del Consiglio: Per me può anche andar bene.

La Consigliera Villa: Va bene.

Il Consigliere Padovani: Dimmi tu quale (voci sovrapposte)

La Consigliera Villa: Quella che dobbiamo rinviare al prossimo Consiglio? Aspetta un attimo che leggo...

Il Consigliere Padovani: Quella da tenere stasera.

La Consigliera Villa: Quella che dobbiamo tenere stasera?

Il Consigliere Russomanno: Intanto che la Zina pensa parliamo della mia, così accorciamo i tempi.

La Consigliera Villa: Vogliamo vedere l'AMSA stasera? (voci sovrapposte)

Il Consigliere Coppo: E' la più lunga l'AMSA.

La Consigliera Villa: L'AMSA non vi piace, eh, non vi piace!

La Consigliera Zatti: Ci piace ma... questione di tempo.

Il Consigliere Puleo: Questo è sadismo puro.

Il Consigliere Vernaglione: Finisce che usciamo anche noi a raccogliere l'immondizia con gli (voci sovrapposte).

La Consigliera Villa: Dai, facciamo una cosa: “polveri ferrose” sembra una cosa su cui Arpa e ATS la tirano in lunga che più non si può, è da due anni che andiamo avanti e la rimandiamo al prossimo consiglio e visto che non piace neanche “AMSA” -ma tanto sarà sempre la solita cosa- la rimandiamo al prossimo Consiglio Comunale, va bene Cristina?

Il Presidente del Consiglio: Ok, quindi è una mozione dei 5 Stelle, farei quella e poi l'interrogazione. Andando con ordine la prima è la mozione dei 5 Stelle.

La Consigliera Villa: Parliamo della mozione per il reddito di cittadinanza.

Il Presidente del Consiglio: Esatto.

La Consigliera Villa: Vi va bene? Allora, siccome questa mozione, come sapete, era stata presentata da tempo dopo è intervenuto il coronavirus con tutti i Decreti Governativi, eccetera, allora mi sembra di aver capito che qualche cosa si è mosso rispetto a preparare progetti per poter poi chiamare in servizio i percettori del reddito di cittadinanza, dico bene? Si era fatto qualcosa del genere? Così mi sembra di aver capito! Allora, la mozione dice questo, (incomprensibile) è stata presentata tempo fa per cui magari chiediamo di continuare in questo percorso, allora: “Considerato che -vabbè, il coronavirus della seconda fase l'abbiamo superato, no? -che con il Decreto del Ministro del Lavoro pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 gennaio ultimo scorso le amministrazioni, a partire dai bisogni delle esigenze delle comunità, potranno istituire i Progetti Uniti alla Collettività, PUC, a cui dovranno partecipare i beneficiari del reddito di cittadinanza che abbiano firmato il Patto per il Lavoro e il Patto per l'Inclusione Sociale; che la circolare numero 1/2020 del 27 marzo 2020 fornisce dettagliate indicazioni operative sul sistema dei servizi sociali in emergenza coronavirus, confermando la necessità di assicurare l'operatività dell'amministrazione e dei servizi pubblici. Si impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a valutare la possibilità di coinvolgere i beneficiari del reddito di cittadinanza a svolgere lavori di pubblica utilità in un progetto di pubblica utilità, che va in quegli ambiti ove occorre integrare le risorse umane necessarie per far fronte alle esigenze della comunità”. Allora, mi è stato riferito che qualcosa si sta già muovendo anche a livello di Piano di Zona. Se magari il Sindaco ci informa su quello che sta avvenendo, poi magari potremmo questa mozione trasformarla in una prosecuzione degli obiettivi che si vuole porre l'amministrazione e dei progetti che l'amministrazione intende realizzare o che in parte ha già realizzato per chiamare in servizio le persone che percepiscono il reddito di cittadinanza per i servizi in cui è possibile farlo. Grazie.

L'Assessore Damiani: Forse posso aggiungere qualcosa io.

Il Presidente del Consiglio: Sì, prego Leo.

L'Assessore Damiani: In attesa che torni il Sindaco. Allora, per la predisposizione e l'attuazione dei progetti di cui stava parlando la Consigliera Zina Villa è stato predisposto un Protocollo di Intesa tra l'ambito del corsichese ATS, il Piano di Zona in sostanza, e Città Metropolitana e AFOL Città Metropolitana. L'accordo prevede la collaborazione tra l'ambito territoriale, cioè il Piano di Zona corsichese e AFOL Città Metropolitana per la presa in carico sul lato dei servizi sociali con la sottoscrizione dei Patti per l'Inclusione, in collaborazione con i centri dell'impiego. Per quanto riguarda i PUC, cioè i Progetti di Utilità Collettiva, è prevista una collaborazione tra i centri per l'impiego e le assistenti sociali comunali. Però poi è intercorsa tutta la problematica del covid-19. Vi risparmio una serie di riferimenti normativi e arrivo all'ultimo: il Decreto Legge 34 del 19 maggio 20, articolo 76 che emenda l'articolo 40 -eccetera eccetera- del Cura Italia, ha portato da 2 a 4 mesi la sospensione della condizionalità per quanto riguarda questi progetti fino alla scadenza del 17 luglio. Per completezza faccio presente che si è conclusa la verifica da parte degli uffici dei servizi sociali sul

controllo anagrafico delle 207 domande pervenute. Di queste 207 domande 157 risultano avere i requisiti previsti dalla legge, 4 non li possiedono, le altre sono in corso di verifica perché occorre il coinvolgimento di altri comuni dove il richiedente è residente, perché siccome la legge prevede la residenza 10 anni continuativa ma poi due anni nell'ultimo comune e allora ecco che occorre risalire per tutti i richiedenti a tutti i comuni in cui uno è stato residente nei 10 anni. E allora c'è questa complicazione e c'è questo ritardo che, tra l'altro, non è dovuto a noi ma al ritardo nella risposta degli altri comuni. Comunque attualmente 157 risultano pronti per eventuali progetti di lavoro nel territorio comunale.

La Consigliera Villa: Credo che la normativa richieda i 10 anni per le persone extracomunitarie di residenza nel nostro Paese non (incomprensibile) Italia.

L'Assessore Damiani: Sì, è per questo che la cosa un po' complicata e per cui sta tardando. E comunque il ritardo non riguarda noi, siamo noi che siamo in attesa di queste risposte.

Il Presidente del Consiglio: Grazie.

L'Assessore Damiani: Comunque, per essere chiari, per quanto riguarda i progetti di utilizzo è stato fatto un accordo tra il Piano di Zona, a cui noi partecipiamo, e AFOL. AFOL sta elaborando i progetti ma, naturalmente, la realizzazione dei progetti è bloccata fino al 17 luglio. Però quello che potevamo fare noi l'abbiamo fatto in modo Consortile, non direttamente come Comune ma nel Piano di Zona ed è parte integrante della nostra organizzazione.

Il Presidente del Consiglio: Grazie. Ci sono altri interventi?

L'Assessore Damiani: Scusami, vorrei dire che a proposito della mozione quando si dice "invita il Sindaco e la Giunta a procedere" vorrei far presente che noi stiamo già procedendo da qualche mese, è quindi, casomai, un continuare a procedere per la realizzazione di questi progetti, non "iniziare a", noi abbiamo già iniziato.

Il Presidente del Consiglio: Grazie. Credo che fosse quello che stava dicendo la Consigliera Villa mentre presentava la mozione. Ci sono interventi sul punto? Il Sindaco è sparito! Non vedo nulla, non vedo nessuno. Consigliere Ghilardi, prego.

Il Consigliere Ghilardi: Scusa, a questo punto mi sembra di aver capito che basterebbe cambiare nella mozione... di mettere praticamente di continuare nel cammino che si è intrapreso.

Il Presidente del Consiglio: Credo che sia quello che chiedeva il Consigliere Damiani. Consigliera Villa, cosa ne pensa? -non la sentiamo-

La Consigliera Villa: Dicevi a me, Giorgio?

Il Consigliere Ghilardi: Sì, dicevo semplicemente di includere e di continuare a mantenere.

La Consigliera Villa: Allora mi aspettavo, dico la verità, mi aspettavo una risposta un po' più precisa, però va bene. Come giustamente dice il sindaco dobbiamo (incomprensibile, linea disturbata) Istituzioni se l'assessore (incomprensibile) continuiamo a farle, poi magari chiederemo conto più avanti di come sono stati assegnati i lavori di queste persone che possono essere lavori socialmente utili, no? Dico bene?

L'Assessore Damiani: Certamente, certamente.

Il Presidente del Consiglio: Quindi se volessimo emendare il deliberato cosa potremmo mettere, Consigliera Villa?

La Consigliera Villa: Beh allora, lì dicevamo giustamente di procedere e giustamente potremmo mettere “di continuare nel lavoro già iniziato -come ha dichiarato l'Assessore Damiani, nel lavoro già iniziato- fermo restando che poi sarà oggetto di verifica”.

Il Presidente del Consiglio: Ok.

La Consigliera Villa: Ok, va bene?

Il Presidente del Consiglio: Quindi al posto di “valutare la possibilità di coinvolgere”, di “continuare il lavoro iniziato per coinvolgere i beneficiari del reddito”. Ok. Metto in votazione questo emendamento. Segretario, volume!

Il Segretario Comunale: Bottero Fabio favorevole, Albinì Claudio favorevole, Nappo Francesco favorevole, Grumelli Alice favorevole, Boccia Attilio favorevole, Vernaglione Federico favorevole, Di Giorgio Antonio Agostino favorevole, Stringaro Giuseppe favorevole, Coppo Maurizio favorevole, Zatti Alice favorevole, Camisani Oliviero Valerio favorevole, Ghilardi Giorgio favorevole, Puleo Antonino favorevole, Cavagna Cristina favorevole, Padovani Ivano favorevole, Russomanno Giuseppe favorevole, Villa Zina favorevole.

Il Presidente del Consiglio:

Grazie metto in votazione la mozione così come emendata.

Il Segretario Comunale: Bottero Fabio favorevole, Albinì Claudio favorevole, Nappo Francesco favorevole, Grumelli Alice favorevole, Boccia Attilio favorevole, Vernaglione Federico favorevole, Di Giorgio Antonio Agostino favorevole, Stringaro Giuseppe favorevole, Coppo Maurizio favorevole, Zatti Alice favorevole, Camisani Oliviero Valerio favorevole, Ghilardi Giorgio favorevole, Puleo Antonino favorevole, Cavagna Cristina favorevole, Padovani Ivano favorevole, Russomanno Giuseppe favorevole, Villa Zina favorevole.

Il Presidente del Consiglio:

Grazie mille.

Interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Controcorrente ad oggetto: " Caduta piante eventi atmosferici maggio 2020 - vta - manutenzione"

Il Presidente del Consiglio:

Chiedo al Consigliere Russomanno di porre la sua interrogazione.

Il Consigliere Russomanno: Sì, la faccio abbastanza breve. Non mi metto a leggere tutto ma riassumo un po'. L'interpellanza mia è sulla caduta di piante durante il temporale di maggio insomma e quindi, alla luce delle piante cadute durante un fortissimo temporale il 14 e 15 maggio, faccio delle domande ben precise: se esiste un censimento del patrimonio arboreo di Trezzano? Se esiste comprende tutte le alberature o solo in parte? È mai stato fatto un vta sul patrimonio arboreo di proprietà comunale? A quanto risale l'ultima di queste valutazioni? Su quante alberature è stata eseguita? Si può avere copia di tale vta? Insomma, per farla breve, vorrei capire, visto che sono caduti parecchi alberi e io ne ho visti due vicino casa mia le azalee e due acacie sono cadute su (incomprensibile) e ho dovuto chiamare l'ufficio ecologia che prontamente, devo dire, ha provveduto e ringrazio il geometra Manuel che ha provveduto alla rimozione, ma ho visto piante cadute in via (incomprensibile) insomma dappertutto, quindi volevo capire se era stato fatto mai un censimento attraverso un agronomo sul territorio nostro per capire la situazione delle piante e degli alberi che ci sono.

Il Presidente del Consiglio: Grazie. Immagino risponda l'Assessore De Filippi.

L'Assessore De Filippi: Sì, allora provo a rispondere punto per punto alle domande. Allora, sì esiste un censimento parziale del patrimonio arboreo comunale, eseguito dalla ditta Boscoforte nei mesi di maggio- giugno e luglio del 2014 nell'ambito della gestione dell'appalto di manutenzione ordinaria del verde pubblico. Tale censimento ha ricompreso le alberature vegetanti in alcune aree pubbliche comunali, in particolar modo presenti sui filari arborei delle vie comunali e nei parchi di maggiore interesse. I lavori suggeriti sono stati eseguiti e scaglionati secondo le priorità di intervento nel corso degli anni di appalto e di manutenzione del verde, utilizzando le risorse economiche dell'appalto di manutenzione ordinarie e integrandole con stanziamenti straordinari quando possibile. Sì, nell'ambito del censimento sono state eseguite indagini vta esclusivamente visive non strumentali. Inoltre, sulle alberature di maggiore dimensione presenti tra gli orti comunali e via Mincio sono state eseguite indagini vta con approfondimento diagnostico strumentale, numero 9 esemplari arborei di dimensioni eccezionali -penso che se li ricordi sono quelli di là da voi- relazione dell'agronomo Maierini in data 21 agosto 2015. I lavori suggeriti dal professionista sono stati eseguiti nel mese di febbraio 2016. È in animo di questa amministrazione provvedere a un affidamento di incarico a professionista specializzato per l'esecuzione di alcune indagini strumentali su esemplari arborei già individuati con un primo screening di sintomi esterni, di danni interni ai fusti. L'entità di tale incarico e il numero di piante da analizzare è in fase di valutazione in funzione delle risorse reperibili a bilancio. La spesa fissa (incomprensibile) di alberature ad alto fusto è di €55.400, comprensiva di offerta migliorativa (200 piante) e poi abbiamo... al netto del ribasso sono €35.100 nell'appalto delle aree verdi: parchi e giardini. Nell' appalto manutenzione verde edifici comunali, manutenzione alberi, sono €15.000 all'anno oltre a €16.400, al netto del ribasso IVA esclusa, per extra 2019. Le richieste di risarcimento danno pervenute all'amministrazione comunale per l'evento straordinario del 15 maggio 2020 sono le seguenti: Real Calcio Don Casaleggi, piante cadute sull'Alzaia Naviglio Grande. Sono le uniche richieste di risarcimento. Si tiene inoltre a sottolineare il fatto che l'evento calamitoso del 15 maggio, abbattutosi su Trezzano e sui comuni limitrofi, è da considerarsi evento straordinario. Le alberature danneggiate in tale sede: risultano essere state quasi esclusivamente

stradicate oltre 100 esemplari sul territorio trezzanese appartenenti a diverse specie e con diversa morfometria su aree pubbliche, ma anche all'interno di aree private. Le piante stradicate quindi non presentavano sintomi di debolezza o difetti di struttura. I ribaltamenti con l'evento straordinario in sé non potevano essere previsti. Il Comune di Trezzano sul Naviglio ha sulle sue aree la proprietà verosimilmente di 10.000- 15.000 alberi d'alto fusto di cui circa 4 mila dei quali sono stati censiti sempre da Boscoforte. Le alberature comunque sono sotto periodica osservazione e controllo dei tecnici comunali e dei tecnici delle ditte appaltatrici della manutenzione del verde. Questo era quello che mi chiedeva. Ho cercato di rispondere alle domande, poi comunque gliela mando.

Il Presidente del Consiglio: Consigliere, soddisfatto della risposta? Prego.

Il Consigliere Russomanno: Ringrazio l'Assessore per la puntualità delle risposte. Mi fa piacere che non ci fermiamo al 2014 ma si va con un censimento nuovo, quindi la cosa che chiedo all'Assessore è magari quando si provvederà a dare l'incarico per il nuovo censimento se gentilmente ci dà informazioni.

L'Assessore De Filippi: Certo, ci mancherebbe!

Il Consigliere Russomanno: La ringrazio delle risposte perché sono state precise, attente e molto puntuali. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie a lei. Se non ci sono altri interventi... perfetto, grazie. Metto in votazione a questo punto il rinvio degli ultimi due punti in coda al prossimo consiglio comunale. Segretario.

Il Consigliere Russomanno: Vi ringrazio comunque tutti quanti che mi avete dato la possibilità di poterlo fare stasera.

Il Segretario Comunale: Bottero Fabio favorevole, Albin Claudio favorevole, Nappo Francesco favorevole, Grumelli Alice favorevole, Boccia Attilio favorevole, Vernaglione Federico favorevole, Di Giorgio Antonio Agostino favorevole, Stringaro Giuseppe favorevole, Coppo Maurizio favorevole ma volevo chiedere che cos'è il VTA? Abbiamo parlato di VTA ma non ho capito che cos'è.

Il Presidente del Consiglio: Abbiamo superato ormai quel punto. Siamo in votazione, andiamo avanti.

Il Segretario Comunale: Zatti Alice favorevole, Camisani Oliviero Valerio favorevole, Ghilardi Giorgio favorevole, Puleo Antonino favorevole, Cavagna Cristina favorevole, Padovani Ivano favorevole, Russomanno Giuseppe favorevole, Villa Zina favorevole.

Il Presidente del Consiglio: Perfetto! Grazie mille a tutti quanti per i lavori di questa sera, credo sia stato un consiglio comunale istruttivo e molto piacevole con una bella dialettica, grazie. Prego Consigliere Vernaglione.

Il Consigliere Vernaglione: Solo una cosa. È la prima volta penso che succede che non sentiamo la voce dell'Assessore Spendio. Solo questo.

L'Assessore De Filippi: E' vero!

Il Consigliere Russomanno: Ma infatti Consiglio tranquillo e sereno.

Il Presidente del Consiglio: Ecco perché abbiamo finito presto, perché non ha parlato lui!

Il Consigliere Russomanno: Senza provocazioni.

Il Presidente del Consiglio: Non facciamole adesso, dai! Vabbè, era una battuta. Buona notte a tutti.

L'Assessore De Filippi: Il vta è il visual tree assessment. (voci sovrapposte)

Il Presidente del Consiglio: Buona notte.

Il verbale sopra riportato costituisce trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, in videoconferenza, con riferimento alla seduta dell'11 Giugno 2020 del Comune di Trezzano sul Naviglio

Il presente verbale, è stato elaborato dalla società

Microvision S.r.l – Via F. Filzi, 80

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it